QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

# LA STAMPA

Frangar, non flectar

GIOVEDI' 17 Febbraio 1955
Anno XI - Num. 41
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-039, 50-992, 55-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 200 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 300 (partecipaz. L. 1000 la linea) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 300 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubrica. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 6250, semestre L. 3250, trimestre L. 1700 ESTERO: anno L. 10 000 semestre L. 5200, trimestre L. 2700. — Copie arretrate: prezzo doppio.

### Eccezionale cordialità della stampa inglese per i ministri italiani

# Scelba e Martino ricevuti dalla Regina dopo un nuovo incontro al Foreign Office

**Ampio esame con Eden dei problemi europei e africani - Elisabetta ha conversato per un quarto d'ora, in francese, con i nostri ministri; poi le sono state presentate le signore - Applaudito discorso del presidente alla stampa estera - La giornata chiusa con un ricevimento della collettività italiana all'Ambasciata e con il pranzo ufficiale offerto da Churchill**

*(Dal nostro corrispondente)*
Londra, 10 febbraio.

Le conversazioni anglo-italiane sono riprese stamane al Foreign Office. Esse hanno spaziato su un campo leggermente più limitato di ieri, ma sono scese alquanto più in profondità. Il principale argomento in discussione era naturalmente il problema dell'Unione e della difesa europea. Nelle circostanze attuali, conversazioni di questo genere non possono prendere che la forma di previsioni e di vaghe pianificazioni su varie ipotesi. L'unico punto fermo e fisso è la comune intenzione anglo-italiana di continuare sulla stessa strada, di consultarsi ad ogni passo e cooperare nella massima misura possibile. Non erano tuttavia esclusi dalle conversazioni di stamane i problemi pratici.

L'Italia, ad esempio, sembra disposta ad appoggiare la candidatura di un presidente britannico per la commissione della Saar, mentre la Gran Bretagna è disposta a favorire una candidatura italiana alla presidenza della commissione di controllo degli armamenti, che sarà istituita in base agli accordi di Parigi. Non è escluso che questo organismo possa in futuro svilupparsi nel suo degli armamenti proposto dalla Francia. Questo progetto originale non giungerà all'attuazione nella sua forma attuale, ma si ritiene che, in forma riveduta e corretta secondo le varie esigenze nazionali, potrà essere attuato in un futuro non lontano.

Sono stati discussi in termini assai particolari anche i Balcani, e non è improbabile che a questo proposito un atto fatto accenno all'interesse italiano all'integrità dell'Albania. L'Africa ha poi assorbito una buona parte della conversazione: analitto con un'analisi della crisi che s'è creata nella Lega Araba a causa della proposta alleanza turco-irachena. Gli inglesi, che tradizionalmente appoggiano la Lega Araba, hanno buona fiducia che questa crisi non basterà a frantumarla, come minacciano gli egiziani.

**Assicurazioni di carattere generale sono state date sugli interessi delle minoranze italiane in Libia, dove gl'inglesi seguono attentamente la crisi che si va sviluppando in quel giovane stato fra Tripolitania e Cirenaica. E' stato toccato brevemente il problema della Somalia, dove l'amministrazione fiduciaria italiana scadrà nel 1960, ma non è stata discussa la situazione dell'Eritrea.**

Dopo circa un'ora di conversazione, tuttavia, l'ospite principale, Sir Anthony Eden, dovette lasciare l'ufficio per recarsi a Buckingham Palace, dove il nuovo ambasciatore francese Jean Chauvel avrebbe presentato le credenziali alla Regina. Sir Anthony non tornò in ufficio, ma attese a Palazzo — a mezzogiorno in punto — l'arrivo del presidente del Consiglio e del ministro degli Esteri italiani, che vi giunsero in abito da mattina a coda, accompagnati dall'ambasciatore Zoppi.

Elisabetta vestiva di rosa. Il Duca di Edimburgo era assente, perchè si trova a Glasgow per ricevere la cittadinanza onoraria. I due ministri italiani restarono a colloquio con la Regina, che parlò loro in francese con molta affabilità, per circa un quarto d'ora. Poi furono presentate le signore. La signora Scelba aveva un cappellino a forma di barchetta appiattita, con una veletta che le incorniciava il volto in una coroncina di nei di feltro neri; un mantello nero e una cappa di pelliccia. La signora Martino aveva anche pelliccia di persiano un cappello di piume blu madonna con due ali salenti ai lati, molto corte, sui capelli argentati che incorniciano un viso fresco e sereno.

Scelba restò impressionato nella grande sala dalla presenza di una «fragile e giovane creatura femminile a capo di un impero tanto vasto e potente». Ma subito lasciata la sala del primo piano del Palazzo reale, il ritmo delle visite riprese con la consueta violenza. Non è una parola eccessiva. Queste visite ufficiali a Londra rappresentano per gli ospiti una fatica fisica, una prova di resistenza e una cervide personale, che desta invariabilmente l'ammirazione di chi segue queste imprese. Nel breve spazio di un quarto d'ora i ministri dovevano tornare all'ambasciata, mutare d'abito e ripartire per un'altra funzione ufficiale: il grande pranzo offerto dalla stampa estera.

L'aspetto giornalistico di queste visite di Stato non deve essere sottovalutato. In quest'occasione, ad esempio, la stampa serie britannica dedica all'Italia uno spazio inaudito. Oltre agli articoli già riferiti del *Times* e dell'*Economist*, va segnalato stamane un fondo del *Manchester Guardian*, giornale liberale che da anni mostra non soltanto la più profonda e intima conoscenza delle cose italiane, ma rivela anche in ogni occasione simpatia e amicizia. Il *Birmingham Post*, giornale che arriva ogni mattina sul tavolo di Eden non soltanto perchè è fra i più influenti giornali di provincia, ma anche perchè interessa direttamente il suo collegio elettorale, pubblicava stamane un articolo di Raymond Baker, giovane esperto, assai amante del nostro paese, ispirato da una simpatia confinante con l'entusiasmo. La radio britannica ha invitato ieri sera il vostro corrispondente a parlare al servizio nazionale e il redattore diplomatico del *Sunday Times* a parlare al «servizio leggero». La televisione britannica ha già dedicato un programma ai nostri ministri.

### Coraggiosa franchezza

Tutto ciò contribuisce appunto a far «sentire» l'Italia con un'intensità e una vivacità nuovi a un pubblico che, pur animato dal maggiore entusiasmo turistico, poteva fino ad oggi nutrire qualche pregiudizio politico o forse qualche ricordo troppo intenso del passato infelice.

L'intervento di Scelba al pranzo di oggi ha certamente avuto un successo del tutto eccezionale. La più grande colonia di corrispondenti del mondo (maggiore anche di quella di Washington) è intervenuta in gran forza, con uno stuolo di ospiti illustri, fra cui il ministro di stato Nutting, il vice-capo dell'opposizione Morrison, l'ambasciatore britannico a Roma, Sir Ashley Clarke, e la sua bella moglie. Il discorso pronunciato da Scelba ha tracciato con chiarezza, lucidità, franchezza e semplicità la situazione italiana.

**Egli ha saputo mettere in giusto rilievo i problemi risolti e quelli persistenti. Una assicurazione da lui data è stata accolta con particolare soddisfazione: «Nonostante le grandi difficoltà che i partiti democratici debbono superare, posso dichiarare con sicurezza che le voci pessimistiche che vengono spesso riferite dal campo internazionale sul futuro della democrazia in Italia, non hanno fondamento. Noi siamo certi che con un'azione sempre più vigilante da parte dello Stato, gli sforzi costruttivi dei partiti democratici e dei sindacati, ed una solidarietà internazionale più attiva nel campo economico, noi consolideremo la democrazia».**

Passando alla politica estera, Scelba ha ottimamente chiarito alla stampa mondiale l'atteggiamento italiano sui problemi fondamentali. «L'unità del mondo libero — ha detto — è condizione fondamentale della pace e della libertà. Contro un mondo che crede soltanto nella forza e la sfoggia apertamente, le debolezze e le divisioni possono soltanto incoraggiare la guerra. Il nostro obiettivo permanente è e deve essere la solidarietà.

«Il mondo è troppo piccolo e le economie nazionali non possono, come tali, sopravvivere. Le condizioni economiche di un Paese debbono inevitabilmente influenzare quelle di altri Paesi. Su un piano puramente politico è necessario che le Nazioni libere e democratiche adottino un'azione concertata, rinunciando a tutti gli atteggiamenti egoistici. La C.E.D. è caduta, ma nel restiamo fedeli ai principi che l'hanno ispirata, anche se il realismo politico ci costringe ad accettare un obbiettivo più limitato.

«La politica che noi seguiamo per il consolidamento dei nostri impegni atlantici ed europei porta allo sviluppo delle più amichevoli relazioni fra Gran Bretagna ed Italia. E' in questo spirito che noi compiamo questa visita al Primo ministro ed al ministro degli Esteri britannici. Le conversazioni che abbiamo già avuto con sir Winston Churchill e sir Anthony Eden ci hanno dato grande piacere e profonda soddisfazione, e ci siamo resi conto di quanto vicini, direi quasi identici, siano i nostri punti di vista sui problemi che abbiamo esaminato».

Al discorso seguirono alcune domande. Quasi tutte chiedevano semplicemente chiarimenti sulla posizione italiana: l'atteggiamento verso il pool degli armamenti proposto dai francesi («accettazione, ma con riserva»); sulle discussioni con i turchi per l'ingresso dell'Italia nel Patto dei Balcani («non se ne è parlato e il Primo ministro turco Menderes non aveva alcun mandato»); sulla integrazione europea («vogliamo arrivarci gradualmente»).

Ma due domande in particolare hanno offerto a Scelba l'occasione di far sfoggio di una qualità spontanea, che qui è valutata fra le più importanti nel mondo parlamentare, quella di saper rispondere alla domanda improvvisa.

Gli fu chiesto che cosa pensasse dell'abolizione delle armi atomiche. Rispose sottolineando quanto l'Italia odii le guerre e dichiarando che vorrebbe che la guerra «fosse messa fuori legge come la schiavitù». Gli fu chiesto se credeva che l'energia atomica potesse essere sfruttata anche per il bene dell'umanità. «Iddio — rispose — ha messo la natura a servizio dell'uomo, ed anche l'energia atomica fa parte della natura». Questa risposta brillante è stata salutata da un applauso ed ha fatto impressione anche al ministro di Stato Nutting, che si è alzato a proporre il brindisi agli ospiti osservando: «Tale bravura farebbe comodo anche a me quando mi interrogano al programma di televisione».

Il brindisi di Nutting, che leggeva da fogli di carta intestata del Foreign Office, va alquanto al di là della pura cortesia di banchetto. Alcune delle frasi hanno il sucoo della dichiarazione ufficiale. «Il passato infelice è chiuso», ha detto. Dopo aver reso omaggio ad Einaudi — «saggio e grandemente rispettato» — egli ha ricordato come nel dopo-guerra l'Italia abbia dato un contributo ineguagliato all'umanità ed al consolidamento europeo. Egli ha definito il ministro Scelba «un buon democratico, un buon europeo e un buon amico», ed ha formulato la fiducia che sotto una guida «coraggiosa, paziente e saggia» l'Italia possa risolvere i suoi problemi.

### Con il vecchio maestro

Era impossibile, per chi ha seguito tanti di questi incontri internazionali a Londra, non avvertire oggi un calore del tutto insolito, l'eco di espressioni di cui i ministri di Sua Maestà sono molto parchi, ed in generale un'atmosfera che la Gran Bretagna riserva soltanto ai suoi amici più stretti.

Nel pomeriggio, infatti, Scelba si incontrava con il ministro del Commercio, Thorneycroft, — che cortesemente si è recato a fargli visita all'Ambasciata d'Italia — il ministro Martino, che qui a Londra fece nel 1922 alcune ricerche scientifiche (sul calore sviluppato dai muscoli in azione), si è recato a far visita al direttore del suo vecchio istituto di medicina.

Più tardi nel pomeriggio poi, le sale dell'Ambasciata italiana si sono aperte alla comunità italiana di Londra che conta ora ventimila persone di quasi ogni attività e professione. Vi erano infatti rappresentati l'alta finanza e le allieve infermiere di alcuni ospedali, molti dei commercianti qui stabiliti da lungo tempo ed alcuni dei nuovi grandi industriali, il gruppo dei professionisti, i fonditori, i fornaciai ed i ferrovieri qui arrivati in base agli accordi recenti per l'emigrazione.

Scelba ha stretto cantinaia di mani ed ha scambiato parole su quasi ogni soggetto ed attività possibile, con una serenità ed una instancabilità che gli ospiti inglesi hanno molto ammirato. Poi, al termine del ricevimento, nuovo mutar d'abito, perchè alle cene d'onore del Primo ministro britannico si porta l'abito a code. Sir Winston Churchill ha invitato al pranzo offerto stasera al n. 10 di Downing Street, in onore di Scelba e Martino, anche il Lord Cancelliere, il maresciallo Alexander, il capo dell'opposizione Attlee, il leader liberale Davies e varie altre personalità.

**Riccardo Aragno**

## In marcia tra la tormenta

Le pattuglie salgono faticosamente fra la neve delle montagne appenniniche (Telefoto)

### Una nuova pista dopo le vane ricerche nell'Appennino marchigiano

# Forse l'aereo si è schiantato tra un bosco di faggi sul Gran Sasso

**L'impressionante racconto d'un parroco nella zona di Rieti - Difficilissima l'esplorazione della foresta nevosa**
**Drammatico volo d'un ufficiale degli alpini con l'elicottero - La madre di Miss Italia è in delirio, per il dolore**

(Dal nostro inviato speciale)
Rieti, 16 febbraio.

*Dal monte Vettore non è ancora stata trovata traccia del quadrimotore belga scomparso domenica sera. I pochi relitti avvistati ieri dalla ricognizione aerea non sono altro che una capanna, alcuni tronchi d'albero e uno zaino nero-azzurro, striato di neve. Ciò è stato accertato dalle pattuglie di alpinisti che hanno frugato sui fianchi del massiccio, durante una marcia estenuante sui nevai, attraverso burroni, crepacci, costoni. Il tempo non è stato propizio nè per gli uomini, davvero ardimentosi, nè per gli aerei che hanno potuto approfittare di alcune brevi schiarite prima del mezzogiorno. Poi sono comparse compatte pareti di nubi e la neve è incominciata a turbinare nelle zone dai 1000 metri in su.*

*La giornata non si chiude del tutto negativamente, e diremo subito il perchè. Nel tardo pomeriggio di oggi si è presentato al Comando dell'aeroporto di Rieti (dove momentaneamente si sono trasferiti gli aerei e gli elicotteri a disposizione del Centro di soccorso di Vigna di Valle), un giovane elettricista, proveniente dal lontano paese di Villamare, un cumulo di case aperto tra i primi contrafforti del Gran Sasso, sul confine delle regioni del Lazio e dell'Abruzzo. Il giovane ha detto di essersi recato a Villamare per riparare il televisore del parroco del luogo, don Salvatore Pascella, e di essere stato da questi sollecitato ad avvertire le autorità di Rieti della probabilità che il «DC 6 B» della Compagnia di navigazione aerea «Sabena» sia andato a infrangersi, la sera di domenica, in un fitto bosco che sovrasta il villaggio, abbracciando il monte Giano e il monte Cerreto.*

*Ci siamo recati a Villamare al tramonto. Nevicava. Le cime dei monti erano avvolte di nuvolaglia. Il paese, composto di alcune decine di case nere, giace sul fondo di un imbuto di scoscese pareti. E' un villaggio povero e triste, che annovera esattamente, in questo momento, centoventidue persone. Nella buona stagione gli abitanti salgono a settecento: quelli che ora mancano sono nell'Agro romano, con gli armenti. Villamare non ha telefono, non ha stazione di carabinieri, non ha medico e nemmeno telegrafo. Il centro più vicino è Antrodoco, a otto chilometri.*

*«Per tutte queste ragioni — ci ha detto il parroco — nessuno qui ha pensato di muoverci. Il tempo è cattivo, molti uomini mancano, le donne sono chiuse nelle case. Avevo pensato di mandare qualcuno a spedire un telegramma, poi ci ho ripensato: e se non fosse vero che l'aereo è caduto su queste montagne?».*

*Don Salvatore conosce quattro lingue ed è stato vent'anni fa vicino a medio Oriente; è un sacerdote con idee moderne; nella canonica, aguzzando all'esterno, ci sono il televisore, la lavatrice elettrica, la radio e altri moderni apparecchi. Egli ha voluto che anche noi ventisimo informati di quanto il paese intero sa, ed ha mandato a chiamare uomini e donne, che in un attimo hanno affollato la cucina della sua casa. Ecco i racconti che abbiamo udito.*

*Maddalena Mancini, una vecchia avvolta in uno scialle nero, ha detto: «Domenica sera alle sette pioveva forte e soffiava un gran vento. Mio marito accese la radio per ascoltare le notizie. Erano dunque le ore 19 in punto. Poichè la ricezione era cattiva, mio marito spense la radio. Io sedevo col volto verso la finestra che dà verso il monte Cerreto. Sentii un rumore di tuono e vidi una luce illuminare il cielo. Mi feci il segno della croce, perchè vento e fulmini non vanno d'accordo, ma fulmine non era, e me ne convinsi quando seppi dell'aereo scomparso. Allora ne parlai a don Salvatore».*

*Un'altra donna, Giovina Pennese, incalza: «Ero in casa con mio figlio Nando, quando sentimmo il rombo di un motore. "Un'automobile con questo tempaccio?" disse mio figlio, ed aprì la porta. Era un aereo che volava basso sulle gole che circondano il villaggio».*

*Nando aggiunge: «Erano passate da poco le otto di sera. Dissi a mia madre: "Questo aereo ha perduto la strada". Il velivolo, a quanto mi parve dal rombo che si allontanava, proveniva da Monte Cagno e si dirigeva verso Monte Cerreto».*

*Folco Leonino, un giovane pastore accorso nella canonica, ha voluto rettificare: «Anch'io sentii il rumore dell'aereo, ma mi parve che l'apparecchio provenisse dal Terminillo e si dirigesse verso L'Aquila».*

*Dopo queste testimonianze, don Salvatore ci ha guardato interrogativamente. «Io non ho sentito niente — ha detto —, perchè ascoltavo la radio; ma essendo questa gente e la ritengo seria; troppe persone sono d'accordo sul passaggio di un aereo sulla montagna qualche minuto dopo le 19 di domenica, benchè soltanto la Maddalena Mancini abbia sentito il tuono e visto il bagliore».*

*Erano con noi nella canonica dei ragazzi venuti dal vicino paese due piloti invitati dal Comando aeronautico di Rieti: il maresciallo Lepore, della squadriglia elicotteri di Frosinone, ora addetto alle ricerche del quadrimotore, ed il maresciallo Zaia, istruttore e dirigente dell'Aeroclub di Rieti.*

*Poichè il maresciallo Lepore, a bordo del suo elicottero, aveva sulla giornata di ieri sorvolato queste zone, gli abbiamo domandato se avesse ispezionato anche la boscaglia di Monte Cerreto, ed egli ha detto di averla soltanto costeggiata in distanza.*

*Domattina all'alba partirà, se le condizioni del tempo saranno favorevoli, il maresciallo Lepore raggiungerà la montagna col suo elicottero e farà da battistrada nelle ricerche all'altro elicottero affidato al capitano Del Giudice, quello stesso che stamattina è nel pomeriggio con grave rischio personale ha affrontato il massiccio del Vettore in compagnia del capitano degli alpini Tedesco, giunto dal Centro di soccorso di Vigna di Valle.*

*Il bosco che ricopre i monti di Giano e Cerreto è denso di faggi d'alto fusto. Sono alberi secolari da tempo immemorabile non tagliati, per una annosa controversia sui diritti di proprietà insorta fra i comuni di Villa Mare e di Borbona. E' una faggeta che si estende per oltre duemila ettari. Ora è coperta di neve caduta nei due giorni passati.*

*La probabilità che il Douglas della «Sabena» si sia schiantato nel folto degli alberi sul versante opposto a quello di Villa Mare a un'altitudine dai 1650 ai 1800 metri è presa in seria considerazione al Centro di soccorso dislocato a Rieti. Si osserva che la località di Villa Mare, molto più a sud-ovest della zona del monte Vettore, appare più logica rispetto alla comunicazione che il pilota fece alle 18,58 di domenica, affermando di essere sulla verticale di Viterbo.*

*Forse, non di Viterbo si trattava, ma di Rieti, e l'errore può essere imputabile al forte vento da ovest che imprimeva all'aereo una deriva di oltre 30°, quel fenomeno di spinta di fianco che in linguaggio aeronautico si chiama «scarroccio».*

*Anche stasera la tormenta infuria. Nel tardi è giunto all'aeroporto di Rieti una telefonata da Roma. Parlava una congiunta di Adele Mariani, madre dell'infelice Marcella, scomparsa con il tragico nome: «Fate presto, in nome di Dio», implorava la voce.*

*La madre di Miss Italia è tornata a Roma da Vigna di Valle, ora in ora resta ieri per avere notizie presso il comando dei soccorsi. La signora Mariani, disperata per la sorte della figlia, ha quasi perso la ragione ed è in un impressionante stato di delirio, a causa del dolore che la strazia.*

**Delio Mariotti**

# Riunione di ministri per la crisi cotoniera

***Vari progetti allo studio: riduzione dell'orario di lavoro dei tessili e finanziamenti agli importatori***

*(Nostro servizio particolare)*
Roma, 16 febbraio.

I ministri economici hanno proseguito oggi l'esame della difficile situazione in cui versa l'industria cotoniera. Al Ministero del Bilancio ha avuto luogo una riunione, la terza che viene tenuta sull'argomento, alla quale sono intervenuti i ministri Vanoni, Villabruna, Tremelloni, Gava, Martinelli ed il governatore della Banca d'Italia, Manichella.

Poichè la situazione di molte filature e tessiture non accenna a migliorare, soprattutto per la mancata ripresa delle esportazioni, i ministri stanno esaminando una serie di misure tendenti ad alleggerire gli oneri finanziari che gravano sull'industria tessile ed a limitare le negative ripercussioni che possono determinarsi sul livello dell'occupazione operaia nel settore.

A quest'ultimo riguardo, secondo alcune notizie che abbiamo potuto raccogliere, pare che sia allo studio un provvedimento per ridurre le ore di lavoro degli operai impiegati nell'industria tessile. In tal modo, applicando un orario ridotto («Shorttime») si potrebbero evitare nuovi licenziamenti.

Si tratta tuttavia di rimedi temporanei, che non possono risolvere la grave crisi che turba il settore cotoniero. Un'iniziativa più concreta, che sarebbe stata messa allo studio dall'Ufficio dei cambi, riguarda il finanziamento per 6-8 mesi di importazioni di cotone grezzo proveniente da Paesi al di fuori dell'area del dollaro. Tali finanziamenti sarebbero concessi dall'Ufficio cambi agli importatori a bassi saggi d'interesse (4%) e quindi consentirebbero alle industrie una riduzione notevole nel costo del credito bancario.

Infine i ministri hanno convenuto di affrettare lo smobilizzo dei crediti che gli esportatori vantano nei confronti della Turchia e che ascendono a circa otto milioni di dollari. Tali crediti avrebbero dovuto essere pagati dalla Turchia, in base ai recentissimi accordi stipulati a Roma il mese scorso, mediante forniture di cotone sodo e di tabacco. Tuttavia il perfezionamento di tali forniture richiederà un certo tempo tecnico che aggraverebbe la posizione di molte industrie cotoniere esportatrici, le quali da anni attendono il rientro di questi crediti. I ministri sarebbero del parere che il governo debba immediatamente pagare gli esportatori, surrogandosi ad essi nei confronti dei debitori turchi.

Altre soluzioni tecniche per risolvere la crisi dell'industria tessile sarebbero state suggerite nel corso della riunione al Ministero del Bilancio. La più interessante, secondo notizie peraltro non confermate, riguarderebbe la creazione di una cassa di conguaglio che sarebbe alimentata da un modico sovrapprezzo sul cotone greggio importato e servirebbe a pagare premi all'esportazione sui filati e tessuti di cotone.

**e. s.**

# Togni e Faletti sospesi per 4 mesi da ogni attività nella democrazia cristiana

**I due deputati avevano votato nel "caso D'Onofrio„ contro le direttive del partito - Difficoltà e polemiche per i patti agrari - I coltivatori diretti dichiarano insoddisfacente il "progetto Scelba„ - La situazione nel PLI**

Roma, 16 febbraio.

**La direzione della Democrazia Cristiana, riunitasi questa sera, dopo un ampio ed animato dibattito, ha deciso di sospendere da ogni attività di partito e di gruppo per un periodo di quattro mesi gli on.li Giuseppe Togni e Noverino Faletti. I due deputati della destra D.C. avevano, infatti, contravvenuto alla disciplina di gruppo votando alla Camera il 25 gennaio scorso contro le sanzioni parlamentari inflitte all'on. Di Marzio, del MSI, in relazione al noto «caso D'Onofrio».**

Durante la riunione l'on. Fanfani aveva esposto i vari problemi politici del momento e il vice-segretario Rumor aveva svolto una relazione sulle reazioni nel Partito al compromesso raggiunto per i «patti agrari». In questo delicato problema, prima di giungere a definire un orientamento unanime (indispensabile per impedire che la discussione ritorni al punto di partenza) saranno ad ogni modo necessarie alcune riunioni del gruppo parlamentare e qualche votazione interna. Tutto lascia prevedere, insomma, che se ne parlerà ancora per molto tempo.

Il compromesso sul problema agricolo raggiunto sabato scorso dal Consiglio dei Ministri provoca ancora imbarazzi e difficoltà nell'ambito dei partiti. Quest'oggi anche un portavoce dei Coltivatori diretti, che costituiscono in seno alla Democrazia Cristiana un gruppo omogeneo ed agguerrito, ha ritenuto opportuno far sapere che la Confederazione giudica «non soddisfacente l'accordo, frutto di un compromesso politico che tiene conto solo parzialmente delle esigenze dei Coltivatori diretti»: così che ora la maggioranza si trova a dover traeggiare, insieme all'opposizione di Andreotti e dei suoi amici, anche i malumori del «gruppo Bonomi».

E' probabile che l'atteggiamento dei Coltivatori diretti abbia solo uno scopo tattico. I deputati che si appoggiano ad una base elettorale di mezzadri, affittuari, coltivatori diretti non vogliono, come si comprende, farsi sopravvanzare dagli esponenti della destra nella difesa degli interessi dei loro elettorati; e, del resto, mostrandosi scontenti della «formula Scelba», fanno capire chiaramente a Malagodi, il quale si propone di modificarla in senso ancor più favorevole ai proprietari, che ogni tentativo di forzare la mano otterrebbe l'effetto opposto: riporterebbe, cioè, il gruppo democristiano al progetto Segni, che verrebbe facilmente approvato con i voti delle sinistre.

E' vero, in ogni modo, che all'interno della D. C. le proteste di coloro i quali ritengono si sia concesso troppo ai liberali sono senza confronti più numerose di quelle di chi pensa al sia concesso troppo poco. Anche per questo, forse, la direzione del partito ha anticipato a stasera l'inizio della riunione, che in un primo tempo era stata fissata per domattina.

Le indicazioni più interessanti per un chiarimento dell'attuale situazione politica verranno dal tipo di scioglimento che si darà alla crisi aperta nel partito liberale dal contrasto tra la Segreteria ed i Ministri. Anche oggi non sono mancati i volenterosi sforzi di coloro che si sono assunti il compito di ricercare un compromesso; ed anche oggi si è confermata l'impressione che entrambe le parti evitino a portare il Consiglio di fronte ad una scelta netta tra l'operato di Malagodi e quello della delegazione al governo.

Sempre più decisa, invece, appare la corrente di sinistra, la quale insiste per convincere il centro a chiarire una volta per tutte l'equivoca situazione di una segreteria che suggerisce una politica diversa da quella che intendono seguire i ministri. De Caro, Villabruna e Cortese avranno domani un incontro per cominciare a concordare la linea di condotta del gruppo, ma è chiaro che essa potrà essere definita compiutamente solo al ritorno da Londra di Martino. E non a caso è stato annunciato il rinvio della riunione della Direzione, spostata da) 21 al 22. Saranno ventiquattr'ore preziose per mantenere gli ultimi contatti e perfezionare gli eventuali accordi.

Aggiungeremo ancora che tra le varie voci che circolano attorno alle proposte di compromesso sono anche quelle di un congresso straordinario ad aprile, cui verrebbe rinviata la decisione sulla futura politica del partito. Ma è voce da accogliere con riserva: essa può indicare la volontà della segreteria di evitare un immediato confronto, ma non si vede quale convenienza potrebbe trovare il centro nella proposta.

La Direzione socialdemocratica è restata a lungo riunita, quest'oggi, per esaminare il problema della legge elettorale siciliana, altro punto di attrito tra i partiti della coalizione; si è rimasti su un piano interlocutorio, poichè la Democrazia Cristiana si mantiene riluttante ad accettare le richieste avanzate dagli alleati in tema di utilizzazione di resti e lo rimarrà, probabilmente, sino ai primi di marzo, quando discuterà il problema in seno al Consiglio nazionale, che verrebbe convocato a Palermo. Il segretario del partito, Matteotti, ha svolto inoltre una relazione minuziosa sui patti agrari. A nome della sinistra, l'on. Zagari ha affermato che le polemiche seguite all'accordo mostrano la fragilità dei quadripartito.

La commissione parlamentare della Camera ha iniziato l'esame della legge Tremelloni e non ha esitato, anzi, a bruciare i tempi giacchè formalmente avrebbe dovuto ancora attendere alcuni giorni. E' stato chiesto anche il parere della commissione della Giustizia per la parte relativa alle sanzioni penali. Ma ciò non comporterà altri ritardi notevoli. «Interessa — ha detto Vanoni commentando il cammino parlamentare del progetto — che questa legge sia approvata il più rapidamente possibile poichè ha una importanza decisiva per l'incremento delle imposte dirette».

**Enzo Forcella**

L'on. Giuseppe Togni

### Autorizzazione a procedere contro tre parlamentari

Roma, 16 febbraio.

La Giunta per le autorizzazioni a procedere della Camera ha esaminato stamani varie autorizzazioni, ed ha deciso di proporre la concessione nei confronti degli on.li Colognatti (M.S.I.) per ricettazione, Poliastrini Elettra (P.C.I.) per concorso in tentativo di arbitraria invasione di aziende industriale e Farini Carlo (P.C.I.) per radunata sediziosa e pubblica riunione non autorizzata. La Giunta ha invece negato l'autorizzazione a procedere nei confronti dell'on. Invernizzi (P.C.I.).

# CRONACA CITTADINA

### Oggi iniziano i festeggiamenti di Carnevale

## Giandôja arriva stasera alla stazione di Porta Nuova

**Lo accompagnerà la nuova Giacometta - Il pittoresco corteo si avvierà alla Fiera dei vini - Brindisi della maschera torinese - Il veglione dei giornalisti**

*Il carnevale vero, quello ufficiale con Giandôja e Giacometta, comincia oggi. La popolare maschera, interpretata com'è noto dal dott. Bergera, giungerà questa sera a Torino alle 18,30 alla stazione di Porta Nuova. Lo accompagnerà, con il seguito delle damigelle e dei cavalieri, la graziosissima giacometta: Rosalda Alfieri, pronipote del grande drammaturgo astigiano.*

*Nell'attesa della stazione, Giandôja sarà atteso da uno sciame di bella ragazze (il gruppo delle Giacometta), mentre la consueta folla si sfiderà lungo i passaggi per rendere onore ai re del Carnevale. Attraversato la nuova galleria pedonale il corteo raggiungerà le macchine ferme in piazza Carlo Felice; quindi si recherà alla fiera dei vini in piazza Carlo Alberto. Perchè Giandôja, sebbene reduce da un veglione a Cuscle, sebbene abbia partecipato al panigruelico pranzo nella sua «nativa» Collianetto non può dar inizio al Carnevale torinese che con un bicchiere di vino in mano. Berrà alla salute di tutta la cittadinanza.*

*Come tutti gli anni una fatica non lieve attende la simpatica coppia delle maschere: visite ad autorità, ad enti benefici, partecipazione a feste e corsi. Domani Giandôja e Giacometta renderanno visita all'Arcivescovo, al Prefetto, al presidente della Provincia, al comandante militare territoriale al rettore dell'Università. Poi andranno a portare un saluto e un augurio negli ospedali e negli istituti; all'ospizio dei convalescenti, all'ospedale Regina Margherita, ai bambini ciechi, alla casa della donna cieca. E le visite agli enti benefici e di assistenza, che portano una nota di serenità a tanti infelici, proseguiranno con un denso programma nei giorni 19, 20, 21, 22 febbraio. Giandôja e Giacometta nel pomeriggio del 21 febbraio troveranno anche il tempo per fare una capatina ad Ivrea e partecipare a quel carnevale.*

*Il «giro di rappresentanza» è stato compilato secondo una rigida etichetta dei «cerimoniari» della Famija Turinèisa. Ma la vera festa collettiva, il vertice del carnevale sarà raggiunto nelle giornate di domenica e del prossimo martedì con le due sfilate pomeridiane dei carri allegorici. Pittori, scenografi scultori sono al lavoro da parecchie settimane per l'allestimento di questi carri, ciò e sfarzosi. Migliaia di bambini torinesi attendono di poter assistere alle sfilate dal consueto percorso di via Po, piazza Castello e via Roma) per ammirare le maschere e assistere al lancio delle caramelle. Giandôja e Giacometta, com'è naturale, anche in questi cortei figureranno come sovrani, sebbene non manchi la partecipazione dei «Gran Mogol» di Fossano con il suo seguito, del «Toro seduto» di Varazze, e delle maschere di Varallo Sesia, Borgosesia, Serravalle Sesia. Apposite tribune sorgeranno, in piazza Castello per dar modo al pubblico di seguire le esibizioni dei gruppi folcloristici e delle bande musicali. Tra le attrattive del carnevale 1955 (male sotto «l'insegna ed l'allegria») queste esibizioni vanno annoverate in primo piano. Oltre un migliaio sono i componenti delle bande musicali e dei gruppi folcloristici provenienti dal Piemonte, dalla Liguria, dalla Lombardia e dall'Alto Adige. I più noti sono: «La tempesta» di Varzano con 110 elementi; «Cau dei Noi» di Noli con 85 elementi; «Diavolo Rossi» di Sale to; «Bande zucche» di Asti; «Pifferi» di Lessolo; il «Gruppo val di Fassa»; il «Gruppo di Bressanone»; gli «allegri cantinieri» di Bistagno; «Firlinfeu» di San Giovanni Lecco e così via. Lo strepito non mancherà alle sfilate dal momento che vi saranno le bande di Lanzo, Borgaro, S. Pietro, Castell'Alfero, e non mancherà l'allegria, come vuole il motto scelto dalla Famija Turinèisa.*

**Per il veglione dei giornalisti**

### Il teatro Carignano trasformato in giardino

Questa sera, a mezzanotte, il Teatro Carignano, comincerà a trasformarsi — sotto la guida del pittore Massimo Quaglino — in un profumato, grandioso giardino: migliaia e migliaia di garofani e di altri fiori saranno disposti dalla ditta Tina Minuto lungo i palchi e le gallerie, creando uno spettacolo suggestivo. Come abbiamo già reso noto, si tratta di fiori offerti dal Comune di Sanremo, dall'Ente autonomo di soggiorno e cura e dall'Ente provinciale per il turismo di Imperia, per rendere più smagliante il Veglione dei giornalisti torinesi, che si svolgerà domani sera nel settecentesco teatro sotto il titolo: «Fiori, amore e fantasia» e con la partecipazione di Gina Lollobrigida.

L'avvenimento sarà trasmesso in ripresa diretta dalla Televisione, a partire dalle 22,45. Per l'occasione, alla culebre attrice sarà offerto un mazzo di garofani di nuova creazione, e che porteranno il nome di Gina Lollobrigida. L'iniziativa è dei gr. uff. Giuseppe Ratti, presidente dell'Associazione orticola piemontese. All'attrice sarà inoltre offerto un pluviotto d'onore, a cura dei bersaglieri in congedo, e un artistico astuccio ideato dalla «Casa d'arte Lidia», e che rievoca quelle del film «Pane, amore e gelosia».

I biglietti d'ingresso sono pressochè esauriti, e questo conferma l'attesa del pubblico per l'eccezionale festa, nel corso della quale si svolgerà anche un concorso per modelli di alta moda, con magnifici premi destinati alle sarte, alle modiste e alle signore che indosseranno gli abiti più eleganti.

Regista della trasmissione televisiva sarà la signorina Alda Grimaldi; presentatrice della festa la signorina Maria Teresa Ruta. I pittori Alimandi, Garlasco, Cremona, Sarterio e Tersole eseguiranno il ritratto alle signore più graziose ed eleganti. Tra i possessori dei biglietti d'ingresso verrà sorteggiata un quadro di Massimo Quaglino offerto dalla Camera di Commercio.

Ai premi già resi noti, sono da aggiungere i seguenti: un servizio da tè per 12, offerto dall'Amministrazione provinciale; una borsetta di coccodrillo, inviata da Torino-Esposizioni; un piatto d'argento dell'Ente per il turismo; un piatto d'argento della gioielleria Ostorero; un rasoio elettrico della ditta Caudano; tre cassette per rocktail della Cinzano; una cassetta di liquori della Martini & Rossi; numerose scatole di cioccolatini e cotillons della Tobler; cinque buoni per altrettante paia di scarpe, offerti dall'Accademia artigiana della calzatura.

### Una notizia infondata sul Salone dell'Automobile

Un'agenzia di informazione romana ha diramato, la scorsa notte, un comunicato in cui si affermava che «l'Ufficio internazionale dei saloni automobilistici aveva deciso, in linea di massima, il trasferimento del Salone internazionale da Torino a Roma». La notizia è apparsa così poco attendibile che nessun giornale vi ha dato rilievo. Tuttavia, per eliminare qualsiasi senso di dubbio abbiamo interrogato il dott. Biscaretti, presidente dell'A.N.F.I.A.A.

La smentita del dott. Biscaretti al comunicato dell'agenzia romana è stata netta e precisa: «La notizia — ha detto — è destituita di qualsiasi fondamento».

«E' vero — abbiamo domandato — che il progetto di trasferimento del Salone a Roma è stato proposto al "Bureau permanent international des constructeurs d'automobiles" da alcune ditte estere?».

«Il "Bureau permanent" — ci ha risposto — non è mai stato interessato in proposito dai costruttori esteri. Anche nell'eventualità che tale argomento venisse all'ordine del giorno di una prossima riunione, il "Bureau" non potrebbe prendere alcuna decisione».

«La scelta delle località in cui devono svolgersi le manifestazioni è di spettanza esclusiva degli enti organizzatori dei singoli Paesi aderenti al "Bureau". Il Salone di Torino è ospitato nel più bel palazzo d'Europa; ciò è affermato internazionalmente, come dimostrano il crescente aumento degli espositori stranieri e del pubblico, che non è stato generoso ma scelto. L'A.N.F.I.A.A. ha quindi ottime ragioni per continuare a mantenere l'esposizione nella nostra città».

### Il processo per il dissesto della "SNOS,,

## Parlano i periti

**La genesi della crisi - Bilanci formati secondo la prassi, ma anche secondo l'ortodossia - L'esecuzione del concordato virtualmente compiuta**

Fra le cause che determinarono la crisi della «Savigliano» è da annoverare in primo luogo l'arresto, brusco e inopinato, intervenuto nel flusso delle commesse da parte delle Ferrovie dello Stato. L'hanno sostenuto, subito in istruttoria, i dirigenti della società; l'hanno ammesso gli ispettori giudiziali; l'ha confermato, ieri, il prof. ing. Mignoli, cui il Tribunale aveva conferito l'incarico di affiancare, per la parte tecnico-industriale, l'indagine affidata ai periti contabili, prof. Muratore e prof. Milli. Ebbene, per ricostruire le vicissitudini della «Snos», il prof. Zignoli si rivolse al sen. Corbellini, il ministro dei trasporti del tempo: la sua lunga lettera, datata 24 novembre '52, il sen. Corbellini non ha avuto difficoltà a spiegare che il programma di ricostruzione del parco ferroviario, da lui annunciato al Senato l'8 ottobre '48, in un discorso che poteva intitolarsi «Ciò che resta da fare» (nel campo della ricostruzione ferroviaria, si intende) e per la cui esecuzione erano stati stanziati, in un primo tempo, 175 miliardi e, poscia, altri 200 miliardi, non potè trovare neppure una parziale attuazione per l'opposizione del Tesoro.

Così, la «Snos», la «Breda» e la «Reggiana», che si erano apprestate ad eseguire le commesse previste dal piano, dilatando gli impianti ed accrescendo le maestranze, si trovarono — fra il '49 ed il '50 — a contro ogni loro più legittima aspettativa, a dover subire il travaglio di una crisi praticamente inarginabile. Le conseguenze ed i contraccolpi furono, infatti, incalcolabili, non solo per la «Snos», ma per tutte le aziende che facevano affidamento sulle commesse ferroviarie. Ed ecco, dal campo tecnico-industriale, si passa a quello contabile: al prof. Zignoli, succedono nell'emiciclo i proff. Muratore e Milli. Anche la contabilità è una scienza: ma è una scienza le cui applicazioni sono, per i più, ammantate di ermetismo: lo stesso linguaggio che parlano i contabili riesce estraneo ed incomprensibile; spiegando come si formano i bilanci, avant'ieri il prof. Castellino insegnava che se Tizio compera una casa, ne deve iscrivere il valore al passivo e, fra il pubblico c'era chi sorrideva, chi dissentiva, incredulo e stupito.

L'esposizione dei periti contabili non si è risolta in uno scontro con la pubblica accusa. Il P. M. non ha tralasciato, con quell'impegno penetrante che porta nella discussione, di muovere domande, di esigere chiarimenti. Ed i proff. Muratore e Milli sono stati prodighi di chiose e chiarimenti alle conclusioni che essi avevano già rassegnato al Tribunale. Il succo del lungo intermezzo peritale è stato questo: i bilanci della «Snos» sono stati formati secondo criteri improntati alla prassi ma, anche, alla ortodossia; lo stanziamento, al passivo, di 100 milioni per il '48 e di 170 milioni per il '49, quale fondo per la liquidazione del personale, doveva considerarsi congruo, chè il legislatore non aveva imposto, con la legge del '42 e quella successiva, la intera copertura dell'onere con una posta iscritta al passivo, ma aveva consentito, diciamo così, una ratealizzazione del carico di questa partita. Del resto, se lo stanziamento, che per sè e in sè era adeguato, fosse risultato incongruo, soccorrevano le riserve occulte, la cui entità era tale da offrire larga capienza agli oneri che potevano sopravvenire.

A domanda del presidente, i periti han negato che questo procedimento potesse farsi rientrare fra le compensazioni che la legge interdice, ed il prof. Muratore ha aggiunto che gli azionisti, usi a frequentare le assemblee, non potevano ignorare che gli stanziamenti non corrispondevano al cento per cento delle liquidazioni; essi avrebbero potuto richiedere chiarimenti, ma — posto che era notorio che gli stanziamenti si effettuavano gradualmente — non avrebbero mai potuto trarre l'illazione che i 100-170 milioni iscritti al passivo rappresentassero l'intera copertura dell'onere. Quanto agli inventari, i periti han rivelato un fatto che ancora non si conosceva: nella compilazione dell'inventario, l'importo delle varie voci, determinato sulla base di valutazioni esatte e prudenziali, fu ridotto, alla fine, di 60 milioni, il che diede luogo alla costituzione di un'ulteriore riserva.

Congedati i periti, è inteso il dott. Ferdinando Simondi, presidente della «Snos» dal 6 giugno '51. Egli ripete che l'importo dei sovrapprezzi realizzati per le commesse in corso al momento della crisi, è stato di 341.900.000 lire, vale a dire una cifra doppia di quella calcolata dai periti. Quanto al saldo attivo di rivalutazione monetaria, eseguiti accurati conteggi, in base ai coefficienti previsti dalla legge, è emerso che il saldo deve farsi ascendere a 358 milioni: una cifra che va ad incrementare del saldi già calcolati in precedenza.

*P. M.* — A che punto siamo nell'esecuzione del concordato?

— Restano da pagare circa 12 milioni, per lo più a creditori che ancora non si sono fatti vivi.

*P. M.* — E il sacrificio che è toccato ad azionisti ed obbligazionisti discredita qualche speranza per l'avvenire della azienda?

— Attualmente c'è abbondanza di lavoro: abbiamo ordinazioni per tre miliardi e il carico di mano d'opera è contenuto in un quarto rispetto al passato: 1020 operai e 250 impiegati.

**COMMOVENTE EPILOGO DELLA SPARATORIA DI CORSO BRESCIA**

## Perdona e accetta di sposare il giovane che ridusse lei e la madre in fin di vita

***Il fidanzato, detenuto in attesa del processo, cade nel cortile delle Nuove ed è trasportato morente all'ospedale - La vittima accorre al suo capezzale e dichiara di essere disposta alle nozze anche subito***

Un giovane giace in un lettino dell'ospedale San Giovanni: due carabinieri le piantonano. Le sue condizioni sono gravissime e i medici lottano per strapparlo alla morte. Il giovane si chiama Giovanni Borsello: un nome che certo molti lettori non avranno dimenticato.

Giovanni Borsello, diciannovenne, operaio alla Fiat, abitante con i genitori e un fratello in via Borgo Dora 26, era fidanzato con la signorina Margherita Serra di Luigi, di 19 anni, domiciliata con il padre, casalingo, e la madre, in corso Brescia 34. I due giovani si erano conosciuti nel 1952 e pensavano di unirsi in matrimonio entro breve tempo. Ma nella primavera dello scorso anno i rapporti per i fidanzati si guastarono profondamente, per un complesso di ragioni: malintesi, esagerate gelosie, maligne.

La mattina del 14 giugno 1954 il Borsello, che un'ora prima si era recato da un armaiolo di via Bertolotti e aveva acquistato una rivoltella calibro 7,65 con quattordici pallottole, si presentava in casa dei Serra: entrava con viso scuro e alla futura suocera diceva: «Ho bisogno di parlare con Margherita». La signora Serra chiamava la figlia e un attimo dopo la ragazza usciva dalla sua stanza sbiancandosi fin le labbra. Come l'aveva di fronte il Borsello cominciava a sparare: cinque proiettili raggiungevano la sventurata che stramazzava sul pavimento gemendo. La madre, coraggiosamente, si frapponeva tra il feritore e la figlia, cercando di disarmare il forsennato. Ma questi cadeva ancora un colpo che la feriva alla spalla destra. Anche la donna cadeva a terra, accanto alla figlia. Il Borsello fuggiva e mezz'ora dopo veniva arrestato da agenti della Squadra Mobile nella sua abitazione di via Borgo Dora: all'arrivo della polizia il giovane si portava la pistola alla tempia per uccidersi, ma gli agenti erano svelti a circondarlo e disarmarlo. In Questura veniva colto da malore e assistito, singhiozzando, rispondeva alle prime domande dei funzionari. Poi, imputato di tentato omicidio, il Borsello finiva alle Nuove.

Intanto la signorina Serra e sua madre erano state trasportate al Maria Adelaide: la ragazza era giudicata in condizioni gravissime, la signora appariva guaribile in circa due mesi. Entrambe subirono difficili interventi chirurgici e trasfusioni di sangue. Madre e figlia restavano in ospedale, sino al settembre del 1954: in quell'epoca venivano dimesse e potevano tornare a casa. Poche settimane dopo esse ricevevano una lettera del Borsello: il giovane scriveva dal carcere e diceva di essere pentitissimo del folle gesto compiuto e chiedeva perdono. Rispondeva la signora Serra, concedendo il perdono richiesto. Più tardi, verso Natale, il Borsello faceva pervenire direttamente alla fidanzata una commovente lettera in cui le chiedeva quali fossero i suoi sentimenti, dopo tutto quello che era successo: dal canto suo, egli l'amava ancora, come una volta. La signorina Serra, nella risposta, lasciava intendere che, prima di pronunciarsi su di un argomento così delicato, preferiva aspettare: comunque non troncava il colloquio riprese dopo mesi di triste e angoscioso silenzio. E il colloquio, per lettera, continuava: tanto che di recente il tenore della corrispondenza fra i due giovani ritrovava, nonostante l'avvenuto dramma, momenti di tenerezza e di affetto. Il Borsello chiedeva addirittura alla Serra se essa era ancora disposta a sposarlo, quando fosse uscito di carcere: e la ragazza non opponeva un rifiuto.

Giovedì della scorsa settimana il Borsello — il suo morale, di colito abbattutissimo, s'era molto sollevato proprio per il comportamento della fidanzata — stava prendendo aria nel cortile delle carceri. Ad un tratto, per raggiungere un gruppo di compagni, si metteva a correre: malauguratamente inciampava e cadeva al suolo: caduta banalissima, ma il giovane, gemente, non riusciva più ad alzarsi. Veniva trasportato nell'infermeria delle prigioni e di qui, con auto-barella, all'ospedale San Giovanni, ove i sanitari gli riscontravano la frattura del femore destro.

Domenica pomeriggio i parenti — ottenuto un permesso speciale dall'autorità giudiziaria — si recavano a visitarlo. E vi andavano pure la signora Serra e la figlia. L'incontro fra i due fidanzati era molto affettuoso e in tale circostanza la ragazza confermava al Borsello quanto già gli aveva scritto: si considerava sempre sua fidanzata e aggiungeva che l'avrebbe sena'altro sposato.

Purtroppo verso sera le condizioni del Borsello peggioravano sensibilmente. Il giovane accusava forti dolori interni e durante la notte perdeva conoscenza. I sanitari accertavano che in seguito alla frattura erano sopravvenute gravi complicazioni. Lunedì e martedì lo stato generale del giovane non accennava a migliorare, tutt'altro: ieri si sviluppava una violenta crisi epatica, tanto che i medici lottavano strenuamente, con tutti i ritrovati della scienza, per strapparlo alla morte. Al suo capezzale si alternano in ispezione, i genitori, e i fratelli. E, per tutta la giornata lo ha vegliato, sconvolta dall'angoscia e dall'ansia, la fidanzata. Ieri sera la signorina Serra mormorava, con il volto rigato di lacrime: «Io spero che si salvi... voglio che si salvi.., e se fosse necessario, se questo potesse ricargli un beneficio, morirei, sarei pronta a diventare sua moglie anche domattina...».

### Interrogazione al Sindaco per la Schiapparelli

I consiglieri comunali Donat-Cattin, Alasia e Accatino hanno presentato un'interrogazione al sindaco per conoscere quale azione intenda svolgere la civica Amministrazione a favore degli operai (alcune centinaia) del reparto stupefacenti della ditta Schiapparelli rimasti senza lavoro in seguito al recente decreto di chiusura.

— Buona parte dei coristi testrali — comunica la C.I.S.L. — hanno deciso, in seguito ad una riunione tenuta sabato scorso, di abbandonare il sindacato C.G.I.L. e di passare al sindacato libero.

— Alla Riv di corso Matteotti si sono tenuti ieri le elezioni. Fra gli operai la C.I.S.L. ha avuto 15 voti ed 1 seggio, la F.I.O.M. 12 voti e nessun seggio; fra gli impiegati la C.I.S.L. 126 voti (3 seggi), la U.I.L. 73 voti (1 seggio), la F.I.O.M. nessun seggio.

## Mostra la pistola ad un amico questi spara e lo ferisce al ventre

***Ieri sera davanti ad una osteria di corso S. Maurizio angolo corso Regina***

Francesco Bocchetto, 38 anni

Di una spiacevolissima avventura è stato protagonista ieri sera un impiegato, il signor Francesco Bocchetto di Maurizio, di 38 anni, abitante in corso Giulio Cesare 15.

Il signor Bocchetto aveva comperato nei giorni scorsi una rivoltella calibro 6,35 per difesa personale. Ieri sera, verso le 21,30 si trovava in un caffè di corso San Maurizio 2, assieme a due conoscenti: il discorso cadeva sui pericoli che si corrono girando di notte e ad un certo momento il Bocchetto estraeva di tasca l'arma e mostrandola diceva: «Con questa io mi sento sicuro...».

Poco dopo i tre si alzavano ed uscivano, sempre parlando delle stesso argomento. Ad un tratto uno dei due che accompagnavano il Bocchetto chiedeva all'impiegato di poter vedere ancora da vicino la rivoltella. L'altro glielo dava. Un attimo dopo rintronava una forte detonazione e l'impiegato con un gemito di dolore s'accasciava al suolo: l'amico imprudentemente, maneggiando l'arma, ne aveva fatto partire un colpo e il proiettile si era conficcato nell'inguine del Bocchetto.

Mentre il ferito e l'altro individuo che aveva assistito esterrefatto alla scena si davano alla fuga, terrorizzati, il Bocchetto, barcollando si dirigeva verso il primo caffè che gli si parava dinanzi: precisamente il bar di corso Regina Margherita 94. Apriva la porta, entrava e s'accasciava su di una sedia mormorando con voce fioca:

— Chiamate un'autoambulanza... sono ferito...

Dapprima i presenti credevano che si trattasse di un ubriaco e di un buontempone in vena di scherzi di pessimo genere: ma poi vedendo le mani del Bocchetto lorde di sangue si spaventarono e telefonarono subito alla Croce Verde.

Alle 22 l'impiegato veniva accolto al Maria Adelaide ove i sanitari constatavano che la pallottola era stata trattenuta da un fascio di muscoli: e lo ricoveravano in osservazione, giudicando non gravi le sue condizioni generali.

Sul posto intervenivano immediatamente la polizia e la Squadra Mobile apriva una inchiesta. Il feritore veniva identificato. Egli sarà denunciato a piede libero all'autorità giudiziaria per lesioni colpose.

### Approvato il bilancio del Comune per il 1955

Il Sindaco ha illustrato ieri al Consiglio comunale il progetto definitivo del Teatro Regio, presentatogli in mattinata dagli architetti Morbelli e Morosso, e del quale parliamo in altra parte del giornale. Sul tavolo al centro della sala era stato posto il modellino di massima e alcuni prospetti che suscitano l'interesse dei consiglieri. Il Sindaco, all'inizio della seduta, ha anche dato notizia delle decisioni ufficiali del convegno di Milano confermando che a Torino avrà sede il Museo nazionale dell'abbigliamento.

Sulle due questioni parlano numerosi consiglieri per esprimere il loro consenso alle due iniziative e per auspicare, specie per quanto riguarda la Moda, un grande successo della manifestazione torinese. Rispondendo, il Sindaco dichiara che nei prossimi giorni convocherà le categorie interessate e che, a tempo opportuno, proporrà «un relativo contributo finanziario del Comune» a favore della Mostra mercato.

Riprende quindi la discussione sul bilancio preventivo del Municipio per l'anno in corso, Parlano per brevi repliche e per le dichiarazioni di voto: Sisi-Lamberti (p.l.i.), Ivrea (r.s.r.), F. Fasoni (p.s.i.), l'on. Castagno (p.s.i.), Cavaglià (p.n.m.), Gola (indip.), Todros (p.c.i.), Rossi (p.c.i.), l'on. Colla (p.c.i.), Guglielminetti (d.c.), Chiarioni (ind.) e Cravero (p.l.i.).

Il Sindaco pone quindi in votazione il bilancio preventivo del Comune per l'anno in corso. Si pronunciano a favore 38 consiglieri dei gruppi democristiano, socialdemocratico, repubblicano, monarchico e liberale. (I liberali è il primo anno che votano a favore; nelle gestioni precedenti dell'amministrazione Peyron si erano astenuti). Contro votano 20 consiglieri dei gruppi comunista, socialista, m.s.i. e r.s.r.

## Senza patente sale su un'automobile e schiaccia un bimbo contro un muro

**Il grave incidente è avvenuto nel cortile di una casa popolare di barriera Nizza**

Un drammatico incidente che per poco non è costato la vita ad un bimbo di tre anni, è accaduto ieri verso le 12,30 nel cortile di una casa popolare, in via Genova 142.

Nel cortile, sul marciapiedi che corre lungo il fabbricato, stava giocando a quell'ora il piccolo Piero Bruno di Giuseppe, di 3 anni e mezzo, a poca distanza vi era un camioncino. Ad un certo momento sul camioncino saliva un amico del proprietario, il ventiquattrenne Silvio Chersan. Costui, benchè sprovvisto di patente automobilistica e inesperto nella guida, tentava di effettuare qualche manovra con il veicolo. Accendeva il motore, innestava la prima marcia e rinviava a partire. Ma il camioncino, malamente manovrato, compiva un repentino balzo in avanti e si avventava sul marciapiedi proprio nel punto in cui vi era il bambino. Il Chersan cercava di frenare, ma non trovava subito il pedale del freno. Il veicolo così saliva sul marciapiedi e con il paraurti dava un violento colpo al piccolo Bruno scaraventandolo contro il muro.

Con una macchina il bimbo veniva subito trasportato alle Molinette e di qui all'ospedale infantile Regina Margherita. I medici gli riscontravano gravi contusioni e lesioni agli arti inferiori. Del fatto si è poi interessato il commissariato di Pubblica Sicurezza Nizza.

— Un pullman della linea C, guidato dall'autista Alberto Del Vecchio, di 35 anni, domiciliato in via Bardonecchia 39, percorrendo via Nizza ha urtato ieri, verso le 14, un carretto, trainato dal Tenente Giuseppe Caprara, dimorante in via Genova 21, che in quel momento stava entrando nel portone segnato con il numero 214. In seguito all'urto il vecchio veniva scaraventato a terra. Subito soccorso e trasportato alle Molinette, lo sventurato era ricoverato con riserva di prognosi per ferite al viso, al capo, frattura della costa nasali e sospette fratture costali.

— Scontratosi in corso con un pullman di linea, che fa servizio fra Grassonay e Pont Saint Martin, il Messo Nicola Di Bari, domiciliato in corso Orbassano 107, ha dovuto essere ricoverato alle Molinette per ferite al viso ed al capo guaribili in un mese.

### Tre condanne al processo per la rissa nella bisca

Il processo in Corte d'Assise per la rissa nella bisca clandestina di via Accademia Albertina 29 si è concluso ieri pomeriggio. La Corte (Pres. Carrus Ceva, giudice togato Rovelli, P. M. Rizzi, canc. Fiora), ha pronunciato tre condanne e quattro assoluzioni. Ad Armando Della Monica — rinviato a giudizio per rapina e tentato omicidio — i giudici hanno inflitto un anno e mezzo di reclusione avendolo ritenuto colpevole unicamente di lesioni aggravate ed esercizio arbitrario delle proprie ragioni; il P. M. aveva chiesto 7 anni e 9 mesi di carcere; l'imputato era difeso dal sen. De Marsico, dall'avv. Simonetti e dall'avv. Gasparini. La Corte, ritenuto Calio Bassoli e Igino Clemeno colpevoli del reato aggravato di esercizio di gioco d'azzardo, li ha condannati a 9 mesi di reclusione ciascuno ed alla pubblicazione, a loro spese, dell'estratto della sentenza. Ha assolto gli altri imputati per non aver commesso il fatto. Alla difesa sedevano gli avvocati Gino Oberi, Dagnaso, Astore, O. Amerio, Fr. Riano.

### TEMPERATURA DI IERI

MINIMA —6,2
MASSIMA +6,8

Il bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre i seguenti dati: temp. media +0,3; umidità 74 %; pressione 749,6. Cielo sereno. Previsioni: tempo buono, nebbia nelle ore del mattino, temperatura media stazionaria.

## ECHI DI CRONACA


Gr. Uff. Principi Piemonte
STASERA ore 22
GRAN BALLO in onore di Gianduja
Cotillons - Doni - Sorprese
Prenotazioni Famija Turinèisa
Via Po 42 - Tel. 50.233-50.376

Teatro ALFIERI
Sabato 19, Ore 18
SFILATA DI MODELLI
Corso Industriali Scuola Ilse Blaschette - Via Garibaldi 1
Vendita biglietti:
La Stampa e Gazzetta Popolo

CASTELLINO DANZE
Ore 21: Serata di Carnevale delle Sartine Torinesi con premiazione del miglior costume in carta di giornale.

EL TROCADERO
17 to., 21 Successo Compl. Zardi.
Sabato Veglionissimo 1955
Jeu de la «Belle et la belle».
Ricchi premi - Giochi - Cotillons

AUGUSTEO DANZE
Domani sera, ospiti del
Moto Club di Torino,
interverranno alla serata:
GIANDOJA E GIACOMETTA
e il loro seguito - Ricchi premi.


ARRIVA CARNEVALE
stasera al *Plateau Dancant Lutrario*, Regali - Sorprese - Cotillons - Premi normali. Sabato: «*Ciao Turin*» - Veglionissimo di gran gala.

DANZE PRINCIPE E LA PERLA
Serata del tifoso con sorteggio biglietti partita di calcio.

GRAN BALLO DI CARNEVALE DEL CIRCOLO DEGLI ARTISTI
La sera di sabato 19 febbraio alle ore 22 le sale del Teatro Nuovo accoglieranno Soci ed invitati del Circolo degli Artisti per il tradizionale Ballo di Carnevale, quest'anno sotto l'insegna dell'«800-900», che sarà dotato di ricchi premi in quadri, ritratti e sculture di noti artisti torinesi, premi che verranno sorteggiati fra i possessori dei biglietti d'ingresso. Già si dicono dalle prenotazioni il successo che arride sempre a questa tradizionale festa cittadina.

QUALE SARA' LA PIU' BELLA?
Intervenendo al Veglionissimo
DE BENEDETTI
p. *Carignano 4 - Tel. 51.489*
sabato grasso 19 corrente, potrete saperlo. Una notte indimenticabile con ricchi premi.

ALBERGO DIETOR, REALE
di Mauro Torinese - Tel. 558.132
Sabato 19 *Veglionissimo Carnevale Gran Cenone Domenica*, Pran. tav.

PARC CLUB DANZE
Ore 21: Successo *Henghel Gualdi*, c. *Luciano Dell'* e *Bruno Martelli*.

GALLERIA «LA BUSSOLA»
Via *Po 9*, La «Dear Film» presenta una Mostra collettiva di pitture dedicata al cinema, in occasione della programmazione del film «La Contessa scalza». La Mostra resterà aperta dal 17 al 27/2.

SCUOLA DI TAGLIO Rosetta Rampi, c. *G. Cesare 18*, t. 88.583. Nuovi corsi diurni, serali per sarte, lingeriste, camiciaie, Modelli.

TAPPETI PERSIANI AI MAGAZZINI GENERALI: *Corso Dante 14*. Ogni ultimo giorno di vendita a prezzi di liquidazione.

PROPRIETARI ED INQUILINI rendete signorili le vostre abitazioni con poca spesa decorando gli alloggi con le tappezzerie in carta in vendita dalla *Fabbrica*, via Madama *Cristina 136 ang. c. Danie*.

ARCIOCCASIONE mobili in liquidazione Matrimoniali Barocco, Rustiche, Chippendal e Tinelli. Vendita rateali senz'aumento. *Ossiglia*, via *Barbaroux 35* (interno).

LA PARIGINA celebre indovina consigli infallibili. Scienza Egizia. Via *Piazza Santa Giulia 17*, p. 2°. Venerdì sabato domen. 10-12, 14-17.

MOBILIFICIO *Pagella*, Mazzini 34. Per cessazione avvedonsi camere ed altri tinelli cucine guardarobe.

### STATO CIVILE

Nascite: Claudio, a. 66, pens., v. Nizza 77; Rocca Mario, a. 50, pianista, v. Asola 18; Ravetti Olga ved. Carrara, a. 67, casal., v. Asola 18; Scaltriotti Rosina m. Allegri, a. 76, casal., v. Mocchiarma 7; Bazzano Maria ved. Bonanno, a. 81, casal., v. Mad. Cristina 18; Ghisolfo Letizia m. Demonte, a. 62, casal., v. Facchinetti 121; Mosso Angela ved. Novara, a. 85, pens., v. Caraglio 6; Ravaglia Giuseppina ved. Russo, a. 72, agiata, v. Duca di Aosta 38; Bonvalot Giuseppina ved. Chiodi, a. 90, casal., v. Luigi Einaudi 13; Abbaddessa Luigi, a. 60, pens., v. Ghemme 9; Ambrosio Carlo, a. 75, pens., v. Ivrea 87; Pellati Amalia ved. Pellati, a. 85, benestante, via Felicita di Savoia 3; Mosca Carola ved. Pandiano, a. 84, casal., c. G. Cesare 97 bis; Manfredi Maria ved. Pospecchio, a. 79, casal., v. Valperga 26; Bergia Maria ved. Manelli, a. 91, operaia, s. Rosenagli 220; Mattio Giacoma, a. 73, pens., c. Belsiopoli 96.

Decessi in ospedale: Bernardi Umberto, a. 66, impr.; Pugno Ercole fu Francesco, a. 64, operaio; Vinco Francesco, a. 58, casal.; Calza Camillo, a. 51, mercatico; Casalino Giacomo, a. 69, pens.; Michiotto Mario, a. 61, muratore; Piazza Anna ved. Brunetti, a. 71, casal.; Monteggia Michelina m. Bertotti, a. 67, casal.; Vighi Adelina m. Gozzo, a. 60, casal.; Ylongo Maria ved. Reingruber, a. 76, casalinga; Cane Vittorio, anni 21 (Nizza 27 - Mole 23 - Matrimoni 10).


FIAT FILIALE DI TORINO
CORSO BRAMANTE 15 - TELEF. 697.445-7-8
Vasto assortimento di VEICOLI D'OCCASIONE alle condizioni più favorevoli di prezzo: massime facilitazioni di pagamento

OGGI RITZ OGGI
UN GIALLO SENSAZIONALE!
La mano deforme
VAN JOHNSON
GLORIA DE HAVEN
ARLENE DAHL
TOM DRAKE
Diretto da ROY ROWLAND
MGM
VIETATO AI MINORI DI ANNI 16

CORSO
OGGI

La bestia umana
FORD EDMUND O'BRIEN

PROTON
per i ragazzi anemici, durante i periodi di rapido sviluppo.

AMBROSIO
IMMINENTE

LE SIGNORINE DELLO 04
GIANNI FRANCIOLINI
CIBAL

ASTOR
DOMANI

GANGSTERS in AGGUATO
STERLING HAYDEN
JAMES GLEASON NANCY ARTES
LEROY ALLEN

Ostetrica Abbriata-Regge
Via Po 6, vicino piazza Castello
Telefono 88-196 - TORINO

CINE TORINO ULTIMO GIORNO
LA MANO VENDICATRICE
DOMANI UN FILM FIACREVOLISSIMO:
IL CARDINALE LAMBERTINI
con GINO CERVI - NADIA GRAY

DORIA: 4ª SETTIMANA
DEL TECHNICOLOR DI W. DISNEY
DESERTO CHE VIVE
PREMIO OSCAR 1953

OGGI AL LUX: IL FILM DEI 4 "OSCAR,,

HUMPHREY BOGART
AUDREY HEPBURN
WILLIAM HOLDEN
Sabrina
UN FILM PARAMOUNT
PRODOTTO E DIRETTO DA BILLY WILDER

# I padroni del vapore

Prendiamo il toro per le corna, e chiediamoci, davanti al nuovo libro di Ernesto Rossi, *I padroni del vapore* (Bari, Laterza, 1955): — E' lecito a una categoria sociale, minacciata, nei beni, negli averi, e — in taluni rarissimi casi — anche nella vita dei suoi componenti, difendere tutto ciò con dei mezzi che possono ripugnare al senso civico di un cittadino ideale, ma che, come la storia c'insegna, si applicano da duemila anni? — Dalla risposta deriva, piuttosto che un giudizio sul libro del Rossi, sciabolante e arguto come al solito, l'apprezzamento della sua tesi, o il suo ripudio. Se ragioniamo non secondo Marx, ossia servendo il mito della classe eletta operaistica, ma secondo Darwin, ossia con lo schema della lotta per l'esistenza, la risposta non pare dubbia. E allora, gli assalti che Ernesto Rossi scaglia contro gli industriali e la loro Confederazione, per la politica da essi svolta prima, dopo, durante il fascismo, politica che ha rappresentato — come Rossi dimostra — la tutela dei loro interessi, cadono a vuoto.

Polemista nato, Rossi nei *Padroni del vapore* e negli altri suoi memorabili saggi sull'amministrazione della cosa pubblica, non mostra vocazione di storico. Non si chiede cioè se le sue sfuriate, cronisticamente motivate, siano poi alla luce di considerazioni generali, attendibili. Egli parte dalla visione di una democrazia consolidata e ordinata a regime di libertà, ossia da un *optimum* che è esistito solo per brevissimi periodi della storia degli uomini, e accusa gli industriali di essersi impadroniti delle leve statali mediante la corruzione e di avere volto a proprio profitto, dopo-contributo, finanziandola, a instaurarla, la dittatura fascista. Non si preoccupa di accertare in quali reali condizioni fosse la democrazia italiana all'uscita di una guerra — dal '15 al '18 — che, per il modo con cui era stata voluta, decisa, condotta, aveva sconquassato dalle fondamenta il regime politico vigente nel primo decennio del secolo. Né se questo regime aveva in sè autentiche forze di difesa e di ricupero, e uomini adatti ad affrontare la situazione postbellica. Ora, tutti i conflitti, anche quando si concludono con una vittoria, producono sconvolgimenti sociali ed economici, che in taluni casi possono dar luogo a un rimedio politico sopportabile (il laburismo inglese nel '45), in altri determinano situazioni instabili, precarie, per cui anzichè andar avanti, si va indietro. L'unico tentativo di incanalare le nuove correnti emerse alla fine del 1918 fu quello giolittiano, e tutti sanno in qual modo fu accolto dai socialisti e popolari, coalizzati contro l'uomo di Dronero, e incapaci di sostituirlo con un'alleanza che gettasse veramente le basi di una politica seria. Demagogia, ripicchi personali, utopie, disordini scioperaiuoli che mandavano un bestia lo stesso Turati, e nulla di positivo. Mancò inoltre, al momento decisivo, la funzione costituzionale della monarchia: la negata firma dello stato d'assedio proposto da Facta, fu il segno della catastrofe.

Spettava agl'industriali il compito di esser più saggi degli uomini politici e dello stesso sovrano? E ciò quando le eventuali riforme prevedibili avrebbero tagliate le gambe alla iniziativa privata e portato a nazionalizzazioni e socializzazioni pregiudizievoli ai loro interessi? Ernesto Rossi mi cita l'esempio di una categoria pronta a cacciarsi per il bene pubblico, o meglio per quello che gli espropriatori futuri ritengono tale. Io non ne conosco altri all'infuori dell'abbandono dei loro privilegi da parte dei nobili e del clero all'inizio della Rivoluzione francese, e non c'è bisogno di esser profondi conoscitori della storia, per sapere quali vantaggi colsero che abdicarono, ne trassero. L'egoismo di classe, funziona, sì, spesso, invece, nel 1922, e ci giudica con il metodo di Darwin le azioni degli uomini, non se ne stupirà affatto. Sarebbero difatti occorse, davanti a certi episodi, una sopportazione, una superiorità spirituale, una filosofia politica e una abnegazione sociale, difficili da chiedere alla natura umana, o almeno riservate a pochissimi. E vi furono alcuni che andarono contro corrente, oppure si tennero in disparte, ed Ernesto Rossi li menziona con lode.

Secondo tempo: dopo la marcia su Roma. E' buona regola che chi finanzia un'operazione (e riconosco volentieri a Rossi che il finanziamento ci fu) ne deve trarre un utile. E qui egli mi dirà che i padroni del vapore, si servirono, e che comunque, avrebbero dovuto moderarsi ed erodire Mussolini. Se appena guardiamo ancor oggi oltre oceano, constatiamo che è molto difficile dirigere i demagoghi, i quali a loro volta pensano al loro piedestallo, e volentieri calpestano, in frega di popolarità, i patroni della loro ascesa al potere, nella illusione di far dimenticare le origini delle loro fortune, e di procacciarsi nuovi seguaci. Concedo a Rossi che le mine sensibili, gli uomini di saldi principi morali, hanno altre cure e pensieri, ma non stiamo parlando di ideali, bensì di realtà politica. La quale è sovente buffonesca, ingrata, deplorevole, però siccome il fine ultimo della politica è il successo, quando c'è, bisogna constatarlo.

Che a lungo andare, ciò che sembra rilucere e risplendere, diventi dannoso, deleterio, è altrettanto evidente; che l'autarchia produca sperperi inauditi e si riveli in definitiva sterile, è stato ormai dimostrato. Ma tutte le dittature, e i rendiconti sovietici lo comprovano, sono estremamente onerose. L'epoca de *I padroni del vapore* non fece eccezione, e l'impoverimento del Paese fu, al termine del ventennio nero e della guerra perduta, incontestabile. Specie a causa di una politica di prestigio, e della balorda trascuratezza della ricerca sistematica delle risorse nazionali a vantaggio di spedizioni retorico-militaristiche: i miliardi gettati in Africa, in Spagna, in Albania, avrebbero dovuto esser impiegati a casa, a cielo creazione di un mercato meridionale. Senonchè i *Padroni del vapore* furono presto tratti a rimorchio dal «Duce», che prese loro la mano, e li soggiogò. In quegli anni, Rossi, perseguitato e carcerato politico, non aveva preoccupazioni industriali: chi ci si trovò in mezzo, può invece testimoniare quanta fatica si doveva fare per sottrarsi a ordini e controlli assurdi e nocivi, e come — nonostante le farsesche divise e adunate — non poche delle persone da lui nominate e, diciamolo pure, vituperate, cercarono di salvaguardare sempre la base economica e di svilupparla tecnicamente la loro attività. E di impedire che i politicanti si insediassero al governo — poichè lo pretendevano — di industrie sane, coscientemente mantenute tali.

Il libro risente di un difetto d'origine, ossia di esser stato scritto dal di fuori, anzichè dal di dentro della materia presa a trattare. Per cui, il pittoresco, l'aneddotico, dei *Padroni del vapore*, farà impressione alla generazione che si affaccia alla vita, il gran pubblico a cui il denigrato, ma non persuaderà chi si dove il gatto tiene la coda. Anche l'idea di Rossi del *complot des industriels* per soffocare le libertà politiche, e impedire riforme di tipo socialistico, è una costruzione dello spirito, piuttosto che una realtà effettiva. Egli scambia la difesa con l'offensiva e quindi combatte con dei fantasmi. Intendiamoci: che, come dicevamo in principio, la marcia su Roma abbia trovato finanziatori nelle classi possidenti, è positivo; però smoldar gendarmi per difendere i propri beni, è pratica vecchia come il mondo. Che, una volta insediati i conquistatori giunti in vagone letto a Palazzo Venezia, siano state chiesta ed ottenuta delle contropartite, dei compensi, nessuno lo nega. Che, all'ombra del fascismo, parecchi abbiano approfittato dell'andazzo per locupletarsi e fare i loro affari, pure. Ma una volontà preordinata di prender in mano le leve del potere scatenando la reazione, si deve escludere. Il macchinismo del vapore non era ahimè la Confederazione Generale dell'Industria, ma proprio Mussolini, e il disastro ferroviario fu opera sua.

**Arrigo Cajumi**

## ALLARME AL PARCO DEL GRAN PARADISO

# L'acerba fame dell'inverno uccide gli ultimi stambecchi

***Le povere bestie cercano invano l'erba sotto la crosta di ghiaccio - Scene tristi e crudeli - Una carezza sul ruvido pelo La volpe in agguato per azzannare i "piccoli„ caduti - Ogni animale ha un nome ed una storia che i guardiacaccia conoscono - "Corna Larghe„ spodestato e il suo fedele "stambecchino„ - Quanti di loro riusciranno a vedere la primavera?***

(Dal nostro inviato speciale)

**Digion** (Valsavarenche), febbr.

*Questo inverno, mite con la città del piano, uccide gli stambecchi del Gran Paradiso. Siamo in Valsavarenche, risaliamo a cavallo la strada che fiancheggia il Savara, sbarrata da frequenti valanghe, frane e lavine. Si può avanzare solo a piedi o a cavallo; passiamo infatti sopra le montagne di neve precipitate nel fondo valle, e sotto buoi tunnel scavati nel ghiaccio dagli stradini. Non si ricorda un anno così pericoloso; ed il nostro viaggio per fortuna è aiutato da un brusco ritorno al freddo che ha fermato le montagne.*

*Il cielo sopra di noi è azzurro, il sole spalma riflessi sulla neve, ma il volto dei guardiacaccia che ci accompagnano è mesto. Sono giornate di lutto per il Parco del Gran Paradiso. Gli stambecchi muoiono uno dopo l'altro. A Rovenaud, incontriamo la prima vittima: una femmina di sei anni, che hanno ricoverato in una baita due giorni fa. Giace sul fieno immobile, con il naso vecchio spalancato, che sembra vivo. E' morta infatti da poco; anzi, è stata uccisa con un colpo di rivoltella e vediamo in mezzo alle corna un netto disco rosso. Soffrire troppo. Precipitata due giorni prima con una valanga, s'era spezzate le gambe e le costole, si lamentava con un brontito quasi continuo. Le avevano dato un po' di latte, ma appariva chiaro che sarebbe morta.*

*La guardia, raccontando l'accaduto al direttore del Parco, Renzo Videsott, che ci accompagnava, voltò l'animale sui fianchi per mostrarlo meglio. Poi, nel lasciarlo ripulì il pelo di ogni filo di fieno, teneramente, pettinandolo a lungo con la dita, quasi di inattesa umanità. Fu quello il nostro primo incontro con il popolo del Parco, non il più mesto. Prima di sera, raccogliemmo altri quattro animali nella sola Valsavarenche, una delle valli del Parco, e più tardi un altro in Val di Rhêmes; e tanti caduti in un giorno ci indussero a pensieri preoccupanti. Che cosa succederà fino alla prossima primavera?*

*Sotto la nostra mano le spoglie della stambecca abbattuta ci apparvero d'una magrezza incredibile. Lo scheletro asciutto sotto il pelo castano ci rivelava che i duemilasettecento animali del Parco sono minacciati da una fame acerbissima, che non si ne ricorda l'eguale. Quest'inverno infatti la pioggia è caduta fino a tremila metri, si è poi gelata in una crosta di ghiaccio che imprigiona l'erba alma. E' questa coperta dura che uccide gli stambecchi. Non la si vede, naturalmente, perchè sopra è caduta la neve. Gli animali raspano con le zampe, come fanno sempre d'inverno, per frugare sotto l'erba: e battono contro un pavimento di ghiaccio, nel quale i gialli fili d'erba trasparono impreindibili come murati nel vetro.*

*Siamo entrati dunque nel parco della fame. Domenica mattina, sopra Dègioz, ci apparve una scena drammatica. Camminavamo lungo un sentiero di neve, e il sole alto abbacinava la valle candida, che si allungava sotto di noi fino a perdersi tra quote rocciose. Ad un tratto Felice Berthod, il capo dei guardiacaccia della Valsavarenche, puntando il braccio a sinistra esclamò: «Una volpe».*

### Decine di branchi

*Vedemmo l'animale a circa cinquecento metri, sullo stesso nostro versante ma molto più in alto, fermo sotto le sbocco di un canalone. Il suo profilo fulvo sulla neve non ci apparve più grande di mezza sigaretta. Non fotografammo mai scorta senza l'avviso di Berthod. E qui bisogna dire che nessun profano pari nostro, camminasse pure un anno su e giù per la Valsavarenche, saprebbe veder nulla fuori che neve, rocce e larici.*

*Soltanto quando le guide ci insegnarono a fissare bene gli occhi nel paesaggio, emerse come dal nulla un mondo favoloso con i suoi drammi e le sue tenerezze. Vedemmo decine e decine di branchi che il nostro sguardo non avrebbe sospettato. Le guide hanno pupille di aquila, riconoscono un camoscio tra le balze quando non appare più grande di una foglia di tè. Sanno leggere nella montagna come dentro una scrittura ad altri indecifrabile; leggono un romanzo che si prende sempre più col passar degli anni. Ci aiutano con lunghi cannocchiali di ottone lucido, passano la vita a spiare, l'occhio incollato alle lenti.*

*Lo volpe, dunque, stava ferma sotto il canalone. Il direttore del Parco, un uomo alto e robusto, dal viso bruno, che conosce a fondo le abitudini degli animali si fermò di colpo, Ero strano. Una volpe il difficile si aggiri in pieno giorno; e le volpi non fanno un passo senza ragione. Qualche minuto dopo l'enigma si scioglie davanti ai nostri occhi. Sopra, dove il canalone cominciava, alcuni stambecchi stavano limando qualche sulla fra sproni rocciosi. D'improvviso vedemmo un gomitolo scuro frenare scorso il basso, precipitare lungo il fondo del canalone, passare rotolando davanti al muso della volpe, fermarsi qualche centimetro di metri più in basso, nella neve.*

*Era un piccolo stambecco. Dei cannocchiale lo scorgemmo benissimo, mezzo affondato nel bianco, immobile, la bocca bagnata da un filo di sangue. Ecco perchè la volpe era lì, proprio sotto il canalone. Si era fermata lì ad aspettare perchè sapeva che il piccolo sarebbe precipitato in basso. Un istinto misterioso l'aveva chiamata dove un piccolo, sfinito dalla fame, sarebbe messo uno soccolo in fallo cercando di ghermire un filo di stima.*

*La volpe corse a mangiarsela; quando uno dei nostri guardiacaccia andò a raccogliere il cucciolo. Era un povero scheletro rivestito di pelo. Passò un minuto e dalla bassa valle, volando sopra il torrente, apparve un corvo. Veniva di lontano e filmava lucio lanciando ogni tanto nell'aria assorta un grido stridulo; fece un ampio giro come un cerco sul campo, scese e si fermò sul buco dove era stato raccolto il piccolo stambecco. Non era rimasta lì che una poccia di sangue.*

*Dopo pranse alcuni corvi ci avevano segnalato due animali sul versante opposto, tra un boschetto di larici, quando giunse la notizia che era morto lo stambecco del Bona. I guardiacaccia usano dare un nome agli stambecchi che si distinguono per la bellezza o per la forza. Il Parco, dunque, è abitato da personaggi conosciuti, e le loro storie restano nella memoria delle guardie, nei loro quaderni, in cui ogni sera devono annotare ciò che è accaduto durante il giorno, e spesso vengono ricordate davanti al fuoco, sopra un bicchiere di vino.*

*La stambecca del Bona era stata raccolta nella contigua Val di Rhêmes. Si parlava di corna lunghe un metro, di quelle che gli appassionati pagano più di centomila lire. Era uno dei migliori esemplari e, ci disse il direttore, già rammentava Corna Larghe. Scendendo con le altre cariche degli animali morti, apprendemmo la sua storia.*

*Corna Larghe fu il penultimo dei grandi campioni del Parco. Durante otto anni, vincendo a dicembre tutti i rivali d'amore, era stato il capo temuto del branco, il padrone, se volete il despota. La lunga spietata della selezione, che sacrifica il più debole al più forte per il bene della specie, domina la vita degli stambecchi con rigore senza uguale: e forse per questo sopravvive ancor oggi uno dei più antichi animali, i cui antenati, quasi un milione d'anni fa, conobbero il quaternario, furono i contemporanei di un mondo favolosamente scomparso.*

*Solo il visitatore dei tornei d'amore può durante l'anno accostare le femmine del branco; gli altri sono esclusi dalla generazione fino al prossimo dicembre, quando ricominciano le gare. Corna Larghe aveva battuto tutti i suoi rivali per otto anni, ma la fine di novembre del 1953 vide la sua caduta. Lo abbattè un giovane chiamato il Filosofo, che forse infuriato da una dittatura durata troppo scacciò Corna Larghe dal branco, fatto raro tra le abitudini del Parco.*

### Il prezzo di due colpi

*Corna Larghe fu visto aggirarsi solo per le montagne. I guardiacaccia annotavano sui quaderni la sua malinconia. Decadeva ogni giorno, e, volgendo al diciannovesimo anno di età, sarebbe morto fra breve. Si decise dunque di abbatterlo. Il incaricarono un cacciatore italiano che uccise la regola del Parco Nazionale: sparare due colpi e pagare 300 mila lire anche in caso di cattura. (In questo modo il Parco si procura in parte i fondi per la costosa gestione).*

*Il vecchio padrone decaduto sapeva molte cose. Era scampato alla decimazione del suo popolo, era decimazione che nel 1845 erano ridotti a 400 i 4000 stambecchi del 1835, grazie al fucile dell'uomo. L'animale diffidava malgrado i recenti anni di pace. E non sbagliava. Il giorno che il cacciatore entrò nei territori del Parco, Corna Larghe fiutò odor di polvere, e ricordò le stragi del passato.*

*Durante sette giorni sparirono le tracce di Corna Larghe. Dove s'era nascosto? I guardiacaccia col cannocchiale frugarono tra rocce e alberi senza alcun risultato. Poi arrivò una notizia. Corna Larghe era stato visto in un certo luogo, e, strano, in compagnia di un piccolo stambecco di 3 anni.*

*Il vecchio re decaduto si era fatto un amico, un paggetto; gli aveva promesso insegnamenti della sua lunga esperienza per qualcosa d'altro. Che cosa? Il cacciatore col fucile in mano si avvicinò strisciando al sito dove Corna Larghe era stato avvistato. Ai suoi occhi apparve una avvallatura e, poco discosto, un boschetto di larici: guardò bene il punto che di lontano gli indicavano le guardie ma non riuscì a scorgere nulla. Avanzò ancora di qualche metro.*

*Ad un tratto, su un'altura scorse un piccolo stambecco. Nessuna traccia di Corna Larghe. Guardò meglio nel fondo dell'avvallatura e da un buco vide uscire lentamente due grandi corna. Ma nell'istante in cui imbracciò il fucile, il piccolo diede l'allarme: Corna Larghe balzò dal nascondiglio, dove era andato a riposare, guardò un attimo dalla parte del cacciatore, sfrecciò fulmineo nel bosco di larici. Per quel giorno nessuno riuscì a trovarlo più.*

*Raggiungemmo Rhêmes-St. Georges quando nel cielo gelato palpitavano le prime stelle. Le guardie caricarono le bestie su una Campagnola, le cinque raccolte in Valsavarenche più lo stambecco del Bona ucciso dal lungo digiuno. Quanti moriranno prima che finisca l'inverno? Noi abbiamo visto gli animali cercare stancamente fra le nevi l'erba più umile che cresce sulle montagne; gialla e lighosa d'inverno anche le capre la rifiutano. La fame vince la naturale prudenza degli stambecchi, li spinge a rischiare la vita per sfiorire un filo di olina sull'orlo del dirupo. E la neve, poggiata sul ghiaccio, frana già continuamente in valanghe lavanti. Le valanghe se uccidono gli stambecchi portano insieme la vita scoprendo in alte tratti di pascolo. Quest'anno, invece, l'erba resterà sepolta nel ghiaccio fino ad aprile. Quanti stambecchi vedranno la primavera?*

**Alfredo Todisco**

Un guardiacaccia reca sulle spalle il magnifico stambecco del Bona ucciso dal digiuno

## DIETRO LO SCHERMO

# Minorenne di sessant'anni

***Prima e seconda giovinezza del cinema - "Prodotti„ e "consumo„ - Il film di Pabst e di Remarque su Hitler - Due generazioni in conflitto - Spedizione di Hemingway in Africa***

*Poichè almeno su questo saremo tutti d'accordo, nello stabilire la data di nascita del cinema al 28 dicembre 1895 (prima presentazione del «Cinématographe» dei fratelli Lumière), il «Nostro» sta quindi per compiere sessant'anni. Certo non li dimostra, preposturo e invadente com'è; alle volte sembra fin troppo gonfiarsi, di una affettata idropisia, e poi si rimette dimagrire in cammino, desideroso, apparentemente, di novità a ogni costo. Ha certo avuto una sua seconda giovinezza, grazie alle evoluzioni del film sonoro; una sembrerebbe aspirare a una terza, con la cura ringiovanitrice dei grandi formati e le vitamine sintetiche del technicolor e C. Le si direbbe avviato, passata quest'ultima crisi, a una sua robusta, duratura maturità; oppure Jacques Nola su Les annales, si chiede se il cinema non sia ancora a sempre un minorenne.*

*Non gli si può dare tutti i torti, se si guarda un po' addentro e nel profondo. Fatte le facili e doverose proporzioni, l'«organizzazione» del cinema è ormai pari a quella di un servizio pubblico, o almeno a quella di un «prodotto» di straordinario e sicuro consumo. Officine di produzione, reti di distribuzione, e, infine, spacci aperti al pubblico, funzionano con una regolarità che, di fronte al complessivo «consumo», non rivela una grinza, con ancora la simultaneità e la complementarità delle varie diffusioni. Chi viaggia ritrova infatti facilmente, anche in Paesi lontani, gli stessi manifesti della stessa film che pochi giorni prima aveva veduto dinanzi al cinema del suo quartiere. E che sono, quei «prodotti»? Proprio prodotti, di grande, grandissimo consumo; e da sfornare con un ritmo tale da far coinvolgere la maggior parte del mezzo e della energia umano il «prodotto» in sè, e il suo «consumo».*

*Ma, preso e ripreso dall'esame che l'ha portato dove l'ha portato, è oggi il cinema ciò che potrebbe essere? Anche un attimista o ogni costo vorrebbe almeno perplesso prima di decidersi a una risposta affermativa. Un mezzo espressivo di una sua potenza inequivocabile, e di una sua non meno inseguibile autonomia, è stato per lo più costretto e sfruttato in una produzione quasi a catena, quasi in serie. Quante ricostruzioni di cascami di film, si vedono, anzichè dei film. Formula e formule, abilità e mestiere, hanno sempre più avvinto il cinema a seguire rotaie parecchio obbligate. E' un sessantenne arzillo quanto si voglia, stracarico di denaro e di potenza; ma, intellettualmente, non molte volte ha dimostrato di saper essere maggiorenne; e ancora di recente mostra, a chi sappia vederli, i poco allegri foruncoli di una forse troppo stolata adolescenza.*

* *

Dei 14.500 locali adibiti in Italia a spettacoli teatrali e cinematografici 246 sono di genere statale, o provinciale, o comunale; 5562 di gestione privata; 509 dell'ENAL; 5037 di organizzazioni religiose (parrocchie, ACI, ACLI, ecc.). L'«età media» dei locali è di 13 anni per i teatri e di circa 9 per i cinema. — Nei teatri di posa dell'Istituto LUCE proseguono le riprese di *Amore senza domani*, regia di Luigi Capuano con Eduard Cianelli, Turi Pandolfini, Leda Gloria, Carlo Tamberlani, Annie Toglioni e Barbara Shelly. — E' tornato in Italia Leonardo Bonzi da un lungo viaggio compiuto nel continente asiatico dove, con l'aiuto di quattro operatori, ha ripreso molti brani documentari che costituiranno *Ombre sull'Asia*. — Ne *Gli ultimi cinque minuti* Giuseppe Amato tornerà a dirigere Linda Darnell con Vittorio De Sica, Peppino De Filippo, Elsa Merlini ed Enrico Viarisio. — Fernandel apparirà in *Mia moglie non si tocca*, accanto a Nicole Berger, Enrico Glori e Claude Nollier, regista Gil Granger.

* *

«*Nel mio film Hitler muore come un topo*» ha detto Eric M. Remarque, autore del soggetto del nuovo film di Pabst. L'ultimo atto, che riescherà la figura del dittatore nazista e la sua fine. Vorrà essere una rievocazione molto obiettiva di personaggi e di eventi, ha aggiunto Remarque; e vorrà anche essere un richiamo a un mondo a questi non hanno nulla imparato dagli orrori dell'ultima guerra, e più ne sono dimenticchi. Dal punto di vista storico, ha testualmente dichiarato lo scrittore, il film mostrerà come la guerra nazista sia stata la «guerra di un fantasma», poichè Hitler non si trovava mai in prima linea, non visitava mai un ospedale, e, dopo le sue lunghe «geniali» meditazioni, dirigeva le mosse dei suoi eserciti da impenetrabili rifugi. Il film vorrà tra l'altro mostrare come il potere di una dittatura possa esercitare una tale coercizione degli animi da indurre molti a obbedire anche se convinti di obbedire a ordini profondamente errati. Così dall'aspetto politico dovrebbe trasparirne un altro psicologico, lumeggiante conflitti di coscienza; e soprattutto questi contrasti dovrebbero animare i personaggi principali: un ragazzo cresciuto nella esferica atmosfera nazista e due ufficiali, l'uno assai giovane e l'altro quasi vecchio, volti di due generazioni inevitabilmente in conflitto.

* *

Il Governo britannico ha deciso un primo stanziamento di centomila sterline per aiutare particolarmente quei film inglesi che saranno stati proiettati all'estero con successo. — Yves Montand sarà il protagonista de *Gli eroi sono stanchi*, regista Yves Ciampi. — Anche la vita di Paul Hesse, il più noto fotografo di Hollywood, sarà portata sullo schermo per la regia di Robert Cummings; lo stesso Hesse collaborerà al «suo» film. — Buster Keaton era ai suoi tempi apparso in parecchi film diretti da Clyde Bruckman, al quale era legato da una schietta amicizia; ora il Bruckman si è ucciso, con una rivoltella che aveva chiesto in prestito all'amico Keaton. — Il Festival di Locarno si terrà dal 9 al 19 luglio. — Continuando a decrescere la produzione di Hollywood si prevede che per il prossimo anno il primo posto nell'attività produttiva sarà preso dal cinema giapponese. — Hemingway sta preparando una sua spedizione nell'Africa centrale, dove sarà accompagnato da una troupe cinematografica incaricata di riprendere le varie tappe del complesso itinerario. — Pierre Fresnay, dopo essere stato *Lo spretato* per la regia di Léo Joannon, sarà, per lo stesso regista, *Arsenio Lupin*. — Sartre ha fatto dare ordini draconiani al personale del cinema dove si proietta il suo film *A porte chiuse* perchè le porte della sala siano severamente... chiuse durante la proiezione, e il pubblico sia ammesso soltanto all'inizio del film.

* *

FLASH e RIFLESSI — E' risaputa la differenza fondamentale che esiste tra la recitazione teatrale e quella cinematografica. Ecco due diversissime gemme, soprattutto di proporzioni: l'attore teatrale deve infatti, tra l'altro, essere efficace anche per l'ultima fila del loggione, quello cinematografico, grazie ai primi piani, deve esserlo per uno spettatore posto a cento, centoquaranta centimetri di distanza; e così via, chè la differenza ricordata è la più grossolana ed evidente. Jennifer Jones si è voluta cimentare a una ribalta di Broadway, in una riduzione teatrale di un romanzo di James, Ritratto di una signora. Prove su prove, conti assaggi in provincia, e finalmente la «prima». Risultato: quattro repliche soltanto; e, alla Jones, la critica più favorevole ha riconosciuto soltanto una notevole dose di pazienza, coraggio e umiltà».

**m. g.**

# Cinquantamila maestrine trepidanti alle prove orali

***I risultati degli esami scritti - Gli esiti finali si sapranno a maggio - Speranze e illusioni delle giovani candidate - "I metodi didattici„ e la realtà delle piccole scuole di montagna***

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Cuneo, 16 febbraio.**

Venti maestre, le prime di un elenco che ne comprende 1210, hanno incominciato questa mattina le prove orali per aggiudicarsi i 110 posti che il provveditorato agli studi di Cuneo ha messo a concorso. Come a Cuneo, in tutte le provincie d'Italia le ultime leve degli istituti magistrali tenteranno l'en plein, vincere cioè la loro piccola cattedra di scuola elementare. Le possibilità di riuscire sono scarse; a Cuneo la proporzione è di uno su dieci, ma è naturale che ciascuna delle candidate sia convinta di possedere tutte le chiavi per aprire le sette porte delle sette materie su cui esse chiamate a dissertare davanti alla commissione.

Le prove scritte le hanno fatte l'anno scorso, il 16 novembre. Da allora otto professori, sotto la presidenza del prof. Renato Preziosi, preside del liceo classico di Cuneo, hanno letto e giudicato i 1460 componimenti di pedagogia. Per quanto fossero animati da intenzioni di severità, gli esaminatori hanno dovuto arrendersi ed hanno escluse dagli orali un numero piuttosto esiguo di concorrenti, 130 in tutto.

Per esaminare i 1210 rimasti in lizza, al ritmo di venti al giorno, la due sottocommissioni hanno preventivato di lavorare fino a metà maggio. Le maestrine che, per prime, hanno fatto i loro esami questa mattina, dovranno sciorinare qualche mese prima di sapere se si sono salvate dalla decimazione e se hanno vinto il posto, una scuoletta magari in montagna, con tanti bambini a cui insegnare piccole cose che i pretenziosi metodi didattici quasi sempre trascurano.

A queste scuoletta di monta e di campagna aspirano non soltanto maestri e maestre del Cuneese; 580 sono venuti da fuori provincia, soprattutto dalla Liguria, ma anche da Catania, Palermo, Napoli, Catanzaro, Bari e Ancona. «In campagna o sui monti non importa, dicono le giovani, grazioso maestrine, tutte agghindate con eleganza ricercata, purchè il posto arrivi e con esso lo stipendio».

Ad una ragazza di vent'anni, le 23 mila lire mensili di stipendio possono già sembrare una grossa fortuna; il tempo si incaricherà di dimostrare a tutte che, anche in un piccolo paese, dove la vita costa certo meno che in città, le 23 mila lire mensili servono appena ai bisogni più immediati ed insopprimibili e che le ricreatezze dell'abbigliamento dovranno essere presto dimenticate.

Questa mattina, nella grande aula del liceo classico di Cuneo, le giovani candidate parlavano di programmi e metodi, dicevano cose magnifiche della scuola a cui sperano di essere destinate. «La mia aula, diceva una biondina arguta e svelta, deve essere lunga almeno sette metri e larga quattro, con cinque ampie finestre, lo zoccolo in materia lavabile e le pareti bianchissime». Forse non ha mai veduto le aule di certe frazioni della nostra montagna: la piccola, entusiasta maestrina.

Un'altra parlava convinta dei 15 metri cubi di spazio che ogni alunno deve avere, dei banchi o tavolinetti razionali, con inclinazione regolabile, e sedie d'una certa altezza perchè il bimbo stia nella posizione più naturale mentre impara che due più due fanno quattro, per evitare la scoliosi e la cifosi, le deviazioni della colonna vertebrale tipiche dell'infanzia che, a scuola o altrove, è costretta a lunghe soste in pose innaturali.

Ciascuna delle 50 mila e più maestrine d'Italia che, da oggi, affrontano le prove orali, ha gli entusiasmi e le illusioni che dimostravano le prime venti dell'elenco di Cuneo. Tutte sono convinte che, se vinceranno il posto, la scuola italiana, sotto la loro azione, subirà radicali mutamenti, diventerà davvero il paradiso dei bambini i quali, in così idilliaco ambiente non avranno più la tentazione di imitare Pinocchio nella sua fuga al «Paese dei balocchi».

Quanti metodi didattici conoscono le maestrine d'oggi, tutti seducenti e in grado di istruire il bimbo senza annoiarlo e affaticarlo. Parlano del metodo Montessori e Froebel con una competenza da professioniste consumate, parlano dei bimbi e della loro educazione come fossero nonni di figlioli; invece, nella stragrande maggioranza, sono appena arrivate al limido *flirt* con il compagno di scuola.

Conoscono piccoli giochi, tutti imparati sui manuali, per distrarre i ragazzi e con tanto picnolissime piramidi a base quadrata riescono a mettere insieme una sfera che poi il bimbo si diverte a scomporre a pezzo a pezzo, come distruggesse un grosso foro. Sanno a memoria tante brevi composizione ritmiche, filastrocche che i bambini ripetono meccanicamente, magari mentre guardano svagati il volo cantante d'un bombice d'oro nel cielo azzurro.

«Insegnerei tanto, tanto poesie ai miei bambini, di quelle poesie con i versi piccoli e ritmati» diceva una candidata. «Vorrà dire versi brevi» le osservò l'esaminatore. «No, versi piccoli, intendevo proprio così. Piccoli per le cose piccole che dicono, come quelli di Novaro — che dice la ploggerellina di marzo che picchia argentina sui tegoli vecchi del tetto, sul fico, sul moro, oriato di gemmuli d'oro? — Questa è poesia piccola, non le pare?»

Le altre candidate stavano ad ascoltare la giovane collega, concorrente ai pochi posti disponibili. Sorridevano, tenevano aperti fra le mani i libri per l'infanzia che avevano estratto a sorte e su cui avrebbero dovuto dissertare entro breve tempo. Avevano titoli bellissimi ed ingenui, tutti freschi di arie primaverili, un poco infantili. «Belmondo» e «Albachiara» e «Fonte viva» e «Età felice». Li avevano letti tutti, meditati e commentati; dalle poetiche e strane immagini avevano estratto i simboli, i suggerimenti pedagogici.

Fuori dell'aula, nel corridoi, una maestrina che aveva finito le sue prove parlava con la mamma che l'aveva accompagnata ed aveva pregato per tutto il tempo dell'esame. «Ciò che ho letto e studiato non mi appartiene più, è come se lo avessi lasciato sul tavolo della commissione. Non ricordo più nulla, nemmeno i raccontì mensili di "Cuore". Ma non importa; per insegnare ai bimbi di campagna a lavorare le mani, il volto come si deve, non occorrono speciali metodi». La madre la guardava sorridendo; aveva la certezza che sua figlia aveva vinto il posto e lo stipendio. Questo contava.

**Francesco Rosso**

# Per ora i diamanti artificiali non fanno concorrenza ai veri

**Sono troppo piccoli; utili all'industria, non ai gioiellieri**

*(Nostro servizio particolare)*

**Parigi, 16 febbraio.**

L'annuncio giunto da New York che gli scienziati della società americana «General Electric» sono riusciti a fabbricare dei diamanti esattamente uguali, ed anzi più duri di quelli naturali, pur presentando lo stesso spettro ed avendo le stesse reazioni chimiche, ha suscitato anche a Parigi una certa curiosità nell'opinione pubblica, mentre si è tradotto in borsa in un ribasso dei dieci per cento sui titoli della società diamantifera De Beers.

Il «solitario» sarà tra poco alla portata di tutte le tasche? si chiedeva stamane un quotidiano. Ma al «Café des diamantaires» in Rue La Fayette, ritrovo consueto di tutti coloro che a Parigi comperano, vendono, lavorano le pietre preziose il disorientamento è stato breve: i competenti si affrettavano infatti a sottolineare che il diamante sintetico costa almeno il doppio del diamante naturale, e quindi, almeno per ora, non c'è da preoccuparsi.

Nel pomeriggio, un portavoce del sindacato dei commercianti di preziosi ha fatto poi la seguente dichiarazione: «La fabbricazione dei diamanti artificiali non è impossibile. Parecchie decine di anni fa il chimico francese Moisan riuscì a fabbricare un vero diamante, ma il costo era di tre o quattro volte superiore a quello normale. Alcuni anni dopo, un certo Lamoine pretese di avere scoperto un suo procedimento di fabbricazione; ma era una frode, e Scotland Yard fece cessare la sua attività. Esiste attualmente una quantità notevole di colori fra i diamanti naturali, dal rosa al verde, al giallo, al bianco. Di quest'ultimo colore ci sono quasi duecento toni diversi, ma il solo che abbia molto valore è il bianco cristallo, perciò il prezzo varia considerevolmente: un diamante di carato può costare 10 mila franchi se è tinto, oppure 200 mila se è purissimo. Ci sarebbe poi un altro inconveniente, attualmente, alla fabbricazione di diamanti artificiali. Si possono ottenere soltanto delle pietre piccole, poichè la più grossa, a quanto è stato detto, pesa un sedicesimo di carato, cioè un ottantesimo di grammo. E' poco, quindi, perchè il diamante artificiale interessi chi vuole pietre preziose per ornamento; occorrerebbe fabbricare dei diamanti di quattro o cinque carati almeno».

Non si registra, quindi, un pessimismo eccessivo negli ambienti che a Parigi si occupano di diamanti, bensì una certa inquietudine per l'avvenire, inquietudine che è sottolineata dalla dichiarazione di un esperto: «Il progresso cammina rapidamente...».

**l. m.**

# CRONACHE DELLO SPORT

## La Riviera si popola di corridori in attesa delle grandi prove ciclistiche

***Nel giro d'un mese 4 importanti avvenimenti: Settimana sarda, Parigi-Nizza a tappe, Milano-Torino e Milano-Sanremo - Bobet ha appreso da Coppi sistema d'allenamento e tattica di corsa***

(Dal nostro inviato speciale)

**Bordighera, 16 febbraio.**

*Detto a Bobet arrivederci alla Parigi-Nizza a tappe che comincerà il 12 marzo per terminare il 18 (giusto in tempo per raggiungere Milano in automobile e ripartire l'indomani in corsa per la «Sanremo»), abbiamo lasciato la Costa Azzurra per ritornar in Italia e vedere qualche nostro campione dopo la pattuglia di Astrua e dei toscani della Frejus che sabato con così scarsa fortuna hanno partecipato alla prima corsa su strada dell'anno. Si sapeva che qui all'estremo lembo della Riviera hanno posto il loro quartiere d'allenamento quelli della Torpado capeggiati dalla coppia torinese DeFilippis-Conterno, mentre Minardi, in compagnia della giovane sposa e dei suoceri, vi ha posto anch'egli temporanea dimora — ogni mattina partendo per delle scarpinate ciclistiche assai maggiori.*

*Il romagnolo è il solo, della squadra Legnano, venuto da queste parti alla ricerca di quella «forma» che gli consenta una buona volta di vincere una corsa classica dopo quella, piuttosto remota, riportata nel Giro di Lombardia di tre anni fa. Il suo abituale compagno d'équipe, Fallani, ha preferito andarsene sulle strade attorno al lago di Garda insieme a Magni di cui, fuorchè in corsa, è amicone; mentre le due reclute della marca milanese, nelle quali Pavesi ripone grande fiducia — i due ex-dilettanti assurti Fabbri e Zucconelli —, se ne sono andati in Sardegna a prepararsi per le più difficili competizioni che li aspettano dopo l'esordio, piuttosto mal riuscito, nella prova lombarda di chiusura (la corsa, come si ricorderà, nella quale tanto bene debuttarono Moser, Maule, Chiarlone).*

*Altri corridori di altre squadre si trovano scaglionati più avanti in direzione di Savona e di Genova; a Loano — dove Astrua ritornerà la settimana ventura rimanendo a Monaco fino a domenica per la corsa in salita al Golf di Montecarlo —, da ieri è rientrato Messina, reduce dalla riunione in pista di Parigi; a Varazze si va che da varie settimane vi si allenano Filippi, Favero ed altri fidi di Coppi, con tale costanza ed impegno da farli ritenere ben avviati verso la forma-tipo adatta per affrontare nelle migliori condizioni la Classicissima del 19 marzo.*

*Ma non è tanto di ciò — se ne fa e di ciò che si dice nei quartieri di allenamento in Riviera che vogliamo discorrere, l'esperienza insegnando che in materia hanno corso soltanto i fatti, quelli costruiti dai maggiori interessati, cioè gli stessi corridori, a colpi di pedale il giorno che, arrivati nella zona dei «tre capi» (capo Mele, capo Cervo e capo Berta), tutte le forze ricoquistate negli allenamenti saranno buttate nella lotta per la vittoria. Piuttosto, c'è ancora da dire qualcosa in quanto v'è stato e vi sarà durante il fugace incontro coi campioni francesi — molti dei quali, naturalmente con Bobet in primissima fila —, fra poco verranno a battersi contro i nostri campioni sulle nostre strade.*

*Voglio dire che appunto la prima apparizione in corsa quest'anno del campione mondiale e il risultato che n'è conseguito (staccato in salita e arrivato al traguardo quasi tre minuti dopo i primi), non devono eccessivamente sorprendere, la stessa cosa avendo potuto accadere a qualsiasi altro corridore, anche di grande fama che si fosse accinto a cimentarsi coi rappresentanti del ciclismo locale, per giunta su percorsi che gli sono famigliari. Non è una novità rammentare che questi nostri ospiti, mongaschi, marsigliesi, provenzali, pur essendo di classe mediocre, hanno il vantaggio di trovarsi in quest'attesissima preparazione, con almeno il doppio di percorsi chilometri nelle gambe in confronto dei «forestieri», epperciò in condizione di farli boccheggiare nelle tirate sul passo e di staccarli nelle salite. Per così la stagione delle corse termina praticamente con l'aprile; naturale, quindi, ch'essi si trovino in piena forma fin d'ora. E' perciò assai improbabile che nelle competizioni d'una certa importanza della primavera e dell'estate, si rivedano fra i vincitori questi Lerda, Cottalorda, Di Caro, Vitetta (tutti figli, o nipoti, di italiani emigrati in Francia): a quell'epoca, casi saremo bell'e «scoppiati».*

*Basta ricordarsi, per averne conferma, ciò che accadde l'anno scorso al marsigliese Anastasi: in piena forma fino alla Milano-Sanremo (e ne ha qualcosa Coppi che se lo vide di fianco salire il capo Berta con estrema facilità), in seguito non cambiò più niente di buono. Ragionate, quindi, e giuste le dichiarazioni di Bobet subito: «Troppi, per me, 270 chilometri come prima corsa dell'anno. Sulla Turbie mi sembravan di avere le gambe di legno».*

*D'altra parte, nulla c'è di meglio di questi sforzi intensi e prolungati per gradatamente riavvezzarsi alle fatiche che il campione del mondo — e gli altri del suo rango — affronteranno lungo tutta la stagione. Per carico che sia il suo programma nei sei mesi di attività su strada che culmineranno a fine agosto sul circuito di Francia e Irena al braccio del merito.*

*La Compagnia Calindri-Zoppelli-Volpi-Masiero ha presentato con simpatica vena di umor comico la commedia. Felice e amenissime fu il Calindri nella parte di Patrizio: recitazione precisa, effetti sicuri, ben graduati, sobrietà, efficacia e scioltezza di variazioni. Come sempre signorilmente, finemente colorita la brava Mercedes Brignone. E Lia Zoppelli fu un'Irene (difficile personaggio così oscillante tra l'impossibile irrealtà e la burla) non senza fascino; certe sue modulate dolcezze di amorosa immagine ci apparvero graziose. E svelta, infida, con una leggera punta di acre dispetto e di malizia, ci apparve Alice disegnata da Lauretta Masiero. Garbate e cordiali il Pierantoni. Così lo spettacolo si svolse lietamente tra gli applausi. Il pubblico salutò infatti gli attori con rinnovati e calorosi battimani ad ogni atto.*

f. b.

## Sullo schermo

**Ai Madisi: UNA PARIGINA A ROMA**, di E. Kohler. — La parigina a Roma è la biondeggiante Barbara Lange, che vi ha un'avventura con un giovane pianista austriaco, venuto nella Città Eterna per studiare al Conservatorio sotto la guida di un celebre maestro. Alla fine dell'avventura, invero a Barbara una spilla di diamanti; e il pianista, esperto in di certe, passa in guardina, dove fa la conoscenza di Alberto Sordi, un allegrone che vive di espedienti e che con una spiritosa invenzione lo toglierà dai guai. Del pianista è anche innamorata Anna Maria Ferrero, una ragazza della ricca borghesia romana, che naturalmente gelosa della parigina, quando saprà che il giovanotto, in «tournée» a Parigi, ha fidanzato la vecchia relazione, le manderà a riprendere dal maestro, e fingendo che l'amore le sia passato, ingelosirà il pianista, che lasciato libero dalla governante «vamp», la ricadrà fra le braccia giusto alla fine del suo primo e, ben intesa, ripetuto concerto.

Intercite di musica, questo film italo-austriaco, senza troppo pretese, corre spigliato alla sua ben prevedibile conclusione, lasciando tratto tratto nella vicenda convenzionale qualche gustoso episodietto dove la quasi sempre parte la macchietta impersonata dal Sordi. Tra gli altri interpreti, con la graziosa Ferrero e la elegante Lange, è anche Paul Hertzigar.

l. p.

## Amici della Musica

Insieme con la pianista Suzanne Roche, che dal '37 è sua fedele collaboratrice, il violinista Robert Gotlieb è tornato a Torino per gli «Amici della Musica», recando un vario e interessante programma. All'augusto e vivace Tombeau del Couperin seguì una Sonata di Schumann, infine la Prima di Bartok. I caratteri singolari della violinistica francese risultano evidenti nella superba maturità del concertista, il quale dutilmente s'adegua alle varia personalità stilistiche e ne rende gli spiriti e la forma. Molti applausi.

### TEATRI E RITROVI

*Prosa: biglietti Salone La Bisiacca via Roma esq. Berrisia, tel. 51.111*

**Alfieri:** ore 21,15: Comp. Walter Chiari: «I milionbanchi».

**Auditorium di Torino:** venerdì 18 febbraio, ore 21: Concerto sinfonico. Direttore Sergiu Celibidache. Soprano Irmgard Seefried.

**Carignano:** Compagnia Calindri-Zoppelli-Volpi-Masiero, ore 21,15: «La cara ombra» di J. Deval.

**Gobetti:** Comp. G. Bondi col Monferrini, 21,15: «Scarpe grosse...».

**Metropolitana:** 18,30: Marionette Gianduja «Pinocchio» di Collodi. Piccolo Regio: Marionette Lupi. p. C. Alberto, dalle 16 continu. Gianduja interverrà personalmente alle 18,30 col suo seguito.

**Fra Cultura Femminile** (via Cernaia 11), ore 17,30: Gran ballo bambini con cotillons e regali.

**Galleria Metropolitana,** ore 10-24: Mostra fanumistica, rarità scelte.

**Al Florida Club** (p. Solferino, tel. 42-822): 17-19 e 21-1 Orch. M° Di Nunzio, cant. Martorana e Vigna.

**Augustea:** ore 17 th universitari; 21 Vallechiara, c. Walter Monzo.

**Apollo Danze:** 21 Orch. Travaglio. **Castellino:** 17 e 21 Orch. Rosnicot.

**Club Magenta** 11: ore 24 danze.

**Gran serata.** Ingr. gratis Cotillons

**Eden Danze:** 21 Orch. Ceragioli.

**Goodie Danze:** ore 16,30 e 21.

**Gay Danze:** 17 e 21 Orch. Angelini

**Hollywood Danze:** 21 Padovano.

**La Serenella:** 21 Turi, c. Lotti.

**Montecappuccini Danze:** ore 21-24.

**Smeraldo Club,** Gallo 2, t. 683-470: ogni 21 fisa orch. Balocco-Lantrua. c. Cortesi, Parrillo. Dir. Carigo.

**Trocadero:** 17 e 21 succ. Sprdl.

**Palazzo del Ghiaccio:** 9: 15 e 21.

### CINEMATOGRAFI

**Ambrosio:** «Bianco Natale», Vistavision techn. D. Kaye, B. Crosby

**Astor:** «Scuola elementare» Riccardo Billi, M. Riva, A. Rabagliati.

**Corso:** «La bestia umana», Glenn Ford, Gloria Grahame, B. Crawford. Vietate minori di 16 anni.

**Doria:** «Deserto che vive» techn. W. Disney. Premio Oscar 1953.

**Lux** «Sabrina», Humphrey Bogart, Audrey Hepburn, William Holden

**Maffei:** «Una parigina a Roma», A. Sordi, A. M. Ferrero, B. Lange.

**Metro-Cristallo:** Van Johnson, Arlene Dahl: «La mano deforme».

**Multisala** ore 10,30.

**Reposi:** «Sinuhe, l'egiziano» CinemaScope colori, Jean Simmons, Victor Mature, Gene Tierney.

**Victoria:** «Divisione Folgore» Fausto Tozzi, E. Manni, L. Padovani.

**Ariston:** «Pane amore e gelosia» Gina Lollobrigida, Vitt. De Sica.

**Augustus:** «Le avventure di Giacomo Casanova» col. G. Forzetti, Gray, Calvet. Pt. 900. Viet. min.

**Nazionale:** «Senso» techn. Alida Valli, F. Granger, M. Mariani.

**Torino:** «La mano vendicatrice» tech., A. Murphy, D. Duryea, A. Ir

**Alexandra:** «Lo scudo del Falworth» tech. T. Curtis, J. Leigh-Dagmar: «Giorni d'amore», Marcello Mastrojanni, Martina Vlasty.

**Fiera:** «Invasore bianco» techn. con Guy Madison, Jean Wallace.

**Giandoja:** «L'oro di Napoli» S. Mangano, S. Loren, Totò, De Sica.

**Hollywood:** «L'oro di Napoli» S. Mangano, S. Loren, Totò, De Sica.

**Ideal:** «Lo scudo del Falworth» in technicolor CinemaScope, Tony Curtis, Janet Leigh. Ult. ore 24.

**Massimo:** Riccardo Cuor di Leone. Techn. CinemaScope. Ult. ore 22.

**Principe:** «L'oro di Napoli» S. Mangano, S. Loren, Totò, De Sica.

**Statuto:** Riccardo Cuor di Leone. Techn. CinemaScope. Ult. ore 22.

**Adriano** (v. Sacchi 66): «Teresa» Pierangeli, John Ericson.

**Alpi:** «Attente ai marinai», Corinne Calvet, J. Lewis, D. Martin

**La Perla:** «Centrabbandieri a Macao» Tony Curtis e Jeanne Dru.

**Regina:** «Uomini ombra».

**Astì:** «2 ragazze e 1 maresciallo» June Allyson, Van Johnson. A. 20.

**Cor:** «Scala a chiocciola» Ernst.

**Milano:** «Nessuno ci salverà» e «Francia alle corse», Ap. ore 10.

**Olimpia:** «I Piombi di Venezia» e Fe: «I miei 6 fornati».

**P. Nuova:** «Città atomica», Ap. 10.

**Romano:** «Segreto del Sahara» e Riv. Pistoni-Rissa 16,15 e 21,15.

**S. Felice:** «Solitudine» Ray Milland e John Medina.

**Cabiolo** (Da Veranano 49): «Storia di David» R. Taylor. 18,30.

**Ideale:** «Teresa Risquin» Raf Vallone, S. Signoret, Elvia Italiano: «Il grande caldo» Glenn Ford, G. Grahame. Vietate minori.

**Miraderi:** «L'uomo ombra».

**Vinzaglio:** «Magnifica preda» con M. Monroe, techn. CinemaScope.

**Ellisse:** «Mambo» Silvana Mangano, V. Gassman, Shelley Winters.

**Fréjus:** «Giustiziere dei Tropici» techn. R. Reagan, R. Fleming.

**Nuovo:** «Allegro squadrone» col. S. Palmanini, A. Sordi, V. De Sica

**S. Paolo:** «La magnifica preda» techn. CinemaScope, M. Monroe.

**Belgio:** «I Piombi di Venezia».

**Corallo:** «Francia all'accademia».

**Boldano:** «Alvaro piuttosto corsaro» colori, R. Rascel, T. De Mela.

**Ocopa:** «Magambo» techn. con Ava Gardner e Clark Gable.

**Rubino:** Carica degli Apaches, col.

**Rosmini** (corso Regina Margherita n. 70): «Africa strilla».

**V. Veneto:** Mambo, Silv. Mangano

**Astra:** «Delitto perfetto» colori.

**Bernini:** «Ulisse» techn. Kirk Douglas e Silvana Mangano.

**Cilnarlo Allarme Sud,** tech. Cinale

**Ilxcelsior:** «Magnifica preda» techn. Jane Wyman, Rock Hudson.

**Manzoni:** La rosa del Sud, Scott.

**Nazionale:** «Asso pigliatutto», Sl.

**Odeon:** «3 ragazze in blu» techn.

**Star:** Canzone appassionata. Pisni.

**Adua:** Benvenuto reggimento, V.

**Aurora:** «Morti di paura» Lewis.

**Barco:** «India favolosa» techn.

**Brocchi:** «Viaggio intorno mondo regina Elisabetta» CinemaScope.

**Fortino:** «Infame accusa» Lulli.

**Nord:** «Ulisse» techn. Douglas.

**Palermo:** Io ti salverò, Bergman.

**B. Paroo:** Rivale mia moglie, tech.

**Sostala:** «Storia Glenn Miller» in techn. James Stewart, J. Allyson.

**Baretti:** Gli angeli del quartiere.

**Cabirio:** «Gente di notte» CinemaScope (schnic. Gregory Peck.

**Colosseo:** «La banda dei Tamigi» con Louis Hayward.

**Italia:** Pirati Croce del Sud, tech.

**Lagotto:** «Café chantant» colori.

**Ll. Digotti, M. Tarunto, Tognazzi.**

**Moderno:** «La sorte del 3 K» 15.

**Nizza:** La campana di Nagasahaki.

**Piemonte:** «Storia Glenn Miller» techn. James Stewart, J. Allyson.

**S. Carlo:** «Un giorno in pretura».

**Spezia:** «Innocenti pagano».

**Alba:** «Da quando te ne andasti».

**Apollo:** «Storia di Glenn Miller» techn. James Stewart, J. Allyson.

**Diana:** «Il sole negli occhi».

**Doria:** «Giulietta e Romeo» techn.

**Ideale:** «Fuga all'Ovest».

**Lucento:** Una madre ritorna, Sud.

**Lutrario:** «Prigioniero della miniera» tech. CinemaScope. Cooper.

**Rosa:** Luci della ribalta. Charlot.

**Riduzioni E.N.A.L.** — Oggi nei cinematografi: Torino, Adriano, Hollywood, Mansoni, Milano.

### RADIO E TELEVISIONE

**PROGRAMMA NAZIONALE** — Ore 6,15: Orchestra Cergoli - 11: La radio per le scuole - 11,50: Musica operistica - 12,10: Orchestra Olivieri - 14,15: Teatro e cinema - 14,45: Lezione di francese - 17: Orchestra Gualdi - 17,30: Musica in America - 18,15: Album di Pinocchio - 19,40: Musica da ballo - 20: Orchestra Giampini - 21,5: Il convegno dei cinque - 21,40: Orchestra Galandri - 22,10: Macchere Italiane: Gli innamorati - 22,45: Cabaret internazionale - 23,30: Musica da ballo.

**SECONDO PROGRAMMA** — Ore 18: Orchestra Cambra - 14,30: Scherzi e ritmi - 17,30: Concerti di Sorrento - 18: «Al banco di Borgo Ognissanti» - 18,45: Ebraismo di Carnevale - 18,10: Concerto di musica operistica, diretto da N. Sanzogno - 19: Classe unica - 19,30: Orchestra Barzizza - 21: Il scherzo - 21,45: Concerto diretto da F. Previtali - 22,40: Jula de Palma in: Divertimento confidenziale - 23: Orchestra Cinelu.

**TERZO PROGRAMMA** — Ore 19: Civiltà dell'Antica Oriente - 19,30: Bibliografia ragionata - 20,15: Concerto - 21,25: «Il Lodano della sera di Giovedì grasso avanti cena», commedia medievale - 22: Roma in festa.

**TELEVISIONE** — Ore 17,30: Per i ragazzi - 18,30: Lezioni di inglese - 18,45: Conoscere la natura - 21: Varietà-quadro con a Casablanca - 21,15: Una risposta per voi - 21,30: Telecabaret - 22,45: Storia di A. Lualdi e F. Intrigliagli.

# SPETTACOLI

## La cara ombra di Deval, al Carignano

Questa sarebbe la commedia di un fanto fantasma. Finti o no, i fantasmi vanno trattati in scena, con garbo e levità. Ed anche con spirito, se la commedia vuol essere allegra e divertente. Ma all'ottimo Deval, autore espertissimo, proprio questi tre doni sono venuti a mancare improvvisamente, sicchè la Cara ombra non è piccante, non è leggiadra, e neppur delicata. Incomincia con lunghe chiacchiere della zia Olga che ci informa dell'antefatto. Poi si svolge lenta, su di una situazione paradossale e inverosimile, che potrebbe reggere al più cinque minuti, cade nella farsa non senza destare qualche ilarità, e si trascina complicatissima... Le cara ombra, dolce e leggera, scadente e sprecosa, che dovrebbe rispirire il cuore di comica meraviglia e di grazioso affetti, diventa ben presto una commediante più o meno facile cui è difficile prestar fede, e del suo giochetto si perde che dura anche troppo. La rivale dell'ombra, la scadente Alice, dubita infatti, è ben presto, di quella miracolosa irrealtà e fantasia; ed ha tutte le ragioni, da quella donnina pratica ch'ella è. Se i personaggi si mettano a dubitare, noi spettatori che faranno? Questo giro di frasi altro non vuol dire che alla commedia è mancato l'incanto dei segni, siano essi pur facili e ameni, e l'estro delle rapide invenzioni. E basti così.

Ecco i fatti, brevemente, e dal più al meno. Patrizio, scrittore, chiede il divorzio da Irene, che ferita e infelice se ne va in Egitto. Al posto della moglie trionfa la bella segretaria, amante e ispiratrice. Ma ecco giunge una notizia fatale; sul Nilo si è capovolto un battello e Irene sarebbe annegata. Bene, Alice può ora tentare il gran passo, da amante a segretaria divenire adorante e poi consorte. Patrizio, che nel frattempo si è rifugiato nella villa della zia Olga, accetta l'occasione con beata letizia. Zia Olga tollera male la presenza di Alice e la fiducia dei due, e a quelle nozze reagisce, adagiata. Ma è pel donna coraggiosa e gentile, temporeggia, ed è giusto che proprio a lei tocchi di dar l'avvio alla soluzione dal mediocre drammatta. L'avvio è abbastanza impressionante: si apre una porta e Irene entra vivace e ardita. E' un bel colpo, tale che la sia quasi ci lascia la pelle; ma poi tutto si spiega. Quel giorno, sul battello, non c'era Irene, ma la sua cameriera, poveraccia, con gli abiti della padrona. La quale è ritornata, con l'animo trasfigurato dalla mestizia all'entusiasmo, per riconquistare il marito. E, a tal punto che a zia Olga viene un'idea; mi apparsa come un fantasma, o da fantasma compertati. O meglio da «cara ombra». Qui l'autore anziché ricorrere alle stale astuzie ai poeti, al serve di massicci mezzucci: porte segrete che si schiudono nel muro, autore vestite in giardino, simulate voci d'oltretomba. Il primo effetto del Patrizio dell'apparizione coniugale è di un burlesco spavento, con gioia grande del pubblico. Poi adattandosi agli — e Dio se come — alla bizzarra situazione, i dialoghi tra moglie defunta e marito prendono un tono famigliare, carezzevole, zuccheroso, non senza rimpianti e sfumature. Ed avete compreso senza fatica; in piena regola, l'amante scacciata e Irene al braccio del merito.

f. b.

## Sullo schermo

**Ai Madisi: UNA PARIGINA A ROMA**, di E. Kohler. — La parigina a Roma è la biondeggiante Barbara Lange, che vi ha un'avventura con un giovane pianista austriaco, venuto nella Città Eterna per studiare al Conservatorio sotto la guida di un celebre maestro. Alla fine dell'avventura, invero a Barbara una spilla di diamanti; e il pianista, esperto in di certe, passa in guardina, dove fa la conoscenza di Alberto Sordi, un allegrone che vive di espedienti e che con una spiritosa invenzione lo toglierà dai guai. Del pianista è anche innamorata Anna Maria Ferrero, una ragazza della ricca borghesia romana, che naturalmente gelosa della parigina, quando saprà che il giovanotto, in «tournée» a Parigi, ha fidanzato la vecchia relazione, le manderà a riprendere dal maestro, e fingendo che l'amore le sia passato, ingelosirà il pianista, che lasciato libero dalla governante «vamp», la ricadrà fra le braccia giusto alla fine del suo primo e, ben intesa, ripetuto concerto.

Intercite di musica, questo film italo-austriaco, senza troppo pretese, corre spigliato alla sua ben prevedibile conclusione, lasciando tratto tratto nella vicenda convenzionale qualche gustoso episodietto dove la quasi sempre parte la macchietta impersonata dal Sordi. Tra gli altri interpreti, con la graziosa Ferrero e la elegante Lange, è anche Paul Hertzigar.

l. p.

## Amici della Musica

Insieme con la pianista Suzanne Roche, che dal '37 è sua fedele collaboratrice, il violinista Robert Gotlieb è tornato a Torino per gli «Amici della Musica», recando un vario e interessante programma. All'augusto e vivace Tombeau del Couperin seguì una Sonata di Schumann, infine la Prima di Bartok. I caratteri singolari della violinistica francese risultano evidenti nella superba maturità del concertista, il quale dutilmente s'adegua alle varia personalità stilistiche e ne rende gli spiriti e la forma. Molti applausi.

### TEATRI E RITROVI

*Prosa: biglietti Salone La Bisiacca via Roma esq. Berrisia, tel. 51.111*

**Alfieri:** ore 21,15: Comp. Walter Chiari: «I milionbanchi».

**Auditorium di Torino:** venerdì 18 febbraio, ore 21: Concerto sinfonico. Direttore Sergiu Celibidache. Soprano Irmgard Seefried.

**Carignano:** Compagnia Calindri-Zoppelli-Volpi-Masiero, ore 21,15: «La cara ombra» di J. Deval.

**Gobetti:** Comp. G. Bondi col Monferrini, 21,15: «Scarpe grosse...».

**Metropolitana:** 18,30: Marionette Gianduja «Pinocchio» di Collodi. Piccolo Regio: Marionette Lupi. p. C. Alberto, dalle 16 continu. Gianduja interverrà personalmente alle 18,30 col suo seguito.

**Fra Cultura Femminile** (via Cernaia 11), ore 17,30: Gran ballo bambini con cotillons e regali.

**Galleria Metropolitana,** ore 10-24: Mostra fanumistica, rarità scelte.

**Al Florida Club** (p. Solferino, tel. 42-822): 17-19 e 21-1 Orch. M° Di Nunzio, cant. Martorana e Vigna.

**Augustea:** ore 17 th universitari; 21 Vallechiara, c. Walter Monzo.

**Apollo Danze:** 21 Orch. Travaglio. **Castellino:** 17 e 21 Orch. Rosnicot.

**Club Magenta** 11: ore 24 danze.

**Gran serata.** Ingr. gratis Cotillons

**Eden Danze:** 21 Orch. Ceragioli.

**Goodie Danze:** ore 16,30 e 21.

**Gay Danze:** 17 e 21 Orch. Angelini

**Hollywood Danze:** 21 Padovano.

**La Serenella:** 21 Turi, c. Lotti.

**Montecappuccini Danze:** ore 21-24.

**Smeraldo Club,** Gallo 2, t. 683-470: ogni 21 fisa orch. Balocco-Lantrua. c. Cortesi, Parrillo. Dir. Carigo.

**Trocadero:** 17 e 21 succ. Sprdl.

**Palazzo del Ghiaccio:** 9: 15 e 21.

### CINEMATOGRAFI

**Ambrosio:** «Bianco Natale», Vistavision techn. D. Kaye, B. Crosby

**Astor:** «Scuola elementare» Riccardo Billi, M. Riva, A. Rabagliati.

**Corso:** «La bestia umana», Glenn Ford, Gloria Grahame, B. Crawford. Vietate minori di 16 anni.

**Doria:** «Deserto che vive» techn. W. Disney. Premio Oscar 1953.

**Lux** «Sabrina», Humphrey Bogart, Audrey Hepburn, William Holden

**Maffei:** «Una parigina a Roma», A. Sordi, A. M. Ferrero, B. Lange.

**Metro-Cristallo:** Van Johnson, Arlene Dahl: «La mano deforme».

**Multisala** ore 10,30.

**Reposi:** «Sinuhe, l'egiziano» CinemaScope colori, Jean Simmons, Victor Mature, Gene Tierney.

**Victoria:** «Divisione Folgore» Fausto Tozzi, E. Manni, L. Padovani.

**Ariston:** «Pane amore e gelosia» Gina Lollobrigida, Vitt. De Sica.

**Augustus:** «Le avventure di Giacomo Casanova» col. G. Forzetti, Gray, Calvet. Pt. 900. Viet. min.

**Nazionale:** «Senso» techn. Alida Valli, F. Granger, M. Mariani.

**Torino:** «La mano vendicatrice» tech., A. Murphy, D. Duryea, A. Ir

**Alexandra:** «Lo scudo del Falworth» tech. T. Curtis, J. Leigh-Dagmar: «Giorni d'amore», Marcello Mastrojanni, Martina Vlasty.

**Fiera:** «Invasore bianco» techn. con Guy Madison, Jean Wallace.

**Giandoja:** «L'oro di Napoli» S. Mangano, S. Loren, Totò, De Sica.

**Hollywood:** «L'oro di Napoli» S. Mangano, S. Loren, Totò, De Sica.

**Ideal:** «Lo scudo del Falworth» in technicolor CinemaScope, Tony Curtis, Janet Leigh. Ult. ore 24.

**Massimo:** Riccardo Cuor di Leone. Techn. CinemaScope. Ult. ore 22.

**Principe:** «L'oro di Napoli» S. Mangano, S. Loren, Totò, De Sica.

**Statuto:** Riccardo Cuor di Leone. Techn. CinemaScope. Ult. ore 22.

**Adriano** (v. Sacchi 66): «Teresa» Pierangeli, John Ericson.

**Alpi:** «Attente ai marinai», Corinne Calvet, J. Lewis, D. Martin

**La Perla:** «Centrabbandieri a Macao» Tony Curtis e Jeanne Dru.

**Regina:** «Uomini ombra».

**Astì:** «2 ragazze e 1 maresciallo» June Allyson, Van Johnson. A. 20.

**Cor:** «Scala a chiocciola» Ernst.

**Milano:** «Nessuno ci salverà» e «Francia alle corse», Ap. ore 10.

**Olimpia:** «I Piombi di Venezia» e Fe: «I miei 6 fornati».

**P. Nuova:** «Città atomica», Ap. 10.

**Romano:** «Segreto del Sahara» e Riv. Pistoni-Rissa 16,15 e 21,15.

**S. Felice:** «Solitudine» Ray Milland e John Medina.

**Cabiolo** (Da Veranano 49): «Storia di David» R. Taylor. 18,30.

**Ideale:** «Teresa Risquin» Raf Vallone, S. Signoret, Elvia Italiano: «Il grande caldo» Glenn Ford, G. Grahame. Vietate minori.

**Miraderi:** «L'uomo ombra».

**Vinzaglio:** «Magnifica preda» con M. Monroe, techn. CinemaScope.

**Ellisse:** «Mambo» Silvana Mangano, V. Gassman, Shelley Winters.

**Fréjus:** «Giustiziere dei Tropici» techn. R. Reagan, R. Fleming.

**Nuovo:** «Allegro squadrone» col. S. Palmanini, A. Sordi, V. De Sica

**S. Paolo:** «La magnifica preda» techn. CinemaScope, M. Monroe.

**Belgio:** «I Piombi di Venezia».

**Corallo:** «Francia all'accademia».

**Boldano:** «Alvaro piuttosto corsaro» colori, R. Rascel, T. De Mela.

**Ocopa:** «Magambo» techn. con Ava Gardner e Clark Gable.

**Rubino:** Carica degli Apaches, col.

**Rosmini** (corso Regina Margherita n. 70): «Africa strilla».

**V. Veneto:** Mambo, Silv. Mangano

**Astra:** «Delitto perfetto» colori.

**Bernini:** «Ulisse» techn. Kirk Douglas e Silvana Mangano.

**Cilnarlo Allarme Sud,** tech. Cinale

**Ilxcelsior:** «Magnifica preda» techn. Jane Wyman, Rock Hudson.

**Manzoni:** La rosa del Sud, Scott.

**Nazionale:** «Asso pigliatutto», Sl.

**Odeon:** «3 ragazze in blu» techn.

**Star:** Canzone appassionata. Pisni.

**Adua:** Benvenuto reggimento, V.

**Aurora:** «Morti di paura» Lewis.

**Barco:** «India favolosa» techn.

**Brocchi:** «Viaggio intorno mondo regina Elisabetta» CinemaScope.

**Fortino:** «Infame accusa» Lulli.

**Nord:** «Ulisse» techn. Douglas.

**Palermo:** Io ti salverò, Bergman.

**B. Paroo:** Rivale mia moglie, tech.

**Sostala:** «Storia Glenn Miller» in techn. James Stewart, J. Allyson.

**Baretti:** Gli angeli del quartiere.

**Cabirio:** «Gente di notte» CinemaScope (schnic. Gregory Peck.

**Colosseo:** «La banda dei Tamigi» con Louis Hayward.

**Italia:** Pirati Croce del Sud, tech.

**Lagotto:** «Café chantant» colori.

**Ll. Digotti, M. Tarunto, Tognazzi.**

**Moderno:** «La sorte del 3 K» 15.

**Nizza:** La campana di Nagasahaki.

**Piemonte:** «Storia Glenn Miller» techn. James Stewart, J. Allyson.

**S. Carlo:** «Un giorno in pretura».

**Spezia:** «Innocenti pagano».

**Alba:** «Da quando te ne andasti».

**Apollo:** «Storia di Glenn Miller» techn. James Stewart, J. Allyson.

**Diana:** «Il sole negli occhi».

**Doria:** «Giulietta e Romeo» techn.

**Ideale:** «Fuga all'Ovest».

**Lucento:** Una madre ritorna, Sud.

**Lutrario:** «Prigioniero della miniera» tech. CinemaScope. Cooper.

**Rosa:** Luci della ribalta. Charlot.

**Riduzioni E.N.A.L.** — Oggi nei cinematografi: Torino, Adriano, Hollywood, Mansoni, Milano.

### RADIO E TELEVISIONE

**PROGRAMMA NAZIONALE** — Ore 6,15: Orchestra Cergoli - 11: La radio per le scuole - 11,50: Musica operistica - 12,10: Orchestra Olivieri - 14,15: Teatro e cinema - 14,45: Lezione di francese - 17: Orchestra Gualdi - 17,30: Musica in America - 18,15: Album di Pinocchio - 19,40: Musica da ballo - 20: Orchestra Giampini - 21,5: Il convegno dei cinque - 21,40: Orchestra Galandri - 22,10: Macchere Italiane: Gli innamorati - 22,45: Cabaret internazionale - 23,30: Musica da ballo.

**SECONDO PROGRAMMA** — Ore 18: Orchestra Cambra - 14,30: Scherzi e ritmi - 17,30: Concerti di Sorrento - 18: «Al banco di Borgo Ognissanti» - 18,45: Ebraismo di Carnevale - 18,10: Concerto di musica operistica, diretto da N. Sanzogno - 19: Classe unica - 19,30: Orchestra Barzizza - 21: Il scherzo - 21,45: Concerto diretto da F. Previtali - 22,40: Jula de Palma in: Divertimento confidenziale - 23: Orchestra Cinelu.

**TERZO PROGRAMMA** — Ore 19: Civiltà dell'Antica Oriente - 19,30: Bibliografia ragionata - 20,15: Concerto - 21,25: «Il Lodano della sera di Giovedì grasso avanti cena», commedia medievale - 22: Roma in festa.

**TELEVISIONE** — Ore 17,30: Per i ragazzi - 18,30: Lezioni di inglese - 18,45: Conoscere la natura - 21: Varietà-quadro con a Casablanca - 21,15: Una risposta per voi - 21,30: Telecabaret - 22,45: Storia di A. Lualdi e F. Intrigliagli.

Un film nuovo, potente, originale; un'interpretazione sobria e moderna del mondo del mito e della leggenda: il regista Mark Allegret ci guida nell'intimità degli Dei e degli Eroi cenerici, dall'Olimpo all'Ellesponto, da Sparta a Troia. L'AMANTE DI PARIDE è un Technicolor prodotto dalla Cino del Duca e interpretato da Rudy Lamarr, Massimo Serato, Robert Beatty e da numerosi altri attori (nella foto Robert Beatty che impersona Menelao Re di Sparta).

L'ASINO DI BURIDANO MORI' DI FAME PERCHE' NON SI DECISE NELLA SCELTA DEL CIBO!

Voi capite che la mancanza di cultura scolastica e tecnica specializzata nuoce al vostro AVVENIRE

NON PERDETE ALTRO TEMPO! Domandate subito, per i corsi semestrali 1955-56 e 56-57, consigli e informazioni all'Istituto

200 CORSI CELERI IN CASA!

insegnati dalle Eminenze alla Maestà, al Liceo e all'Istituto magistrale fino all'Università e alle Accademie e Scuole Militari (preparazione a tutti gli esami di classe e di licenza dal '55 a '66) di Cultura Varia: Italiano, Storia, aritmetica, ecc. Professionali per i numerosi Periti, ragionieri, per i diplomi di Cap. Marit., Ragioniere, Geometra, Maestro Comunale, Segretario, (esami ecc. M.), Esperto contabile, Geometra, Giardiniere Commerc., ecc. Corsi di lingua estere, di Stenodattilografia, di Contabilità, di agricoltura, meccanici, motori, disegno, radiomeccanica, elettricità, tecnica, Stato civ per operai, Capocontri e Capomastri, Periti e Maestri. Diversi fascicoli di saggio, inviti per posta. Corsi per elementi. Corso di Energetica, ecc.

"VOLONTA'" Rivista ritenuta per corrispondenza FONDATO NEL 1921 ROMA — Via Area, 44

IMPARATE LE LINGUE STRANIERE con i nuovissimi DISCHI FONOGLOTTA Inglese - Francese - Tedesco Periodo di prova gratuito

Tagliate e spedite in busta indicando ciò e chiedi a: Istituto, «Volontà», Roma, via Area, 44.

Prego spedirmi gratis il Programma IL DIVO e darmi senza impegno le informazioni circa il sistema adottato

Sig. . . . . .

6-17-2

Continua la raccolta delle etichette Cirio con sempre nuovi interessanti, splendidi regali.

Chiedete a «CIRIO - NAPOLI» il giornale «Cirio Regina» con le illustrazioni dei doni e le norme per ottenerli.

### Distrutto da un incendio diciannove anni fa

# Come sarà il teatro Regio

**Il progetto finalmente c'è - La mole grandiosa si presenta come una creatura della metà del nostro secolo - Marmi e lucido granito Belmorad di Svezia - All'interno due file di palchi alla francese e due profonde gallerie a gradinata**

Son anni (diciannove, nientemeno!) che si discute del Teatro Regio; son anni, da quando, dopo la guerra, il problema della ricostruzione dell'edificio distrutto dal fuoco nel '36, tornò sul tappeto, che si dice: Studiate un progetto, fateci vedere qualcosa di concreto; si parla di sistemazione urbanistica della zona culturale, si parla delle possibilità, dei mezzi di finanziamento, ma fino a quando non si mostrerà come questo benedetto Regio lo si vuol rifabbricare, sarà difficile che i torinesi si appassionino davvero alla grande impresa; bisogna uscire dalle astrazioni, mettere una buona volta i piedi in terra.

Orbene, il progetto finalmente c'è: disegni, misure, particolari, plastici dell'esterno e dell'interno. E' stato presentato ieri dagli autori, architetti Morbelli e Morozzo — i vincitori del vecchio concorso del '38 ai quali, dopo lunghe discussioni, fu riconfermato l'incarico della riedificazione — al sindaco di Torino, che l'ha accolto con soddisfazione, anzi con entusiasmo. Abbiamo dunque il tangibile punto di partenza, dal quale, con un po' di fantasia, farsi l'idea di un definitivo aspetto; ed in attesa che si possa affrontare la fase esecutiva che comprende — oltre la grossa questione dei fondi — l'approvazione dei nostri padri coscritti, della Soprintendenza ai Monumenti, dei Consigli superiori delle Belle Arti e dei Lavori Pubblici, non resta che chiarire al pubblico le intenzioni e le visibili proposte dei due progettisti.

Ma è necessaria una premessa. Tutti sanno che il concorso del '38 contemplava una «ricostruzione»; mentre l'incarico riaffidato ad Aldo Morbelli ed a Robaldo Morozzo della Rocca contempla una «costruzione». Il divario, importantissimo, fu segnato dalla guerra: che non solo distrusse pressochè totalmente il mirabile colonnato del cortile dell'attigua Accademia Militare creato da Amedeo di Castellamonte fra il 1675 ed il 1677, rendendo così disponibile — purtroppo! — la vasta area del cortile stesso, ma abolì anche quei vincoli di necessario allacciamento (passaggio interno) fra il Palazzo Reale ed il Teatro Regio, che infatti di «regio» non ha più che il tradizionale, e giustamente conservato, nome.

Ai due architetti, quindi, il problema costruttivo si presentava totalmente diverso: reso più arduo, inoltre, dalla sua soluzione stilistica, dalla presenza — sul lato nord della piazza (parte dell'antico cortile dell'Accademia Militare) decisa come spazio d'onore antistante al nuovo Teatro — di una fabbrica storicamente ed artisticamente insigne: il Palazzo degli Archivi, opera di Filippo Juvarra. Per di più, dal superstite angolo, verso piazza Castello-via Verdi, dal loggiato del Castellamonte, e dal rovescio della primitiva facciata del Regio, pur barocca, cui dovrà essere giustapposto un nuovo edificio, non si sa ancora di qual stile.

Perciò, due punti di vista, ugualmente rispettabili. O tentare una fusione stilisticamente unitaria, un richiamo a forme architettoniche del passato accortamente aggiornate, assunto che non è più nel gusto attuale, in quanto lo si giudica un «falso» stilistico o tutt'al più una manipolazione culturalmente asettica; oppure accentuare risolutamente il divario dei tempi, ricorrendo senz'altro a un linguaggio «moderno», nella tuttavia gettarsi allo sbaraglio dell'intransigenza «funzionale» (vedremo che la «funzionalità» è osservata in un dei particolare del progetto), in omaggio al carattere «monumentale» che opportunamente si vuol mantenere a così illustre Teatro. I due architetti hanno preferito il secondo corno del dilemma, dando anzitutto prova di coraggio.

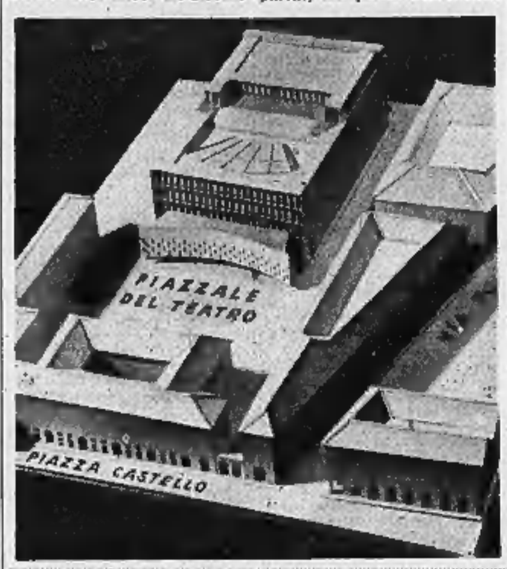
Di conseguenza la mole grandiosa si presenta come una creatura della metà del nostro secolo, e non pensata attraverso diaframmi storicistici: la «storia», se mai, vi troverà riferimenti discreti e cauti. Sessanta metri di larghezza della facciata, 33,30 di altezza, 110 di lunghezza, sono le misure in cui si iscrive il regolare marmoreo parallelepipedo, completamente defilato alla vista, da piazza Castello, dalla cortina del vecchio prospetto. In questi spazi si blocca saldamente l'edificio, che regge sulla fronte, a guisa di pensilina compresa fra i due spigoli anteriori, un ampio e possente elemento leggermente curvilineo di lucido granito Belmorad di Svezia, rosso-cupo a variegate chiazze brune, sfavillanti e preziose, che nella sua appena apprezzabile concavità si protende sulla piazza, quasi ad invito verso le entrate; e la sua superficie è come crivellata da «occhi» di alabastro, che di giorno daranno luce all'interno, e di sera brilleranno per l'illuminazione elettrica dell'atrio. Questa massa poderosa è forse quella che maggiormente sottolinea il gusto «moderno» del palazzotteatro.

Al di sopra, libera ed in granito chiaro nostrano, la rettangolare vera e propria facciata, alleggerita in tutta la sua ampiezza da una sorta di transenna marmorea destinata a rievocare l'effetto chiaroscurale delle fronti delle chiese pisane. Potranno forse, sul fondo, fra gli esili e fitti rettangoli segnati da questa specie di geometrica bugnatura, occhieggiare, a toppe, dei colorati mosaici o dei più prudenti bassorilievi; come potrà forse esser sorretto, sopra la pensilina, da forti sporti o mensole, un motivo scultoreo (si pensi, a mo' di riferimento, ai Cavalli di San Marco) sfrieggiante al mito d'Orfeo. Ma non sono cose da discutere, e da decidere. I fianchi, di granito liscio con interruzioni, a rilievo, d'aperture per la luce; e sul rovescio, libero alla vista con funzionale «funzionale», il gioco intrecciato delle scale di sicurezza.

L'interno. Fu deciso saggiamente di conservare due file di palchi; ma palchi alla francese, col tramezzi abbassati, capaci complessivamente di circa 300 persone. E palchi, soprattutto, che nella loro disposizione accorta fra l'immensa platea e le due spaziosissime profonde gallerie a gradinate, non accentueranno, per gli occupanti, quel carattere di «privilegio» proprio dei vecchi teatri per le antiche Corti ed aristocrazie: perchè, per ovvie ragioni di visibilità, non vi sarà guari differenza fra i 3300 spettatori, a teatro esaurito. S'aggiungano due innovazioni importantissime: il così detto «teatrino» per prove, spettacoli d'eccezione e di minore apparato, nel sottosuolo; ed il «teatro estivo», per drammi classici, coreografie, riviste, all'aperto, sulla terrazza che copre i due terzi dell'edificio, mentre il rimanente è occupato dalla lieve sopraelevazione, di 7 metri, del palcoscenico, la cui altezza totale viene così ad essere di 43 metri. Casi, in pratica, il Regio potrà funzionare tutto l'anno.

E' troppo presto per accingersi ad una critica ponderata dell'opera. Si può però dire fin d'ora che il gusto e l'esperienza e la cultura dei due architetti hanno superato difficoltà grandissime, fornendoci un esempio di architettura «moderna» che se stilisticamente si disimpegna dal circostante ambiente, s'intona con elegante misura alle esigenze estetiche e sociali del tempo nostro.

**Marziano Bernardi**




# Tutti i veneziani interessati alla vicenda del loro sindaco

**Le dimissioni del dott. Spanio dopo l'arresto del fratello - Perplessità tra i partiti**
**Un documento sequestrato nella cassaforte del Comune e il corso dell'inchiesta**

*(Dal nostro inviato speciale)*

Venezia, 16 febbraio.

La città è tutta un gran sussurro. Addolorati i democristiani, che si accingono ad accogliere lunedì prossimo le dimissioni del sindaco prof. Spanio; gongolanti le sinistre; imbarazzati i liberali, riservati i socialdemocratici, perplessi un po' tutti perchè l'avvenire è incerto e si temono altre sorprese dall'istruttoria che sta compiendo il consigliere di Cassazione Migliardi, presidente della sezione istruttoria della Corte d'Appello di Venezia.

In questi giorni, nei salotti e nei caffè della città si parla molto di una scheda, segreta, complicata, misteriosissima: un documento che la polizia ha posto sotto sequestro alcuni giorni fa, aprendo la cassaforte del municipio. Su questa scheda furono annotate, nel maggio del 1952, due cifre: 18 e 20, il minimo, cioè, e il massimo oggio che il comune avrebbe corrisposto all'ente incaricato di gestire l'imposta di consumo.

La gara praticamente era aperta soltanto a due concorrenti: il famoso INGIC e la Trezza, una vecchia ditta che già in passato aveva per un quarantennio riscosso il dazio per conto del comune di Venezia. La posta in gioco era altissima: non si trattava soltanto di assicurarsi i vantaggi di una gestione lucrosa — il gettito lordo dell'imposta ha superato l'anno scorso i due miliardi in città —; i due gareggianti puntavano su Venezia per una questione di prestigio, L'INGIC a quel tempo aveva molti comuni, ma soltanto due città di una certa importanza, Bari e Bergamo. La Trezza ambiva a riconquistare una «piazza» sicura, la cui aggiudicazione le avrebbe permesso di riguadagnare in tutto il Veneto e altrove la fiducia di nuove altre amministrazioni comunali.

In attesa del gran giorno dell'apertura delle buste convennero a Venezia gli stati maggiori delle due ditte rivali. I pezzi grossi si installarono chi in un albergo e chi in un altro. In sordina incominciò un singolare torneo a base di inviti a pranzo, mazzi di fiori, sorrisi e affettuose manate sulle spalle. Funzionari del comune, assessori, consiglieri, veneziani influenti conobbero in quella primavera le premure dell'on. Bavaro, il presidente ora fuggiasco dell'INGIC.

Il prof. Angelo Spanio

Dal lato opposto un funzionario della Trezza, scrutava le mosse avversarie, studiava l'ambiente e le persone. I nuovi amministratori di Ca' Farsetti gli erano quasi tutti ignoti. Ma, in compenso, egli godeva dell'appoggio dei suoi antichi dipendenti: era stato per più di vent'anni, prima della guerra, direttore della imposta di consumo di Venezia. Tutto sembrava volgere a favor suo, quando fece la comparsa a Venezia una vecchia conoscenza degli impiegati municipali: il comm. Beviglia, per lungo tempo segretario del comune, andato poi in pensione e salito infine, a Trezza, al seggio di direttore dell'INGIC. Meridionale, arguto e furbo, conoscitore dei più reposti segreti della «macchina» amministrativa, Beviglia era giunto a Venezia ben deciso a strappare l'appalto alla ditta concorrente. Compì un giro d'orizzonte ed ebbe molti colloqui.

Quando si giunse all'apertura delle buste presentate dai due concorrenti con le rispettive offerte, quella dell'I.N.G.I.C. risultò la più vicina all'oggio minimo fissato in precedenza nella scheda segreta. La Trezza, che aveva offerto condizioni meno vantaggiose, fu scartata dall'appalto. Come abbia potuto il comm. Beviglia centrare così bene il bersaglio lo sanno in pochi, certo ne sono al corrente però i magistrati che due mesi fa ordinarono il suo arresto, a Roma, e che l'hanno interrogato a lungo, a Regina Coeli, nelle scorse settimane. Quando a Venezia fu incarcerato, circa un mese fa, l'ing. Michele Spanio, fratello del sindaco dimissionario, tutti i pensieri riandarono all'arguto e ottimista comm. Beviglia. Fu lui a strappare la confidenza preziosa?

Sembra certo che egli sia entrato in amicizia con l'ingegnere Michele, perchè diversamente non si spiega come mai tra i documenti sequestrati all'I.N.G.I.C. figuri anche una ricevuta per dieci milioni a firma proprio di Michele Spanio «per prestazioni all'istituto».

I democristiani si dichiarano convinti che il prof. Angelo Spanio, medico e perciò amministratore poco esperto, era completamente all'oscuro dell'attività poco pulita del fratello. Ma giustamente hanno poi finito per accedere alla richiesta formulata dal capogruppo dei consiglieri socialdemocratici, prof. Gino Luzzatto, il quale, pur ammettendo la buona fede del sindaco, ha sottolineato la delicatezza della sua posizione in rapporto all'accusa di cui il fratello è stato chiamato a rispondere. Conoscendo l'astuzia del comm. Beviglia, rimane un po' difficile credere che egli abbia staccato un assegno così cospicuo a favore di un semplice millantatore. E' appunto per lasciare al prof. Spanio la libertà di scagionarsi di ogni sospetto che i suoi amici hanno accolto il suo desiderio di ritirarsi dalla vita pubblica.

Lunedì, in sua assenza, i consiglieri di Venezia nomineranno il successore: l'avv. Tognazzi, forse, o l'odontoiatra Quintarelli, secondo altre indicazioni.

**Gigi Ghiretti**

# Si arrendono alla polizia di Berna gli occupanti della Legazione romena

**Hanno ceduto le armi senza colpo ferire, dopo quaranta ore di trattative - Erano soltanto tre; il loro capo ha chiesto che un sacerdote lo sciogliesse dal giuramento di morire sul posto - Il dramma presenta ancora molti punti oscuri; forse nascondo gravi retroscena**

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 16 febbraio.

*Senza che sia stata sparsa una sola goccia di sangue nè da una parte nè dall'altra, esattamente alle 16,40 di oggi ha avuto fine la drammatica avventura degli esuli romeni, che nella notte tra lunedì e martedì avevano occupato con la forza la Legazione di Romania a Berna. E stasera anche quei cittadini svizzeri, che avevano criticato le lungaggini e l'esagerata longanimità del Consiglio federale e della polizia, riconoscono francamente che il governo non avrebbe potuto adottare una linea di condotta più saggia.*

*Dalle prime ore del pomeriggio fin verso sera i colpi di scena si sono susseguiti l'uno dopo gli altri, compreso quello finale: quando cioè si è saputo, tra la generale sorpresa, che gli aggressori — anzichè quattro, come tutti ritenevano — erano solo tre. Il loro bluff è così riuscito fin quasi all'ultimo momento: tre uomini hanno mobilitato per circa quaranta ore duecento uomini, e tenuto in allarme due governi.*

*E' stato nella tarda mattinata che si è avuta la precisa sensazione che l'incidente sta dasse rapidamente verso l'epilogo.*

*La giornata si era iniziata con una nuova riunione straordinaria (la quarta della serie) del Consiglio federale; in essa erano state impartite le ultime disposizioni agli organi di polizia. Quale sia stato il senso, si è compreso un po' più tardi allorchè verso le 11 abbiamo visto alcuni capi della polizia entrare nell'interno della Legazione, naturalmente con il consenso degli anticomunisti romeni.*

*Una prima presa di contatto (lo si è saputo solo oggi) era già avvenuta ieri sera fra i capi della polizia e gli occupanti.*

*Non era stato possibile, però, raggiungere un accordo sulla resa, e la conversazione veniva perciò ripresa alle 11 di stamane. Durante questo decisivo colloquio, due dei tre uomini si dichiaravano senz'altro disposti alla resa, mentre il loro capo insisteva per una ulteriore resistenza. Egli affermava che aveva giurato di battersi fino alla morte, e solo un sacerdote poteva scioglierlo dal giuramento. Diversamente si sarebbe ucciso, e probabilmente lo avrebbero imitato anche i suoi due compagni.*

*I capi della polizia lasciavano quindi l'edificio, mentre un altro distaccamento di soldati prendeva posizione dinanzi ai cancelli della Legazione, ed un'autoambulanza era chiamata sul posto.*

*Alle 13 un sacerdote della chiesa della Trinità si portava alla Legazione, dove veniva immediatamente lasciato entrare. Che cosa egli abbia detto ai «congiurati», non è dato sapere; il fatto è che questi affermavano di essere pronti ad arrendersi. Di ciò veniva subito informata la polizia, e qualche minuto prima delle 16,40 parecchi agenti penetravano nell'edificio, dove tre uomini e non quattro, come si credeva, muovevano ad incontrarli con le braccia alzate.*

*Esattamente alle 16,40, con il viso coperto per evitare di essere riconosciuti, gli arrestati venivano fatti salire a bordo di un cellulare e condotti alla caserma della polizia. Poco dopo un funzionario del Ministero degli Esteri, il ministro Micheli, restituiva ufficialmente la Legazione all'incaricato d'Affari romeno Emmerich Stoffel; all'interno dell'edificio altri agenti avevano già proceduto ad una rapida ricognizione dei locali, trovando una grande quantità di armi, la cui provenienza non è stata ancora accertata.*

*Apprendiamo che, quantunque i tre uomini avessero posto come condizione assoluta per la resa la formale assicurazione di non essere estradati e consegnati al governo di Bucarest, da parte civetica non si è potuto accedere a questa loro richiesta, anche perchè non le autorità politiche, ma quelle giudiziarie, debbono pronunciarsi in merito. In altri termini, essi saranno giudicati dal supremo tribunale federale, che ha sede a Losanna, e qui verrà decisa la loro sorte.*

*Gli arrestati non sono stati ancora sottoposti a un vero e proprio interrogatorio. Non di meno hanno già dichiarato che, al momento del colpo di mano, erano in tutto sei. Tre di loro si davano subito alla fuga; uno dei fuggiaschi venne arrestato fin da ieri mattina, e i documenti che gli furono trovati addosso, vennero prontamente restituiti all'incaricato d'affari romeno. Gli altri due per il momento hanno fatto perdere le loro tracce.*

*Sempre secondo le dichiarazioni degli arrestati, la sola vittima dell'incidente, l'autista mortalmente ferito nell'assalto alla Cancelleria consolare, era venuto in Svizzera sotto falso nome; egli si chiamava non Aurelio Setu, bensì Petrescu, e mascherava sotto la professione di autista l'appartenenza alla polizia segreta romena. Nulla è stato rivelato dalla polizia sull'identità dei tre arrestati.*

*D'altra parte non si fa mistero che tutto l'insieme della romanzesca vicenda presenta dei lati abbastanza oscuri. Per esempio, non si è potuto ancora accertare con precisione che cosa sia avvenuto alla Legazione tra il primo colpo di mano contro la Cancelleria consolare, avvenuto alle 8 di lunedì, e il secondo attacco contro la Cancelleria diplomatica, iniziatosi alle ore 3 di martedì. Che cosa accadde in questo intervallo di circa cinque ore? L'ufficioso Bund asserisce che le ulteriori indagini della polizia potrebbero mettere in luce particolari non solo interessanti, ma addirittura sensazionali.*

*Da parte governativa si reagisce vivacemente alle accuse lanciate dal governo di Bucarest contro la Confederazione Elvetica.*

*E' forse colpa della Svizzera — dicono i giornali — se il violento stato di tensione esistente in Romania ha delle ripercussioni anche all'estero? Per fortuna, la Svizzera è immune da questa barbarie politica, ed è con grande stupore che la sua popolazione ha dovuto apprendere come degli stranieri hanno approfittato del suolo della Confederazione per effettuare le loro vendette politiche. Tale è il linguaggio della maggior parte dei commenti; soltanto l'organo comunista, la Voix Ouvrière, ripete le critiche romene.*

**Luigi Fascetti**

Il capo degli anticomunisti, affacciato al balcone della Legazione, tratta con la polizia le condizioni di resa (Telef.)

## Concesso dalla Danimarca l'asilo all'autista fuggiasco

Copenaghen, 16 febbraio.

Il ministro danese della Giustizia ha dichiarato in un'intervista al giornale «Ekstrabladet» che il governo di Copenaghen ha deciso di accogliere la domanda d'asilo politico presentata dall'autista della Legazione romena, Jon Cimpu. Egli si allontanò venerdì scorso dalla sede della Legazione e aveva poi tentato di convincere per telefono la moglie a seguirlo nella fuga. La donna, però, non ha voluto o non ha potuto raggiungere il marito.

Ieri in una conferenza-stampa la signora Cimpu invei contro il coniuge, definendolo traditore della patria e ladro. L'autista romeno, fuggendo dalla Legazione, aveva portato con sè la somma di seimila corone non sue. Alle autorità danesi egli ha spiegato che ciò avvenne per un suo errore. Il denaro è stato restituito alla Legazione romena, tramite un funzionario danese. L'incaricato romeno d'affari ha espresso il dubbio che le banconote restituite fossero proprio quelle portate via dal Cimpu, il quale forse non è un autista, ma un funzionario di rango elevato.

# La Pira ha requisito la fonderia fiorentina

**Il Sindaco dichiara che l'intervento è dettato da motivi sociali e di ordine pubblico - Una nota della Confindustria**

Firenze, 16 febbraio.

La Fonderia Officina Delle Cure, occupata ieri l'altro dagli operai, in segno di protesta per la minacciata chiusura causa la mancata concessione di un mutuo di quindici milioni da parte della Banca Nazionale del Lavoro, è stata stamane requisita dal Sindaco di Firenze.

Il prof. Giorgio La Pira, infatti, ha notificato ai liquidatori della S. A. Fonderia Officina Delle Cure, una ordinanza con la quale viene disposta la requisizione immediata dello stabilimento, affidandolo, a decorrere da oggi, al presidente della «Cooperativa lavoratori Fonderia Officina Delle Cure» signor Renato Murri: la cooperativa ha il compito di assicurare il lavoro a tutte le maestranze dello stabilimento stesso.

L'ordinanza del Sindaco è stata emanata nell'intento di impedire che gli operai che occupavano lo stabilimento ne fossero estromessi e, quanto meno, venissero denunciati alla Procura della Repubblica, come aveva notificato ieri sera ai membri della Commissione interna il giudice Cambogi, al quale si erano rivolti i liquidatori della vecchia società rivendicando la necessità d'aver liberi i locali della fonderia per l'espletamento del compito loro affidato.

L'ordinanza del Sindaco accenna anche ai motivi di ordine sociale che lo hanno indotto ad intervenire e ad ordinare la requisizione. Si rileva, fra l'altro, che una eventuale liquidazione dello stabilimento porrebbe in essere una situazione di grave anormalità nell'ordine pubblico con la possibilità di gravi ed irreparabili conseguenze. Si ricordano inoltre le disposizioni della Costituzione che stabiliscono il diritto al lavoro e il dovere di promuovere le condizioni che rendono effettivo tale diritto. Perciò, considerato che dallo smantellamento di una fabbrica delle proporzioni della fonderia Delle Cure non può non derivare una grave perturbazione dell'ordine pubblico, il Sindaco ha ordinato la requisizione dell'azienda, il cui canone di affitto mensile è stato fissato in lire 300 mila.

Presa conoscenza dell'ordinanza di requisizione i liquidatori della S. A. Fonderia Officina Delle Cure si sono riservati di inoltrare istanza al Consiglio di Stato in quanto, a loro parere, la requisizione non è giustificata dal punto di vista legale. Gli operai che si trovavano nell'interno della fonderia si sono riuniti alle otto del mattino, quando già ufficialmente si sapeva dell'ordinanza di requisizione del Sindaco, e alle nove e mezza hanno lasciato lo stabilimento per il necessario passaggio delle consegne. Il giudice Cambogi, recatosi alla officina alle 10, le trovava completamente sgombre e procedeva alla consegna ai liquidatori, rag. Tanini e Braccagni. Questi, a loro volta, ricevuta l'intimazione di requisizione da parte del Sindaco, provvedevano alla consegna dei locali e dei macchinari al presidente della Cooperativa operaia Murri. Gli operai successivamente rientravano nello stabilimento e riprendevano il lavoro di preparazione per la prossima colata di ghisa che avrà luogo venerdì.

Sulla vertenza, che con l'ordinanza di requisizione prende una nuova piega, la Confindustria, a mezzo di un proprio portavoce, aveva fatto conoscere in precedenza la propria opinione. Dopo aver ricordato che lo stabilimento era stato chiuso dal 31 gennaio dal curatore fallimentare, gli industriali precisano che in questo caso non si trattava d'una vertenza sindacale contro industriali, ma di una posizione di ribellione ad una decisione del curatore del fallimento, il quale aveva agito nell'interesse della massa dei creditori e cioè nell'interesse della collettività. La giurisprudenza è ormai unanime nel ritenere la occupazione di stabilimento un reato — concludono gli industriali — e quindi il prof. La Pira, che è anche sindaco di Firenze, ha dato un contributo notevole per la prosecuzione di un reato a carattere permanente.

# Un ricco orefice sfracellato lungo la scarpata ferroviaria

**Si crede che sia stato buttato sotto il treno da un rapinatore - A pochi passi giaceva il cadavere del cane**

Carrara, 16 febbraio.

Un ricco orefice di Massa Carrara, assessore della D. C. nel comune di Montignoso, è stato trovato morto in circostanze molto strane, che fanno pensare a un delitto, malgrado che la polizia e i carabinieri che stanno conducendo le indagini da stamattina, mantengano stretto riserbo sull'accaduto.

A cinquanta metri dal casello ferroviario del km. 138, un chilometro e mezzo fuori della stazione di Montignoso, (Massa Carrara) veniva scoperto nella tarda mattinata il corpo di un individuo orrendamente sfigurato, col cranio sfracellato dal treno. Trasportato il cadavere all'ospedale civile di Massa, si veniva ad appurare che il morto era l'orefice Ottavio Del Freo di 57 anni, abitante a Montignoso, in piazza Alberico Cybo: il marpo era privo di scarpe, di documenti, di soldi. Non era vestito neanche di un soprabito, mentre imperversava un uragano di grandine e neve.

Non è stata nemmeno trovata, malgrado le ricerche, la motoretta dell'orefice, sulla quale solitamente egli viaggiava. Sua moglie, interrogata dalla polizia, ha deposto che l'orefice portava anche alle mani preziosi anelli, che non sono stati trovati sul corpo. Il Del Freo si era allontanato da casa nella serata di martedì, dichiarando che si recava in località Sei Ponti per concludere un grosso affare. Evidentemente portava con sè un'ingente somma, poichè soleva concludere i suoi affari con pagamenti in contanti.

Si ricorda che meno di quattro mesi fa il Del Freo smarrì a Massa Carrara una borsa contenente quasi un milione fra denaro, contanti e gioielli, la quale gli fu riportata il giorno seguente da un agente della questura che l'aveva rinvenuta per la strada.

In serata è stato chiarito che il Del Freo era stato stritolato dal treno merci 6882 che in servizio da Roma a Torino. Il macchinista e il personale del treno hanno dichiarato di non essersi accorti di niente, dato l'imperversare della tempesta. Il corpo del Del Freo è stato trovato un paio di metri distante dalle rotaie. Particolare strano: a pochi passi, c'era il cane del morto, anch'esso sfracellato.

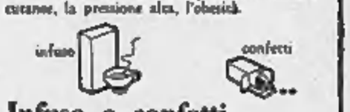
La opinione più diffusa, mentre la polizia continua nel suo riserbo, è che l'orefice sia stato tramortito spogliato dei suoi averi e quindi gettato sotto il treno. Non è per altro da escludersi anche l'ipotesi del suicidio e della disgrazia. Le indagini continuano.

**Un numero perfetto**

9 sono le erbe e le piante salutari allo stato naturale che compongono la Tisana Kelémata e che sono conosciute ed usate da secoli in tutto il mondo. Infinito è il numero dei sofferenti che hanno già collaudato tutte le virtù curative di questo noto e benefico medicamento.

**Indicazioni**

La Tisana Kelémata ha azione lassativa, diuretica, diaforetica e depurativa, e perciò disinfiamma e decongestiona. E' il rimedio classico per vincere la stitichezza senza irritare l'intestino e senza assuefarlo, depurare il sangue, curare le disfunzioni del fegato, le affezioni cutanee, la pressione alta, l'obesità.




**Infuso o confetti**

Chi può prepararsi l'infuso, usi la classica miscela di erbe e piante allo stato naturale, ed otterrà una bevanda gradevolissima, squisita come un tè. Chi non può prepararsi l'infuso ricorra con la stessa fiducia alla speciale confezione in confetti, che sono identici nella composizione e nella efficacia curativa e rappresentano l'infuso già pronto nella giusta dose. I confetti sono inoltre indicati per lunghi periodi di cura, quali sono necessari in casi di obesità, malattie epatiche, ecc. e sono particolarmente efficaci come decongestionanti del fegato e disinfiammanti.

**Tisana Kelémata**
erbe e piante salutari anche in confetti

OFFERTA
Frigorifero BOLINDER'S

L'uno solo per persona
L. 79.000 A CONTANTI

Peso kg. 90
Contenuto netto 140
CARATTERISTICHE TECNICHE
Dimensioni:
profondità mm. 630
altezza » 900
larghezza » 850
Voltaggio
Il frigorifero può essere fornito per qualsiasi voltaggio.

- Funzionamento completamente silenzioso senza motore.
- Termostato che automaticamente mantiene la temperatura costante.
- I cubetti di ghiaccio facilmente estraibili da bacinelle in plastica.

TRE ERRE

**Casa di Cura LA QUIETE**
VARESE - 450 m. s. m. - 45 minuti da Milano - Tel. 25-033
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
Specializzata nella cura del DIABETE, dispone apparato digerente e ricambio. — Tubercolotici e mentali esclusi.
Direttore Sanitario Dr. Camillo Riva (A. P. 1301 14-3-43)

**Niente paura!**

mia cara mogliettina,
ho preso due pastiglie di Algostop *
e il cattivo tempo non può
farmi nulla.
Algostop PREVIENE e cura rapidamente
sia già in atto, influenza,
raffreddori, nevralgie, reumatismi:
Algostop contro i malanni di
stagione, è una difesa sicura.

Nel mal di capo Algostop agisce con piacevole rapidità. Non soffrite inutilmente: prendetene subito qualche pastiglia. Algostop è innocuo; il Medico lo consiglia anche ai bambini ed alle persone anziane.

ALGOSTOP

# Animata seduta al Senato per le mutue degli agricoltori

Dure battute polemiche tra il ministro Vigorelli ed i comunisti Terracini e De Luca
Grava (D.C.) deplora la violenza dell'opposizione - La replica del sen. Spezzano (PCI)

Roma, 16 febbraio.

Al Senato è proseguita oggi la discussione sulla mozione del senatore comunista Spezzano, riguardante le operazioni preparatorie delle elezioni dei Consigli direttivi delle mutue per l'assistenza ai coltivatori diretti.

La tesi dell'estrema sinistra è questa: in ogni regione le autorità locali ed ecclesiastiche stanno facendo in modo da consentire ad una sola organizzazione sindacale di partecipare alle elezioni, monopolizzando il meccanismo elettorale ed imponendo ovunque i propri voleri. Da tutti gli organi preposti all'attuazione delle elezioni sono stati sistematicamente esclusi gli elementi non graditi alla Federazione dei coltivatori diretti, mentre gli Uffici dei contributi unificati non hanno provveduto a garantire a tutti i contadini titolari di aziende l'iscrizione alle liste elettorali.

Preso di mira è stato soprattutto il ministro Vigorelli, accusato ripetutamente di non seguire il dibattito con la dovuta attenzione. Il socialista *Porcellini*, che ha preso la parola dopo il comunista Minio, aveva da poco iniziato, quando il sen. *Terracini*, rivolto al ministro, ha detto: «E lei intanto ride e non prende nota». *Vigorelli* è scattato: «Ma questo è inaudito!».

TERRACINI — Lei non deve venire qui per sbrigare le pratiche del suo ministero!

VIGORELLI — Venga qui al mio posto e, se trova una sola carta estranea a questo dibattito, sono pronto a darle tutte le soddisfazioni.

Il vice-presidente *Bo*, mentre le sinistre rumoreggiavano, ha posto fine all'incidente con una energica scampanellata. Ma poco dopo è avvenuto un nuovo incidente. Un altro comunista, il sen. *Bosi*, dirigente della Federterra, stava leggendo scandalizzato un volantino di propaganda della Federazione dei coltivatori diretti...

CESARE ANGELINI (d. c) — Eh via, in questi giorni voi avete spedito 70 mila circolari di propaganda!

BOSI — Lei non capisce niente: è una cosa diversa.

ANGELINI — Se lei capisse qualche cosa non siederebbe su quei banchi.

Il quarto comunista della giornata, il sen. *Luca De Luca*, dopo tutta una serie di accuse rivolte alle autorità locali della Calabria, ha affermato di avere saputo da un funzionario del Ministero del Lavoro che il ministero avrebbe emanate disposizioni particolari per favorire la «bonomiana» (cioè la Federazione coltivatori diretti) e per portare a termine quell'operazione elettorale voluta dai democristiani, che le sinistre definiscono «Operazione Paolo»...

VIGORELLI — Questa è pura fantasia!

DE LUCA — Se lei mi garantisce con un decreto l'incolumità del funzionario, sono disposto a rendere pubblico il suo nome.

VIGORELLI — Glielo garantisco!

DE LUCA — Non mi basta la sua parola. Le ho richiesto esplicitamente un decreto.

La strana pretesa del senatore *De Luca* provoca viva ilarità sui banchi del centro e l'oratore, senza insistere, si è avviato poi rapidamente alla fine del suo discorso.

Ma incidenti ce ne dovevano essere ancora. Per la maggioranza, dopo tanti oppositori, si è levato a parlare il sen. *Grava* (d. c.). Egli ha affermato che non era il caso di riportare in aula le critiche che l'estrema sinistra aveva abbondantemente svolte contro la legge Bonomi per l'assistenza ai coltivatori diretti ed ha ricordato che, se l'elaborazione di quella legge fu molto lunga, ciò fu dovuto allo specioso pretesto di migliorarla avanzato dall'estrema sinistra. Il sen. Grava ha anche deplorato la violenza incontrollata del linguaggio degli oppositori, alcuni dei quali, come l'on. Spezzano, si sono abbandonati ad espressioni estremamente offensive per le autorità locali ed ecclesiastiche.

SPEZZANO — Cosa avrei detto?

GRAVA — Lei ha parlato di manifestazioni di vero brigantaggio riferendosi ad una circolare di un vescovo...

SPEZZANO — Chiedo di parlare per fatto personale.

*Grava* intanto ha continuato ricordando le norme della legge ed in particolare quella che attribuisce ai Prefetti facoltà discrezionali nella nomina dei commissari provinciali. Se qualche irregolarità si è verificata — ha detto l'oratore — essa sarà prontamente corretta. Grava ha concluso confermando che la D. C. si assume tutta la responsabilità della legge sull'assistenza sanitaria ai coltivatori diretti, convinta di aver bene operato nell'interesse delle categorie interessate.

A questo punto il sen. *Spezzano* ha voluto precisare di aver sì adoperato l'espressione attribuita dal sen. Grava, ma che essa non si riferiva a persone, ma a tutto un sistema.

La discussione continuerà domani, con la replica del ministro Vigorelli.

## Raddoppio dell'autostrada da Genova alla Valle Padana

*(Dal nostro corrispondente)*

Genova, 16 febbraio.

L'autostrada Genova - Valle Padana ha vent'anni, ma è invecchiata con straordinaria precocità. Costruita nel '35 per accogliere il traffico pesante che fino allora s'era svolto lungo la ripida e tortuosa statale dei Giovi (N. 35), fu subito promossa da camionale ad autostrada. Poche settimane dopo l'inaugurazione, tutto il traffico venne dirottato sulla nuova e grande arteria. Adesso, col rapido e continuo aumento della motorizzazione, la Genova-Valle Padana è insufficiente ed antiquata.

Nel '46 transitarono sull'autostrada 540 mila macchine; nel '49 vennero registrati un milione 242 mila e 457 passaggi. Scorrendo le statistiche compilate dalla direzione della Genova-Valle Padana, possiamo seguire con esattezza l'accelerato ingigantirsi del traffico: due milioni 109 mila e 265 passaggi nel '53; infine quasi due milioni e 300 mila durante lo scorso anno. La media quotidiana del '54 è stata di 6300 macchine, con una punta di 17.141 macchine in agosto. In una sola ora in quel giorno, dalle 17 alle 18, oltre 1200 automobili percorsero la Genova-Valle Padana.

Il problema di migliorare le comunicazioni della città con l'entroterra è stato discusso per molto tempo, ed ora i tecnici sono d'accordo sul raddoppio del tracciato esistente. Alcuni avrebbero preferito la costruzione di un'autostrada completamente nuova; il «raddoppio» sarà un rimedio efficace nel prossimo decennio soltanto; in seguito ci si troverà di fronte ad una situazione simile all'attuale. Si prevede che la circolazione andrà salendo con un ritmo annuo del 15 per cento; forti difficoltà finanziarie hanno indotto a rinunciare — per ora — ad un progetto più razionale.

La Direzione Compartimentale dell'A.N.A.S. ha terminato recentemente uno studio sul raddoppio dell'autostrada; è un piano di massima molto dettagliato; il progetto definitivo non dovrebbe apportare modifiche sostanziali.

Esso prevede l'allargamento del nastro stradale senza variare il tracciato originario, ad eccezione di alcune rettifiche alle curve maggiormente accentuate. Il nuovo percorso sarà diviso in due carreggiate, in senso unico.

Fra le varianti principali: la costruzione di un ponte sul torrente Montanesi (qualche centinaio di metri lontano da quello attuale); e una nuova galleria parallela, sulla destra, a quella dei Giovi. A breve distanza dall'imbocco, il raddoppio che fino a questo punto corre sulla sinistra del vecchio percorso, prosegue sul lato opposto con un sopraspassaggio dinamico. Anche le numerose curve che s'incontrano nella zona di Bolzaneto, alla periferia di Genova, saranno eliminate con una galleria.

Un breve viadotto al Km. 15 e soprattutto un nuovo tracciato del 13° chilometro (attualmente pericoloso a causa di frequenti incidenti) conferiranno alla strada un andamento più rettilineo e meglio adatto a più elevate velocità.

Il costo complessivo dei lavori oscillerà fra i 33 ed i 35 miliardi.

a. m.

## Imminente il matrimonio di Lucia Bosè col torero?

Milano, 16 febbraio.

Il matrimonio di Lucia Bosé col popolare torero spagnolo Miguel Dominguin è forse soltanto questione di giorni. L'attrice, che abita a Milano con i familiari in via Ampola 20, ha lasciato ieri sera la propria abitazione diretta a Roma. Ripartirà subito dall'aeroporto di Ciampino con un quadrimotore di linea — sul quale fin da ieri mattina ha prenotato un posto — per recarsi a New York, dove è attesa dal famoso matador. Nella mattinata di ieri la Bosé ha chiesto, oltre ai documenti per il suo matrimonio, anche il visto d'ingresso negli Stati Uniti, che le è stato subito concesso.

Quanto a Walter Chiari, che per anni fu suo fidanzato, si è incontrato con lei nei giorni scorsi a Torino. I due si sono lasciati da buoni amici.

## La nipote di Toscanini arredatrice

Emanuela Castelbarco, nipote di Arturo Toscanini, collabora, come arredatrice, ad un film di ambiente partigiano in lavorazione nel Cremasco. Eccola con il nonno, che ne segue con interesse l'attività, e con il regista Mario Monicelli

# Si prepara la demolizione del vecchio centro di Novara

*Sottopassaggi e cavalcavia per liberare le strade dagli incroci con i binari - Un'autostazione ed un parco con lo stadio del calcio*

*(Dal nostro inviato speciale)*

Novara, 16 febbraio.

In breve volger di tempo il volto di Novara apparirà completamente trasformato: questa la conclusione dell'intervista che il sindaco avv. prof. Giuliano Allegra ha voluto cortesemente accordarci sui principali problemi cittadini e su quanto si sta facendo per risolverli.

Pochi centri soffrono come Novara per gli ostacoli che una struttura secolare frappone al loro sviluppo urbanistico. Nel cuore dell'abitato, vie strette, pericolose, dove gli automezzi possono incrociare appena; attorno, la cerchia dei bastioni e l'intrecciarsi delle grandi strade e dei binari ferroviari con infiniti passaggi a livello in tutte le direzioni.

Duplice quindi il problema del piano urbanistico, alla cui situazione si sta intensamente lavorando. Si è cominciato col liberare le vie d'accesso alla città; con un cavalcavia lungo settecento metri — già inaugurato — la strada della Valsesia scavalca ora le ferrovie; un sottopassaggio permetterà in primavera il tranquillo transito di pedoni e ciclisti. Spesa complessiva: quasi duecento milioni.

Più di duecento milioni costerà la liberazione della strada di Borgomanero e dei Laghi dal passaggio a livello: qui non un cavalcavia ma un sottopassaggio, per la cui realizzazione si è dovuto lottare contro grandi difficoltà tecniche e soprattutto contro la presenza a due metri di profondità di acque freatiche. Sarà pronto in giugno.

Per le strade comunali in genere sono in corso d'appalto lavori con un preventivo di spesa pari ad altri centottanta milioni. Ancor più contribuirà alla completa trasformazione delle vie il rinnovo, già iniziato dell'intero sistema d'illuminazione: alle vecchie e fioche lampadine cominciano a sostituirsi potenti e razionali lampade laterali al neon.

In una città capoluogo di una provincia così grande e allungata, le comunicazioni assumono un'importanza prevalente: ben centosettanta sono ad esempio le sole autocorriere che ogni giorno arrivano e partono. Entro marzo si porrà mano alla costruzione di un'autostazione modello abbastanza centrale (sotto i bastioni di San Luca), dotata di ogni moderna comodità: sale d'aspetto, ristorante, posta e telegrafi. Il Comune ha donato il terreno; la Camera di Commercio ha preso l'iniziativa e ne sopporta l'onere.

Il nostro assomiglia ormai ad un elenco troppo schematico e sintetico, ma gli elementi cui accennare son tanti, e dobbiam passare al centro della città destinato a subire la trasformazione più radicale di tutte. Tra l'Angolo delle Ore e la piazza della prefettura, corso Mazzini sarà trasformato dalla vivezza stretta di oggi in una grande arteria larga venti metri. Appena il ministro dei Lavori Pubblici avrà apposto la sua firma (la notizia è attesa di giorno in giorno) al progetto approvato ormai in ogni sede, si comincerà ad abbattere.

I problemi sono molti, a cominciare dagli inquilini delle case da distruggere e che dovranno alloggiare. Per essi si sta ultimando un apposito edificio dove potranno essere ospitati fino al momento di tornare. Il provvedimento urta notevolmente molti e legittimi interessi ed è pertanto da sottolineare la decisione con la quale si vuole ciò nonostante attuarlo nell'interesse della città.

Chiediamo all'avv. Allegra quando i lavori potranno avere inizio: «Contiamo — risponde — di essere in piena azione già in primavera». Ora il progetto, per quanto grande, non assorbe l'eccezionale complesso di attività: riattato con una spesa di duecento e più milioni il palazzo Fossati, gli uffici giudiziari vi si stanno trasferendo; lasciato libero, il bel palazzo del Mercato subirà le opportune modifiche per ospitare la Borsa Merci.

Iniziano in questi giorni i lavori per il nuovo mercato all'ingrosso vicino al cavalcavia della Valsesia. Ma si pensa anche ai bambini, agli svaghi, allo sport: il Comune ha acquistato 250.000 metri quadrati lungo l'Agogna per farne un vastissimo parco, dove, insieme a piscine, campi da tennis ecc., sorgerà il nuovo grande stadio per il calcio.

Il taccuino è pieno, e il Sindaco continua a parlare non di progetti e aspirazioni ma di fatti concreti. «Come va — le interrompiamo — il bilancio comunale?». «E' in pareggio — risponde pronto —. Abbiamo a suo tempo contratto un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti per 870 milioni, parte dei quali sono ancora a nostra disposizione».

E' infatti da riconoscere che molti dei problemi indicati hanno avuto soluzioni sagaci e incredibilmente poco onerose (basterebbe l'esempio del nuovo Parco). Ma al Sindaco sta più a cuore un altro aspetto: «I nostri avversari ci accusano di gravare troppo con le tasse; può scrivere tranquillamente che solo nell'ultimo anno il numero degli esenti dall'imposta di famiglia è stato raddoppiato».

Poi il discorso si sposta sulle imminenti celebrazioni di Rosmini e il Sindaco torna ad essere anche il giurista e il pensatore che riuscì a portare in corteo al paese natio di Pier Lombardo, una massa di popolo che in massima parte del grande filosofo medioevale aveva fino allora ignorato l'esistenza.

g. gi.

*Dopo l'arresto del direttore provinciale di Genova*

# Denunciati 7 segretari comunali che per lucro favorirono l'INGIC

*Tre milioni sottratti al comune di Dogliani - Irregolarità segnalate da Imperia e Mondovì*

(Dal nostro inviato speciale)

Mondovì, 16 febbraio.

*A conclusione d'una lunga istruttoria, l'autorità giudiziaria di Mondovì ha ordinato l'arresto di Achille Comollo fu Ernesto, di 38 anni, da S. Mauro Torinese, direttore provinciale dell'INGIC di Genova; e di Ascanio Guerre di Orazio, pure di 38 anni, da Pietra di Fust (Avellino), direttore dell'INGIC di Albenga. Essi sono stati rinviati a giudizio per rispondere dei reati di concussione, peculato e corruzione di pubblico ufficiale, commessi in Dogliani negli anni che vanno dal '42 al '49. In tale periodo il Comollo dirigeva l'INGIC di Imperia dal quale dipendeva quello di Dogliani, diretto a sua volta dal Guerre.*

*Nel '42 il Comune di Dogliani aveva concesso all'INGIC l'appalto della riscossione delle imposte di consumo; tale concessione rimase in vigore fino al 31 dicembre '51. Ma nel luglio del '49 da Dogliani era giunta al ministero delle Finanze un circostanziato rapporto circa parecchie attività illecite commesse dalla locale direzione dell'INGIC. Il ministero ordinò un'ispezione che rilevò irregolarità. Ne fu informata la Procura della Repubblica, che incaricò il comando della guardia di finanza di completare gli accertamenti tecnico-contabili. Negli sviluppi dell'istruttoria è stata acquisita agli atti una vasta documentazione, la quale ha permesso al magistrato di formulare le odierne conclusioni di rinvio a giudizio di dodici imputati: cinque addetti all'INGIC e sette segretari comunali.*

*I principali imputati sono il Comollo e lo Guerre. Essi sono accusati di avere, in concorso fra loro, commesso i seguenti reati: costretto alcuni macellai a versare all'INGIC un aggio del 2% sull'IGE per l'importo di lire 13.333 (di questo dovrà rispondere il solo Guerre) che quelli già dovevano versare direttamente all'ufficio del Registro; costretto numerosi contribuenti a versare indebitamente all'INGIC per «indennità speciale grossisti» la somma di lire 479 mila; e ancora 17 mila per indennità speciale sul vino, e 66.400 per indennità speciale sui maiali; percepito per diritti di statistica su bollette di accompagnamento 15 lire anziché 10 come dovuto per legge (di questo dovrà rispondere il solo Guerre); applicato una maggiorazione di tariffa dell'aggio del 33% per una somma di 258.817 lire.*

*Nel complesso di tutti i reati a loro contestati, la somma indebitamente percepita dall'INGIC in danno del comune di Dogliani ammonta a circa tre milioni.*

*Insieme al Comollo e allo Guerre sono stati denunciati per concussione, ma a piede libero: Renato Zuccone, dirigente l'ufficio castorale di Dogliani, e gl'impiegati Giorgio Macciò e Pietro Alessandria.*

*Il reato di corruzione di pubblico ufficiale è stato consumato da Comollo e Guerre nei confronti di sette segretari comunali: Bartolomeo Broccardo di Belvedere Langhe e Bonvicino; Nicola Pepe di Castiglion Falletto; Anselmo Roagna di Castiglione Tinella; Giovanna Gonella di Cossano Belbo e Rocchetta Belbo; Rodolfo Camilla di Verduno; Antonio Damiano di S. Stefano Belbo; e Giovanni Vietto di Dogliani.*

*Secondo l'accusa, i suddetti segretari comunali, denunciati a loro volta per corruzione, avrebbero percepito compensi e indennità variabili da 10 a 30 mila lire per atti contrari ai loro doveri d'ufficio, dei quali derivò (per opera di Roagna e Vietto) la stipulazione d'un contratto d'appalto delle imposte di consumo a favore dell'INGIC.*

*Gl'imputati Comollo e Guerre hanno affidato la loro difesa rispettivamente agli avvocati Eugenio e Manlio Jemina e Giacomo Viale. Essi affermano che i loro patrocinati potranno facilmente dimostrare di non aver commesso alcun atto illecito. Il Comollo perchè era direttore a Imperia e non a Dogliani, lo Guerre perchè ha agito in base a ordini superiori. Sull'accusa di corruzione, i tre penalisti spiegano che i segretari comunali si limitavano a fornire all'INGIC notizie circa il potenziale dei consumi, e quindi delle imposte; dei rispettivi comuni; prestazioni ammesse dall'art. 30 dello statuto dell'INGIC e dall'art. 301 del Regolamento per la riscossione delle imposte di consumo.*

g. f.

# Firmato l'accordo tra i medici e l'Inam

Aumento del 15% per i medici generici e del 10 per gli ambulatoristi - Ritocco ai compensi dei sanitari ospedalieri

Roma, 16 febbraio.

Al Ministero del Lavoro è stato firmato stasera l'accordo definitivo che conclude la lunga vertenza INAM-medici. Alla riunione erano presenti, oltre al ministro del Lavoro Vigorelli, gli on. Caronia e Carnevale, presidente e segretario del gruppo parlamentare medico, l'on Petrilli, presidente dell'INAM, insieme al vice-presidente dott. Cocco ed al direttore generale dott. Savoini. La federazione dell'Ordine dei medici era rappresentata dall'on. Chiaromonte.

Le norme di dettaglio che costituiscono l'accordo di massima, constano di 46 articoli oltre ad un capitolato speciale di ventisette articoli per i medici specialisti che prestano la loro attività nell'ambito dell'INAM.

I medici generici, a decorrere dal 1° aprile 1955, avranno un aumento del 15 per cento. Per i medici ospedalieri i compensi sono stati rapportati ad una misura pari a sessantotto volte i compensi stabiliti nel 1943; per i medici ambulatoristi è stata riconosciuta una maggiorazione del 5 per cento per le prestazioni effettuate nel 1954 e fino al 1° aprile 1955 e del 10 per cento a partire dal 10 aprile 1955 rispetto ai compensi percepiti nel 1953.

La «corriera della morte»

## Confermate dalla Cassazione le condanne ai responsabili

Roma, 16 febbraio.

Si è conclusa stasera in Cassazione la vicenda giudiziaria che fu definita al processo per la corriera della morte». Sventurati protagonisti di questo dramma furono dodici ex-militari della repubblica di Salò i quali, mentre viaggiavano verso le loro case su di un autocarro della pontificia commissione di assistenza con un regolare salvacondotto dei C.L.N., furono arrestati e giustiziati dalla polizia partigiana di Concordia, nel pressi di Modena, la notte fra il 14 e il 15 maggio 1945.

Del delitto vennero ritenuti responsabili dai giudici della Corte d'Assise di Viterbo il comandante e il vice-comandante della polizia partigiana di Concordia, Armano Forti e Giovanni Bernardi, i quali da tempo, però, erano riusciti a varcare la frontiera e a rifugiarsi al di là della cortina di ferro. I due furono condannati a 28 anni di reclusione mentre gli altri quattro partigiani, imputati insieme a loro, Galiano Malavasi, Roberto Pavesi, Elmore Calazza e Cesare Bruganza, furono assolti per insufficienza di prove.

La Corte d'Appello di Roma confermò l'assoluzione con formula dubbia per i quattro imputati e ridusse la pena a 22 anni ciascuno dei quali 14 anni ed 8 mesi condonati ad Armano Forti e Giovanni Bernardi.

Contro questa sentenza hanno presentato ricorso in Cassazione i due condannati — che sono sempre irreperibili — per ottenere l'applicazione dell'amnistia, e gli altri per avere l'assoluzione con formula piena. La Corte Suprema ha respinto entrambi i ricorsi.

## La Locatelli a Milano accompagnata da Coppi

Milano, 16 febbraio.

Con l'autorizzazione della Questura di Ancona, la signora Giulia Occhini ha potuto lasciare Portonovo ed è giunta oggi a Milano, prendendo alloggio all'albergo Andreola, in via Scarlatti. Allo stesso albergo è sceso anche Fausto Coppi.

Ad alcuni amici di Coppi, che si sono recati stasera a salutare i due mentre stavano cenando in una saletta riservata dell'albergo, la signora Giulia Occhini ha detto soltanto che si tratterrà a Milano qualche giorno per sbrigare una pratica legale. Si ritiene che la signora si incontrerà col marito dott. Locatelli

## Un giovane folgorato da un filo elettrico sull'aia

Saluzzo, 16 febbraio.

Il Tribunale ha condannato a 10 mesi di reclusione e 7000 lire di multa, con il beneficio della condizionale e della non iscrizione, i fratelli Bartolomeo e Bernardo Giordano, rispettivamente di 48 e 26 anni, ed i trebbiatori Costanzo Rebuffo, di 29 anni, e Pierino Medala, di 23. I quattro erano imputati di concorso in omicidio colposo, concorso in furto continuato di energia elettrica, di frode processuale e di evasione fiscale per quanto riguarda le imposte governative e comunali sull'energia elettrica consumata.

Il 31 agosto '52 in Lemma di Rossana, in Val Varaita, si procedeva alla trebbiatura della segala sull'aia della famiglia Giordano. Erano intenti al lavoro il contadino Tommaso Giordano con i due figli ed i due trebbiatori. Protraendosi il lavoro oltre il previsto, i lavoratori installavano una linea elettrica che avrebbe consentito di terminare la trebbiatura la notte. Il mattino la linea era rimossa. Inavvertitamente, però, un filo veniva dimenticato sull'aia. Disgrazia volle che in quel caso andasse ad urtare nel pomeriggio il contadino Francesco Barbero, di vent'anni; il giovane moriva folgorato. Si veniva in seguito a sapere che la linea elettrica era stata installata anziché ad una presa di corrente in casa del Giordano, direttamente alla linea elettrica esterna; di qui le imputazioni di furto, frode ed evasione fiscale.

Il quinto imputato, Tommaso Giordano, responsabile civile, non è comparso in udienza, per cui è stato giudicato in contumacia e condannato al risarcimento in sede dei danni, da liquidarsi alla parte civile e in separata sede. Gli imputati hanno interposto appello.

# Muore dal parrucchiere mentre gli radono la barba

*L'ex-impresario è stato fulminato da una sincope*

Vercelli, 16 febbraio.

Uno dei primi clienti che sono entrati stamane nel negozio del barbiere Giovanni Bergamasco in corso della Libertà è stato il pensionato Vincenzo Ajmino di 80 anni, ex-impresario asfaltatore, abitante in via Calatafimi. Erano le 8.30 e, come ogni mattina, egli si accingeva a farsi sbarbare.

Nel negozio c'era poca gente. L'Ajmino si è seduto su una poltrona e il garzone parrucchiere ha cominciato a insaponargli il viso. Si parlava del tempo, del freddo, delle notizie apparse sui giornali del mattino; l'Ajmino taceva. All'improvviso egli ha reclinato il capo sulla spalla, con un gemito. Subito il signor Bergamasco, con il suo garzone, lo ha sorretto, chiamandolo per nome; ma il cliente ormai appariva inerte e privo di conoscenza.

Chiamata per telefono, una autobarella della Croce Rossa ha provveduto a trasportare il poveretto all'ospedale; ma ogni tentativo dei medici per salvarlo è stato inutile. Il vecchio Ajmino era stato colpito da collasso cardiaco ed è morto quasi subito.

## Un barattolo di vernice scoppia in viso al mobiliere

Mortara, 16 febbraio.

Un operaio mobiliere, Francesco Locatelli, di 30 anni, residente a Mortara, mentre era intento a lucidare un tavolo, è rimasto vittima di un gravissimo incidente. Una scintilla sprigionatasi improvvisamente da una stufa a carbone, ha incendiato un barattolo di vernice alla nitrocellulosa che, esplodendo, ha colpito al viso il Locatelli. Soccorso dal proprietario dell'azienda, Luigi Pugni, di 48 anni, il ferito veniva trasportato all'ospedale, dove gli venivano riscontrate gravissime ustioni al viso e alle mani, per cui è stato ricoverato.

*Dopo l'arresto del direttore provinciale di Genova*

# Calunniata per un'eredità preferisce togliersi la vita

L'intimo dramma di una donna di 78 anni - In un triste biglietto i motivi del suicidio

*(Nostro servizio particolare)*

Borgosesia, 16 febbraio.

La cronaca purtroppo deve registrare quasi ogni giorno drammatici suicidi, tanto che sarebbe impossibile far cenno di tutti. Le cause? Press'a poco sempre le medesime: dispiaceri amorosi e familiari, malattie, dissesti finanziari. Il dramma di una suicida di Agnona si stacca invece da tutti gli altri e ispira un profondo senso di pietà umana.

Si tratta della 78enne Emilia Tamone, che si è tolta ieri la vita, appendendosi a una corda nella sua abitazione, perchè calunniata. Nel pomeriggio di oggi il pretore di Varallo Sesia ha dato il nullaosta per il seppellimento, mentre i carabinieri della stazione di Borgosesia hanno interrogato a lungo i parenti della povera donna. E' stato quindi possibile ricostruire con tutti i particolari il fatto.

Emilia Tamone, che all'infuori di due cugini non aveva altri parenti, era fino all'ottobre scorso una povera domestica, fino a quando cioè il suo padrone, Giovanni Bruno, un ricco possidente del luogo morendo la lasciava usufruttuaria di tutti i suoi beni, eleggendo nel medesimo tempo a sua erede legittima una nipote, la cinquantaduenne Margherita Tamone. Con un discreto patrimonio, qualche capo di bestiame, una cascina alcuni ettari di terreno e un bosco, la donna avrebbe avuto di che vivere in modo agiato, anche senza affaticarsi eccessivamente nel lavoro dei campi.

Questo lascito però, invece di rendere felice Emilia Tamone, era motivo di preoccupazione poichè, come aveva più volte confidato alle amiche, la sua età avanzata non le consentiva di coltivare la terra come avrebbe voluto.

Dopo la morte del Bruno, la donna era rimasta nella casa colonica ereditata, che con altre due casupole e una chiesetta costituiscono la piccola borgata di Pianca, a poca distanza dalla frazione Agnona, arrampicata sulla sommità di un poggio che dista una mezz'ora di cammino da Borgosesia.

Da una quindicina di giorni la Tamone, di solito cordiale e loquace, era di molto cambiata e preferiva rimanere appartata da tutti. Sabato scorso il cugino Luigi Tamone, che era salito fino alla piccola frazione di Pianca, la sorprese mentre nel fienile annodava una cordicella. Non diede alcun peso alla cosa e, rimproverando la cugina per essere restata al freddo parecchio tempo, la accompagnò a casa. Evidentemente la Tamone già premeditava il suicidio.

Ieri mattina verso le 9 una vicina di casa, Egidia Lirelli, le augurava il buon giorno. Verso sera la Lirelli, insospettita per non averla più vista durante il giorno, si decideva a recarsi all'abitazione di lei e vedeva il corpo della donna appeso con una corda ad un gancio, pendere dal soffitto della cucina.

In una tasca dell'abito della Tamone veniva più tardi rinvenuto uno scritto con un libretto di banca che recava una cifra di centomila lire. «Non posso più continuare a vivere per un peso che mi tormenta — diceva il biglietto; — sono stata calunniata cosa per cosa e la mia onestà non mi consente di sopportare tutto questo. E' meglio morire. Vi prego di farmi il funerale che credo di meritare per il bene che ho sempre fatto. Perdonatemi tutti». Il fatto ha destato la più viva impressione nella zona.

g. d. i.

## Discussa la vertenza fra le Reggiane e il suo legale

Bologna, 16 febbraio.

Si è discussa oggi alla Corte d'Appello la causa riguardante la vertenza sorta fra l'avvocato Vittorio Pellizzi e le «Reggiane» di Reggio Emilia. La sentenza sarà pronunciata fra qualche tempo.

Com'è noto, l'avv. Pellizzi ha risolto le questioni pendenti fra gli operai licenziati e la ditta in liquidazione. In seguito a tale attività professionale egli aveva richiesto un onorario per ogni singola causa trattata. Il compenso globale (non richiesto però dall'avv. Pellizzi con la parcella) sarebbe stato, secondo alcuni, di 140 milioni di lire. Il liquidatore delle «Reggiane» si era opposto alla richiesta sostenendo che le cause dovevano essere considerate in blocco e non separate.

# ULTIME NOTIZIE

***Probabile una schiarita nella crisi dell'Estremo Oriente***

## Conferenza di Dulles sui rapporti dell'America col mondo comunista

**Washington cerca un accordo, ma difenderà anche Quemoy e Matsu, se ciò sarà necessario per salvare Formosa - Il Segretario di Stato spera che un giorno risorga "la tradizionale amicizia fra Russia e Stati Uniti,,**

*(Dal nostro corrispondente)*

Washington, 16 febbraio.

Nel discorso tenuto oggi a New York davanti alla *Foreign Policy Association*, il Segretario di Stato ha lasciato deliberatamente permanere il dubbio esistente oggi nel mondo Occidentale sulla natura degli impegni presi dal Governo americano per la difesa delle isole di Quemoy e di Matsu. Gli Stati Uniti — ha detto Dulles — sono impegnati a difendere solo Formosa e le Pescadores, ma non è da escludere che possano estendere i loro impegni anche a Quemoy e alla Matsu, se gli esperti militari riterranno che esse possano essere utilizzate dai comunisti per preparare un attacco a Formosa e alle Pescadores.

Dulles non ha detto, però, se gli Stati Uniti interverranno contro un attacco che i comunisti sferrassero unicamente diretto contro le due isole, ipotesi che è considerata infinitamente più probabile di un attacco diretto contro Formosa, attacco per il quale essi non disporrebbero dei trasporti e dei mezzi anfibi indispensabili. Questa sua imprecisione è deliberata: essa fa parte della politica, così cara al Segretario di Stato, di lasciare gli avversari nell'incertezza sulle reazioni americane. Ma è una politica che angustia molti eminenti uomini politici americani, i quali si preoccupa soprattutto gli inglesi.

Gli uni e gli altri desidererebbero che gli Stati Uniti dichiarassero senza equivoci a Ciang Kai-scek che la difesa delle isolette costiere è impossibile e che, anzi, il loro abbandono è consigliabile per arrivare a quella tregua non scritta con i comunisti, che costituirà la premessa indispensabile ai negoziati per la sistemazione definitiva della esplosiva questione di Formosa. Però considerazioni di politica generale, unite ad imperative esigenze di politica interna, hanno indubbiamente impedito a Dulles di fare ai nazionalisti cinesi il discorso desiderato da Londra.

Le dichiarazioni fatte da Pechino nei giorni scorsi — che la cessione delle Tachen ha facilitato la preparazione dell'attacco futuro contro Formosa — hanno offerto a Dulles un'ottima giustificazione per il suo atteggiamento. « Ci è stato suggerito — ha quindi proseguito il ministro — di consigliare alla Cina nazionalista di abbandonare queste isole ai comunisti. Gli Stati Uniti non sono legati da alcun impegno legale di difendere le isole in quanto tali, nè hanno alcun interesse a farlo. La loro preoccupazione è stata quella di rendere impossibile un attacco contro Formosa, che invece il capo della Cina comunista afferma di voler preparare partendo proprio da queste posizioni costiere.

« Sicchè, fino a quando i comunisti cinesi non rinunceranno a conseguire i loro obiettivi con la forza, anche gli Stati Uniti sono obbligati a tener d'occhio, oltre a Formosa e alle Pescadores, anche quelle posizioni ad esse strettamente connesse. La possibilità che i cinesi rinuncino ad usare la forza per conseguire i loro obiettivi politici è praticamente nulla — ha ammesso Dulles. Tuttavia, il Governo americano spera ancora che Pechino riconsideri il rifiuto di discutere la questione di Formosa davanti alle Nazioni Unite, e che dimostri di voler rispettare i principi della Carta dell'ONU.

« In ogni caso il loro rifiuto non esaurisce la responsabilità del Consiglio di Sicurezza, di cercare una soluzione pacifica della disputa; ma da esso non si può nemmeno dedurre che basilee concessioni unilaterali degli anticomunisti per mettere finalmente fine alle continue aggressioni comuniste. L'America, anzi, deve preoccuparsi di non mostrarsi troppo incline alle concessioni per non perdere l'appoggio di molte deboli Nazioni asiatiche, le quali debbono che gli americani siano davvero decisi a resistere alle aggressioni comuniste anche a costo di estreme risoluzioni ».

Quanto alla Russia ed ai fatti recenti, Dulles ha assunto la stessa moderazione e quasi lo stesso distacco usato già dal Presidente Eisenhower nelle sue dichiarazioni. « La Russa per il potere si sviluppa al Cremlino fra coloro che vorrebbero antepporre gli interessi della Nazione a quelli del partito — egli ha detto — ed a dispetto della fasi alterne della lotta, si può solo sperare che un giorno, e un giorno non troppo lontano, prevalgano i primi. Con essi gli Stati Uniti potranno allora stringere quei realistici accordi per la salvaguardia dei reciproci interessi nazionali, che faranno risorgere la storica amicizia fra Stati Uniti e Russia » quando tali « realistici » e degni di fiducia ».

Il più importante potrebbe essere la modifica apportata dai russi al piano di invitare dieci nazioni ad una conferenza per Formosa: also ad oggi Mosca aveva escluso da essa i rappresentanti della Cina nazionalista; ora parrebbe invece che, accogliendo abbastanza di buon grado i motivi inglesi e americani, abbia deciso di estendere l'invito anche a Ciang. Ciò autorizzerebbe dunque l'ipotesi che Mosca, e quindi anche Pechino, accettino in sostanza di ammettere a di legalizzare l'esistenza di due Cine, una continentale e comunista, l'altra insulare e anticomunista.

Anche l'ambasciatore Bruce ha partecipato al banchetto, nel corso del quale Dulles ha pronunciato questo interessantissimo discorso. Alle 13 egli era stato ospite a colazione del cardinale Spellman; domani sarà invitato ad una colazione offerta in suo onore dal *New York Times*.

**Gino Tomajuoli**

Bruce (a destra) e la signora si sono incontrati con Mons. Spellman al ricevimento della Società italo-americana. Ieri l'ambasciatore è stato ospite del Cardinale (Radiofoto)

## Il socialista Pineau accetta di formare il governo francese

**Domani si presenterà all'Assemblea . Può contare su almeno 280 voti tra socialisti, radicali e democristiani; incerti i gollisti - Mendès-France non entrerà nel Ministero**

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 16 febbraio.

*Christian Pineau ha accettato definitivamente l'incarico di costituire il nuovo governo. Uscendo stasera dall'Eliseo, deve aver andato a dare questa risposta al Presidente della Repubblica, il parlamentare socialista ha detto di non sapere ancora in modo preciso come sarà formata la sua maggioranza parlamentare, "perchè qualche spostamento di voti potrebbe ancora verificarsi dopo l'attribuzione dei portafogli; però ha aggiunto che si presenterà in ogni modo coi ministri per chiedere l'investitura dell'Assemblea nazionale.*

*Del nuovo governo non farà parte Pierre Mendès-France, al quale Pineau aveva offerto la vice-presidenza del Consiglio, perchè il presidente dimissionario non ha voluto abbandonare l'équipe che ha lavorato con lui nel precedente Ministero e già ha dato l'altro giorno una prova di solidarietà facendo cadere il tentativo di un governo di centro-destra: tutti coloro che facevano parte del suo Gabinetto, infatti, rifiutarono i portafogli messi a loro disposizione dal democristiano Pierre Pflimlin.*

*Mendès-France ha però confermato che è deciso a dare tutto il suo appoggio a Pineau, e ciò sarà di grande aiuto per il futuro capo del governo e per i suoi collaboratori, non soltanto in Parlamento, ma più ancora per l'opinione pubblica, davanti alla quale l'uomo che aveva suscitato tante speranze è ancora più popolare che mai. Applausi clamorosi salutano la sua presenza nei cinegiornali proiettati in questi giorni nelle sale di Parigi, mentre l'appartenere di René Mayer e degli altri capi della coalizione che lo ha fatto cadere, viene accolta da una tempesta di fischi.*

*E' importante dunque, per il nuovo governo, di poter contare, nel sostegno di questa straordinaria popolarità. Un governo orientato a destra avrebbe avuto invece in Pierre Mendès-France un capo dell'opposizione estremamente temibile.*

*I partiti che hanno accettato di partecipare al nuovo Ministero sono: il socialista, l'Unione democratico-socialista della resistenza, il radicale e il democristiano, con un totale di circa 320 voti. Si sono invece dichiarati contrari i comunisti e i gruppi di destra che fanno capo ad Antoine Pinay (indipendenti, agrari ed ex-gollisti del gruppo ARS), con un totale di circa 150 voti. Le destre hanno così deciso di espellere quei loro membri che accettassero incarichi di governo, decisione che non avevano preso neppure contro il Ministero Mendès-France, del quale facevano parte, a titolo personale e senza impegnare la responsabilità dei rispettivi partiti, alcuni parlamentari di destra.*

*Rimangono ancora fluttuanti un centinaio di voti che, in pratica, saranno quelli che decideranno le sorti del Ministero. Fra questi, a metà strada fra la coalizione governativa e l'opposizione, si trovano i gollisti del gruppo repubblicano-sociale. Essi hanno deciso di non partecipare collettivamente, ma hanno lasciato liberi i propri membri di accettare i portafogli che verranno loro offerti. Favorevoli alla politica economica e sociale annunciata da Pineau, i gollisti temono che la presenza dei democristiani possa rinsaldare velleità di tipo cediista nel nuovo Gabinetto.*

*La lista definitiva dei ministri verrà completata domani. Non essendo stata accettata da Mendès-France la vice-presidenza, ci saranno probabilmente due vice-presidenti: il radicale Yvon Delbos e il democristiano Robert Schuman. I socialisti, oltre gli Esteri che rimarranno al Presidente del Consiglio, avranno i dicasteri della Pubblica Istruzione, della Difesa nazionale, l'Industria e commercio e l'Agricoltura. Si tratta però di un elenco soltanto approssimativo, che potrà subire nelle trattative di domani mutazioni forse anche notevoli. E' ancora incerto fra l'altro quali portafogli Christian Pineau intenda offrire ai repubblicani sociali e ai deputati dell'Unione democratica algerina della resistenza.*

**Sandro Volta**

### Rapporto ufficiale americano sugli effetti della Bomba H

**Rischio di morte a 300 km.**

Washington, 16 febbraio.

La Commissione americana per l'energia atomica ha pubblicato un rapporto, dal quale risulta che l'esplosione di una bomba all'idrogeno come quella che ha avuto luogo il 1° marzo 1954 a Bikini metterebbe in pericolo la vita di tutte le persone che si trovassero entro un'area rettangolare lunga 223 km. e larga 32 km. Inoltre metà delle persone, che si trovassero a 280 km. dal punto dell'esplosione e sotto vento, sarebbero probabilmente colpite a morte dalla caduta di particelle radioattive, se non avessero preso misure preventive. Dal 6 al 10 per cento delle persone che si trovassero a 300 km., sottovento, troverebbero egualmente la morte.

In una dichiarazione unita al rapporto, il presidente della commissione Lewis Strauss, dichiara che essa pubblica il documento perchè il popolo americano desidera essere informato sul vero pericolo che presentano le esplosioni nucleari, e conoscere le misure che possono essere prese in difesa; tuttavia egli spera che l'umanità « non sarà mai esposta ad un tale pericolo ».

Strauss rivela quindi che la esplosione del 1° marzo 1954 a Bikini contaminò una superficie di 17.500 kmq., in misura tale che, se quella zona fosse stata abitata, gli abitanti avrebbero potuto sfuggire alla morte soltanto a prezzo di radicali misure preventive. Secondo i risultati sperimentali, il miglior modo per proteggersi dalle radiazioni è quello di rifugiarsi in una cantina; tuttavia anche una cam in pietra o in mattoni offre una buona protezione contro tale pericolo, a grandi distanze dal luogo di scoppio.

### Due spie sovietiche condannate a morte in Turchia

Istanbul, 16 febbraio.

La condanna a morte di due spie sovietiche, Yvan Adamiuin e Nikolai Antonov, è stata confermata oggi dalla grande Assemblea nazionale turca nel corso di una seduta pubblica.

Le due spie erano state arrestate nel 1953 nella Turchia Orientale, non lontano dalla frontiera con l'Unione Sovietica

### Comitato italo-jugoslavo per assistere i gruppi etnici

Roma, 16 febbraio.

Oggi alle 12 è stato firmato a Palazzo Ghigi il regolamento che disciplinerà il funzionamento del Comitato misto italo-jugoslavo previsto dall'art. 8 dello statuto speciale allegato al memorandum di intesa di Londra del 5 ottobre 1954. Il regolamento è stato firmato dal sottosegretario al Consiglio esecutivo federale, S. E. Petar Ivicevic, e dal ministro Renzo Carrobio di Carrobio, presidenti delle delegazioni jugoslava e italiana che hanno condotto le trattative.

L'art. 8 dello statuto speciale allegato al memorandum di intesa di Londra dice: « Uno speciale comitato misto italo-jugoslavo avrà istituito con compiti di assistenza e consultazione sui problemi relativi alla protezione del gruppo etnico jugoslavo nella zona sotto l'amministrazione italiana e del gruppo etnico italiano nella zona sotto l'amministrazione jugoslava. Il Comitato esaminerà altresì i reclami e le questioni sollevate da individui appartenenti ai rispettivi gruppi etnici in merito all'esecuzione del presente statuto. I governi italiano e jugoslavo faciliteranno le visite di tale Comitato nelle zone sotto la loro amministrazione ».

## Identificati gli assassini del miliardario Rubinstein

**Il fumo d'un sottile ha messo sulle traccie dei colpevoli - Sono 3 «gangsters», che avevano tentato di derubare e rapire la loro vittima**

New York, 16 febbraio.

La polizia di New York ritiene di aver identificato i criminali, che il 27 gennaio scorso assalirono e uccisero il miliardario Sergio Rubinstein, noto come l'« evasore facile n. 1 », nella sua splendida casa nella Fifth Avenue, a New York. Le autorità inquirenti sono state messe sulle traccie dei colpevoli dal fermo e dal lungo interrogatorio di un autista di taxi cinquantenne, tale Herman Scholz; questi non è l'esecutore del feroce delitto, ma era abbastanza al corrente della verità per mettere la polizia e la magistratura sulla giusta pista.

L'autista è stato interrogato per l'intera giornata di ieri; oggi, su parere della Procura, è stato messo in libertà provvisoria contro la cauzione di 25 mila dollari, con l'obbligo di rispondere a qualsiasi convocazione dell'autorità quale « testimone importante ». Perde inoltre su di lui l'imputazione di detenzione abusiva di armi. Secondo la Procura « la vita del testimonio, potrebbe trovarsi in grave pericolo, date le sue rivelazioni e le personalità della malavita che egli ha indicato ».

Lo Scholz era tenuto d'occhio dalla polizia fin dal 29 gennaio; l'altro ieri venne fermato, su ordine della Procura, e la sua casa perquisita. Vi venne trovato un autentico arsenale di armi, oltre ad una corda simile a quella che i criminali adoperarono per legare il Rubinstein, e lo stesso cerotto che servì agli omicidi per imbavagliare il miliardario.

Sottoposto a lunghissimo interrogatorio, l'autista ha confessato che tre anni fa aveva progettato di rapire il Rubinstein, per ottenere un enorme riscatto, e ne aveva parlato ad elementi della malavita; però il colpo era fallito, dal momento che il suo complice designato era finito in galera per furto. Il 27 gennaio tre *gangsters*, che lo Scholz conosce, avrebbero ripreso il progetto.

A quanto pare, i tre criminali penetrarono nell'appartamento del Rubinstein, la notte del 27 gennaio, con lo scopo di farsi consegnare tutti i valori che teneva nella sua camera da letto e poi, se possibile, rapirlo a scopo di riscatto. Ma il colpo fallì, per la resistenza del miliardario, ed i *gangsters* furono costretti a sopprimerlo. Essi sono tuttora latitanti, ma lo Scholz avrebbe fornito tutte le indicazioni necessarie per metterli la polizia sulle loro tracce.

Si capisce che i criminali, e soprattutto i loro amici, cercheranno di impedire allo Scholz di testimoniare in tribunale: ecco perchè la sua vita appare in grave pericolo. La polizia ha disposto per lui un servizio di protezione, che è anche di controllo.

### Buio peste a Londra alle tre del pomeriggio

Londra, 16 febbraio.

Per la seconda volta in un mese, Londra è piombata in un'oscurità quasi totale nel primo pomeriggio. Alle 14,30 il cielo si è fatto buio: sembrava che fosse già scesa la notte. Il fenomeno è durato circa otto minuti. Tornata la normale luminosità, una tempesta di neve si è abbattuta sulla capitale britannica. La sede della polizia e quella della radio hanno ricevuto moltissime telefonate da persone che, spaventatissime, chiedevano di conoscere le ragioni e i pericoli del fenomeno. In un quartiere meridionale di Londra, dove l'oscurità era particolarmente fitta, una donna ha gridato intorno a sè i suoi bambini e con essi è corsa a rifugiarsi in chiesa gridando che « la terra sarebbe sprofondata ».

### Il falso dotter Aimpretti truffato dal compagno di cella

La Squadra Mobile ha denunciato a piede libero all'autorità giudiziaria il barbiere Enrico Colasso di Temistocle, di 30 anni, da Taranto, per furto e truffa. Il Colasso alcuni mesi fa si trovava in carcere, alle « Nuove », ed ora rinchiuso nella stessa cella ove erano detenuti Mario Aimaretti fu Michele, arrestato perchè esercitava abusivamente la professione medica e teneva uno studio in via XX Settembre 80, e Pasquale Scaturra fu Salvatore, finito in prigione perchè si spacciava per religioso e raccoglieva offerte a beneficio di immaginarie istituzioni benefiche.

Dei tre il Colasso era il primo ad uscire e tanto l'Aimaretti che lo Scaturra gli affidavano alcune commissioni, fra le quali quella di ricavare denaro dalla vendita di loro oggetti personali e di pagare con tale denaro gli avvocati di difesa. Il Colasso vendeva quadri e mobili dell'Aimaretti e prelevava uno o parecchi dei Monte di pietà appartenenti allo Scaturra. Ma con la cifra ricavatane non saldava affatto gli onorari degli avvocati, ma rilevava una bottega di parrucchiere. Di recente però l'Aimaretti, uscito di carcere, lo denunciava alla Squadra Mobile.

### Si rifanno le elezioni per il Consiglio dei medici

I medici torinesi dovranno ritornare alle urne per eleggere il Consiglio dell'Ordine. La prima votazione, avvenuta il 30 gennaio scorso, è risultata nulla perchè soltanto due candidati hanno ottenuto un numero di voti superiore al minimo stabilito. Tutti gli altri non hanno raggiunto il quorum.

Ora i medici dovranno ritornare le elezioni scegliendo fra una rosa di nomi formata dai candidati che hanno ottenuto il maggior numero di suffragi il 30 gennaio. Le votazioni si svolgeranno gli ultimi due giorni di questo mese.

## Sondaggi senza risultato con Mosca per la Germania

Così ha rivelato Adenauer ai colleghi di governo

*(Nostro servizio particolare)*

Bonn, 16 febbraio.

Ad Amburgo, nel corso di una manifestazione pubblica in difesa dei trattati di Parigi, Adenauer si è detto sicuro che la Francia ratificherà i patti dell'Unione Europea Occidentale. Parlando in genere della situazione mondiale, il Cancelliere ha poi aggiunto che nessuno può sapere quanto durerà al Cremlino la lotta per la conquista del potere, che fra non molto sarà dimostrato come Mosca deve rinunciare alle sue mire imperialistiche, e infine che nessuna delle quattro potenze occupanti è pronta adesso a presentarsi a una conferenza sulla Germania. Tanto meno l'U.R.S.S., la quale certamente non ha l'intenzione di arrivare a lasciar riunificare la Germania in pace e libertà.

Prima di raggiungere Amburgo, il Cancelliere aveva avuto a Bonn una serie di colloqui con i rappresentanti della coalizione sul tema delle future trattative fra la Russia e gli occidentali. Egli aveva affermato fra l'altro che il Governo federale, « in stretto contatto con gli alleati occidentali », sta esaminando prossimamente la possibilità di discutere con Mosca la questione della riunificazione. Le diplomazie britannica e americana hanno già compiuto qualche sondaggio sulle intenzioni sovietiche, ma in sostanza — aveva aggiunto Adenauer — si è pervenuti a conclusioni negative: Mosca per ora non ha idee nuove per la Germania.

Si è parlato ancora a Bonn della immediate prospettive della politica estera tedesca. Se la Francia non ratificherà gli accordi di Parigi, si è detto negli ambienti politici della capitale, sarà necessario ricorrere a soluzioni di ricambio: nulla però verrà fatto senza la Francia.

Nonostante queste assicurazioni, il leader dei socialdemocratici, Ollenhauer, ha ritenuto opportuno mettere in guardia « contro i pericoli di siffatta soluzione di ricambio ». Noi — ha detto Ollenhauer — combatteremo contro ogni tentativo di riarmare la Germania contro la volontà dei francesi e contro qualsiasi forma di alleanza militare fra Bonn e Washington.

Quanto alle prospettive di una conferenza sulla Germania, si ammette negli ambienti governativi che Bonn potrebbe esaminare la possibilità di una riduzione dei futuri effettivi militari, nel caso che si arrivasse a un'intesa sulla via del disarmo. Quindi la Repubblica federale marcherebbe disposta, sul terreno militare, a scendere a notevoli concessioni per placare le apprensioni della Russia. Mosca però, come contropartita, dovrebbe permettere la riunificazione della Germania attraverso libere elezioni generali.

E' un discorso, questo, non privo di interesse, poichè giunge da fonti ufficiose. Esso può venir interpretato in due modi: o come un pallone sonda, lanciato da Bonn per provocare una reazione dei russi; oppure come una soddisfazione a quei tedeschi i quali temono che Adenauer si preoccupi troppo del riarmo e troppo poco dell'unificazione della Germania.

**i. s.**

**Assolta con formula piena**

### Una insegnante in Pretura per via della «bagna cauda»

Biella, 16 febbraio.

In Pretura oggi si è conclusa una strana vicenda giudiziaria, originata da una « bagna cauda ».

All'inizio dello scorso anno, il Circolo del rione Piazza aveva organizzato un banchetto, al quale erano stati invitati un gruppo di ex-alpini ed alcune personalità (fra cui due assessori ed un consigliere comunale) con le rispettive consorti. Il piatto forte era appunto il tipica pietanza piemontese. Alcuni invitati lasciarono il Circolo prima di mezzanotte, ma un ristretto gruppo attese la ora piccola cenando e cantando. Pochi minuti dopo l'orario di chiusura dei locali pubblici, nel Circolo entrarono i carabinieri di una pattuglia in servizio di perlustrazione, i quali non solo rilevarono le generalità dei presenti, ma spinsero il loro zelo fino a farsi indicare i nomi della ventina di persone che avevano partecipato al banchetto. Tutti vennero denunciati per permanenza in un locale pubblico e uso di bevande alcoliche dopo l'orario di chiusura, limiti per schiamazzi notturni.

Al processo, che venne celebrato alcuni mesi or sono e che si concluse con qualche lieve condanna, non potè partecipare la insegnante Giovanna Grignolo in Prato, una delle invitate alla « bagna cauda », che a quell'epoca era ammalata. L'insegnante è comparsa oggi davanti al Pretore, che l'ha assolta con formula piena. La « bagna cauda » è stata finalmente digerita.

## ULTIME DI CRONACA

### La figlia di un professore misteriosamente scomparsa

Una denuncia è stata presentata questa notte al funzionario di turno in Questura dott. Guadagno. Una ragazza di 17 anni, appartenente ad una nota e distinta famiglia torinese, è scomparsa portando con sè sotto braccio i libri di scuola ed una modesta somma di denaro: poco più di 5 mila lire. Invano i suoi familiari l'hanno affannosamente ricercata per ore ed ore. Non si è avuta una sola traccia della fuggiasca. Essa è Giulietta Teste, figlia del professore universitario Dino Preste, e risiede nella nostra città in corso Unione Sovietica 6.

Studentessa presso l'Istituto delle Domenicane « Principessa Clotilde », in questi ultimi tempi il suo profitto scolastico era diminuito ed il padre l'aveva per ciò redarguita più volte. In particolare martedì sera il prof. Preste faceva alla ragazza una severa ramanzina.

Ieri mattina sembrava, come sempre, di buon'umore. Dopo essersi preparata per andare a scuola, chiedeva alla donna le somma di 5 mila lire, affermando che voleva acquistare dei fiori per l'onomastico della mamma. La somma le fu data il denaro e Giulietta uscì di casa. Alle 13, i parenti attendevano invano il suo ritorno da scuola, finchè inquietatisi telefonavano all'Istituto Principessa Clotilde ed apprendevano che ieri mattina la giovane non si era presentata alle lezioni.

Da quel momento il padre e gli altri congiunti inizialmente febbrili ricerche telefonando a tutti i conoscenti. Nessuno aveva viste Giulietta, di cui venne presentata denuncia in Questura.

### Si rifanno le elezioni per il Consiglio dei medici

I medici torinesi dovranno ritornare alle urne per eleggere il Consiglio dell'Ordine. La prima votazione, avvenuta il 30 gennaio scorso, è risultata nulla perchè soltanto due candidati hanno ottenuto un numero di voti superiore al minimo stabilito. Tutti gli altri non hanno raggiunto il quorum.

Ora i medici dovranno ritornare le elezioni scegliendo fra una rosa di nomi formata dai candidati che hanno ottenuto il maggior numero di suffragi il 30 gennaio. Le votazioni si svolgeranno gli ultimi due giorni di questo mese.

### Affetrato il proprio bimbo lo getta a terra uccidendolo

Messina, 16 febbraio.

A Mazzarrà S. Andrea è avvenuto ieri sera un orrendo delitto. Il bracciante Antonio Barresi, di 21 anno, rincasato, pare, in stato di ubriachezza, si avvicinava alla culla in cui riposava il figlioletto di quattro mesi e, sollevatolo di peso, lo scaraventava a terra uccidendolo. L'improvviso, feroce gesto del Barresi sembra dovuto al sospetto che la creatura fosse frutto di illeciti amori della moglie, mentre egli si trovava in carcere per scontare un altro delitto.

Compiuto il misfatto, il Barresi, armatosi di coltello, si recava a casa di certo Domenico Recupero, presunto amante della moglie. Questi, però, era stato messo sull'avviso e preveniva l'aggressore atterrandolo a randellate. Il Barresi, ferito alla testa, è stato arrestato, mentre il Recupero si è dato alla latitanza.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Il 14 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari

**Pina Tuninetti in Moisio**

Con vivo dolore ne danno il triste annuncio il marito, il fratello, le sorelle, i cognati. La cara Salma è stata tumulata nella tomba di famiglia in Cocconato, frazione Tuffo.

La Ditta Giuseppe Oreste ha il dolore di partecipare il decesso della sig.ra PINA TUNINETTI in MOISIO, sorella del Proprietario.

La famiglia del generale Giuseppe Berla partecipa al dolore della famiglia Moisio e Tuninetti.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione e Direzione Generale della Società Piemonte Centrale di Elettricità partecipano al grave lutto che ha colpito il vice-direttore ing. Adolfo Moisio per la scomparsa dell'adorata consorte PINA MOISIO TUNINETTI.

Dirigenti, Impiegati, Operai della Società Piemonte Centrale di Elettricità si uniscono con vivo sincero cordoglio al doloroso lutto del vice-direttore ing. Adolfo Moisio per la scomparsa dell'adorata consorte PINA MOISIO TUNINETTI.

Profondamente colpiti dalla scomparsa della signora PINA MOISIO TUNINETTI prendono viva parte all'immenso dolore del consorte ing. Adolfo Moisio gli amici: Attilio Faccio, Carlo Andreani, Alberto Amici, Aldo Azzari, Luigi Bisi, Maria Casassi, Virginio Cavarsasi, Angelo Celidonio, Gennaro Chiefo, Mario Cesotti, Armando Dal Bianco, Giovanni D'Urso, Silvio Fabiani, Gualtiero Gaidi, Lucia Molinerio, Andrea Nicoli, Giorgio Paiar Ferrara, Franco Patanè, Gioacchino Perino, Carlo Perrone, Umberto Pittaluga, Carlo Podestà Lucchardi, Emanuele Solfati di St. Pierre, Giorgio Simondetti, Arturo Sonnati, Gian Carlo Vitalani, Gaudenzio Vinois.

I dottori Giuseppe e Mara Albertin prendono viva parte al dolore della famiglia Moisio.

Carla ed Abramo Predome e M. Cristina Calcagno piangono addolorati la cara amica.

Serenamente è mancato

**Silvio Macagno**

Ne danno il triste annuncio la figlia Marina, il nipote Silvio con la moglie Lucia Zaffanello e la piccola Laura, l'affezionata nipote Andreina e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 17 corr. alle ore 15 partendo da via Leonardo da Vinci 40. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

I nipoti Barosso, Gisi e Macagno si uniscono al dolore della famiglia per la morte del carissimo zio SILVIO MACAGNO.

Improvvisamente e serenamente è spento il

**Prof. Luigi Fracchia**

Ne danno il dolorosissimo annuncio il figlio Leonardo, la nuora Virginia, la nipote Annamaria, il fratello Lorenzo e consorte, la cognata Evangelina e la sig.na Elsa Attadio. I funerali avranno luogo oggi, alle ore 16, partendo dall'Ospedale Molinette. La presente serve di partecipazione personale e di ringraziamento.

E' mancato ai suoi cari il

**Cav. Uff. Cesare Coppa**

Ne danno il triste annuncio: la moglie Elvira Pass, le figlie Elda Rosetta e Jole Vera con i mariti, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 18 corr. alle ore 9 partendo da via E. Ferraresse 6.

Nel quattordicesimo anniversario della scomparsa

**Concetta Sala Squillario**

i suoi cari La ricordano a quanti la conobbero e la amarono. Sa. Messa: a Torino, S. Donato, sabato 19, ore 10; a Biella, San Paolo, martedì 22, ore 8; a Piatto, martedì 22, ore 9.

Nel primo triste anniversario della immatura scomparsa di

**Luigi Mario Repossi**

la moglie e la figlia con immutato dolore lo ricordano. La Santa Messa verrà celebrata il 18 corr. alle ore 8 nella chiesa di Gesù Nazareno (via Duchessa Jolanda).

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa del loro caro

**Gaetano Zanon**

la moglie ed i figli ne rievocano la cara memoria con immutato rimpianto.

Biella, 17 febbraio 1955.

Serenamente cristianamente vissuta, è mancata all'affetto dei suoi cari, munita dei Conforti religiosi

**Leonilde Vaglio Bernà**

di anni 52

L'annunciano con dolore i figli: Ugo con la moglie Edera e figli, Luisa con il marito Dante Belli e figlio, Angiolina con il marito Antonio Meggio e figli, Giuseppina con il marito Amilcare Vaglio e figli; il genero Marino Vaglio e figli; i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Vaglio Pettinengo venerdì 18 c. m., alle ore 15. La presente serve da partecipazione personale e di ringraziamento.

Lodi - Vaglio Pettinengo, 16-2-'55

Impiegati e Maestranze di Torino, Milano, Genova dell'Impresa Ugo Vaglio Bernà si associano al dolore del loro amato Titolare per la perdita della sua adorata mamma LEONILDE VAGLIO BERNE'.

Torino, 16 febbraio 1955.

Costantino Vaglio Meyen si associa al dolore del proprio cugino per la morte dell'adorata sua mamma LEONILDE VAGLIO BERNE'.

L'avvocato Enrico Vaglio Meyen e famiglia prendono viva parte al dolore del loro cugino Ugo Vaglio Bernè per la perdita dell'amata sua mamma LEONILDE VAGLIO BERNE'.

Renato Carando prende viva parte al dolore dell'amico carissimo Ugo Vaglio Bernà per la perdita della sua adorata mamma LEONILDE VAGLIO BERNE'.

La famiglia del notaio dott. Nicola Rocca si associa al dolore del caro amico Ugo Vaglio Bernè per la perdita della sua mamma LEONILDE VAGLIO BERNE'.

La famiglia del signor Giacomo Serratrice prende viva parte al dolore dell'amico carissimo Ugo Vaglio Bernè per la perdita della sua mamma LEONILDE VAGLIO BERNE'.

La famiglia Antonioda prende viva parte al dolore del signor Ugo Vaglio Bernè per la perdita della Mamma.

Rag. Sebastiano Adorno, ing. Virgilio Biasetti, avv. Bardia, comm. Stefano Calsia, dott. Cordellino, Filippa, notaio Finoro, Nino Gabbio, notaio Ghiglia, notaio Ioli, on. Domenico Lanzone, dott. Musso, comm. Giovanni e Felice Maccagno, prof. Milli, geom. Mortarini, comm. Mario Migro, comm. Pavesio, notaio Pesta, Giacomo Serratrice, avv. Luigi Stagnoe, avv. Ughengo, rag. Ugo prendono viva parte al dolore del carissimo amico Ugo Vaglio Bernè per la perdita della sua mamma LEONILDE VAGLIO BERNE'.

Le famiglie Piras prendono viva parte al dolore degli amici Vaglio.

Il geom. Martinetti e famiglia prendono parte al dolore del sig. Ugo Vaglio Bernè per la perdita della Mamma.

Tragico incidente sul lavoro, stroncava, quasi improvvisamente, la vita esemplare e cristiana nella famiglia, nell'impiego e nell'apostolato di

**Giovanni Fangazio**

di anni 48

Danno il dolorosa annuncio del suo decesso la consorte Maria Camilla; i figli Renzo e Piero; i fratelli Guido, Aldo e Silvia con le rispettive famiglie; i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti. Non fiori ma preghiere e opere di bene. I funerali avranno luogo giovedì 17 corr. alle ore 14,30 partendo da via Figafetta 38. Non fiori ma beneficenza per i bambini bisognosi.

La Direzione e i Collaboratori tutti della Sezione Previdenza e Assistenza FIAT prendono parte, con affettuosa commozione, al dolore del rag. Cosimo Nesca, Capo Amministrativo della Sezione stessa, per la scomparsa del suo amato Padre

**Giorgio Nesca**

avvenuta in S. Giorgio Jonico il 16 corrente.

Torino, 17 febbraio 1955.

Nel primo anniversario della morte del

**Comm. Michele Pesce**

la vedova ed i parenti tutti con immutato dolore lo ricordano a quanti lo conobbero e stimarono. Le Messe in suffragio verranno celebrate venerdì 18 c. m. alle ore 9 nella chiesa della Madonna delle Grazie (Crocetta) e sabato 19 c. m. alle ore 9 nel Santuario di Madonnalta in Acqui.

18-2-1950 18-2-1955

Nel quinto doloroso anniversario della scomparsa della cara

**Aida Bugni**

la famiglia con immutato rimpianto la ricorda a quanti la conobbero e l'apprezzarono.

Carmagnola, 17 febbraio 1955.

Da un anno vive spiritualmente nel pensiero dei suoi cari

**Lina Salassa**

La sorella ed i nipoti la ricordano a tutti. Una S. Messa verrà celebrata venerdì 18 c. m., ore 8, nella parrocchia Gesù Nazareno.

Quinto anniversario di

**Rina Loria ved. Vitale**

Ella vive sempre nel cuore e nel pensiero dei suoi congiunti che, con infinito amoroso rimpianto, la ricordano.

ERRATA CORRIGE

**LANEROSSI**

Nell'elenco dei componenti il Consiglio di Amministrazione dell'Lanerossi S.p.A. pubblicato ieri, fra i nomi dei Consiglieri dovevano leggersi: dott. Ettore Dell'Orto e comm. Angelo Lampertico, nominativi pubblicati inesattamente per un errore di trasmissione.


LA NATURALE RICCHEZZA di PROTEINE contenuta nel

PESCE "GENEPESCA"

E' FONTE DI SALUTE

*Mamme!*

per la SALUTE DEI VOSTRI FAMILIARI! PER VOI,

prendete e mangiate

PESCE "GENEPESCA"

| | | |
|---|---|---|
| SOGLIOLE a | L. 80 | l'etto |
| DENTICE in cat. | » 40 | » |
| CAB.LO in cubet. | » 40 | » |
| CERNIA in cubet. | » 65 | » |
| CALAMARI a | » 60 | » |

negli spacci GENEPESCA di:

- Piazza Madama Cristina (chiosco) - Telef. 62-743
- Via San Secondo, n. 30 Telef. 47-602
- Via San Tommaso, num. 7
- Via Pisani, 1 - Tel. 534-661

Il pesce congelato GENEPESCA è più fresco del fresco

E' ARRIVATO L'INVERNO

Le persone previdenti non si meravigliano sorprendersi e godono ora del dolce calore procurato dal famoso nuovo carbone inglese KING Coal (Re del carbone), di cui si erano forniti in tempo. Approfittate anche Voi delle occasioni d'inverno per provare KING Coal, il carbone che rallegrerà la vostra casa. Ordinatelo subito, anche telefonicamente, alla esclusiva importatrice CARBONI FELLINI, corso Vittorio Emanuele n. 26; via Balme 19, tel. 41-970, 44-800, 70-627. Vi sarà recapitato immediatamente a domicilio in Torino anche UN SOLO QUINTALE.

CONOSCERE KING COAL E' VOSTRO DIRITTO — VOSTRO DOVERE — VOSTRO INTERESSE!

SE A TAVOLA

Vi piace un'acqua molto frizzante, perchè una provata bolla di polveri effervescenti Lampomatic? Una sola prova Vi convincerà.

ASPIRATORI INDUSTRIAL

Da 18 anni tecnici italiani

*mettono a punto e rendono perfetta la produzione dei*

**filati "NAILON" RHODIATOCE**

**17.500** *teste di telai per calzifici*
**350.000** *fusi di torcitura*
**292** *tessiture*
*hanno risolto,*
*in un momento di minacciante crisi,*
*il problema della loro piena produzione*
*utilizzando*

**filati "NAILON" RHODIATOCE**

**6.000.000** *di paia di calze da donna*
**3.300.000** *paia di calze per uomo e ragazzo*
*sono state esportate dall'Italia*
*nel mondo nell'anno 1954,*
*tutte confezionate con*

**filati "NAILON" RHODIATOCE**

**35** *quotidiani*
**52** *riviste e settimanali*
**860** *trasmissioni radio*
*hanno propagandato, nell'anno 1954,*
*il nome del*

**filato "NAILON" RHODIATOCE**
**IL SOLO "NAILON" ITALIANO**

*Le cifre documentano*
*il grande successo dei filati Rhodiatoce*
*presso il pubblico dei consumatori.*

*Sorgono nel mondo nuove fibre;*
*si adottano nuovi nomi: ma*
*la Rhodiatoce saprà conservarsi*
*il favore della sua clientela offrendo,*
*anche con nuove fibre,*
*lo stesso primato di garanzia che dà il*

**filato "NAILON" RHODIATOCE**

**Il solo "NAILON" Italiano**

"NAILON" NOME BREVETTATO - BREV. RHODIATOCE N. 95741


## PUBBLICITA' ECONOMICA
**(Via S. Teresa N. 7)**

*Minimo 10 parole - Tasse 7 % Condizioni speciali per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute*

### I. ANNUNCI COMMERC. L. 70 p.p.

**BELLANO** argani, betoniere, elevatori, attrezzi cantiere, torri servizio. Facilitazioni. Tecnoedile, Nizza 57. Tel. 687-220.
**AERIANO** vendita commissionaria condottori elettrici « Incet Pirelli », via Carlo Alberto 20, Rivarolo; tel. 43-393, 47-432.
A buon prezzo cisterna adattabile rimorchio, 150 quintali, altra tre scomparti, 30 quintali. Tel. 793-871. F3811
**AFFARONE** vendo tornio parallelo come nuovo, Tel. 41-126. L2765
**ALLE** migliori condizioni torni paralleli, a revolver, semiautomatici; fresatrici rettifiche Berco; Trapani radiali, colonna, banco; limatrici; compressori ad aria; presse; aspiratti; ecc. Rivolgersi « La Macchina Utensile », via Pigafetta 39. Telefono 31.505. 168
**ASSORTIMENTO** completo mobili ufficio, sedie curvate. Prezzi, qualità. Sacchetto, Bellezia 8. 11129
**ASSORTIMENTO** macchinario occasione vendo: torni, [illegible] fresatrici, Maggia, Artisti 29. 3572
**ATTREZZATURA** e macchinario per officina vendesi occasione. Scrivere cassetta 2236, SPI, Torino. F2508
**ATTREZZATURE** banco prova materiale elettrante liquidansi prezzo ottimo. Telefonare 41-113. [illegible]
**AUTOMATICI** Pillar funzionanti dati rondelle officina vende [illegible]. Telefonare 693-383. F2908
**BANDIERE** pubblicitarie lavabili, Rosanni, Melchiorre Gioia, 129 Milano, Telefono 206-384. 1989
**CEDIAMO** occ[illegible] prezzo partita binde portiera q.li 70. Vendiamo anche singolarmente prezzo convenientissimo. MAS, Marconi 6. Telef. 60-052. 1645
**CENTINE** ferro tubolare ed angolare n. 12, luce metri 30, monta metri 3,40, peso complessivo kg. 30.000, vendonsi occasione. Scrivere cassetta 2230, SPI, Torino. F2592
**CENTRIFUGA** tintoria ottimo stato vendesi. Scrivere cassetta 5097, SPI, Torino.
**CERCASI** laboratorio sartoria per lavori in serie. Scrivere cassetta 2232, SPI, Torino. F2640
**CHIUDINI**, bocchette, lucernari, tubi ghisa, vasto assortimento. Richiesta, corso San Maurizio 12. 1774
**COMPRESSORI** sollevatori, aerogrill, cricchi idraulici, attrezzature auto officina. Bittor, via Nizza 32. Tel. 683-078.
**COSTRUTTORI!** Prima di acquistare macchine edili, stirezzi, interpellateci. Tecnoedile, Nizza 57. 361
**COSTRUZIONI** riparazioni case villette. Impresa Avitabo Renato, telef. 693-736. Torino. M0255
**DECAUVILLE** binari[illegible], vagonetti, locomotori compra-vendita Beretta. Via Parmense 43, Piacenza. 2501
**DUE** gruppi elettrogeni 30 KWA come nuovi funzionanti anche parallelo vende Barrasso, Medail 20. [illegible]
**FABBRIDA** svende [illegible] per confezionisti e altri diversi usi industriali. Scrivere cassetta 8010, SPI, Torino. M1[illegible]
**GIACCA**, calzoni impermeabili nuovi [illegible] lavoro, vende completi lire 2000. Gay, Tassoni 30, telef. 70 064. T0728
**GRUE** Breda R. 320, anno 1950, ottimo stato, vendesi occasione. Scrivere cassetta 2226, SPI, Torino. F2596
**GUIDETTI**, materiali elettrici, lampadari. Ingrosso, minuto. Corso Vittorio 34. Telefonare 67-266. 1760
**IMPASTATRICE** 50 litri, raffinatrice, molino, occasione vendonsi. Scrivere cassetta 1189, SPI, Torino. 1318
**IMPIANTI** forni tempera vari tipi completi di accessori vendonsi. Tel. 536-377.
**JALLA'** utensili, lime, seghetti, abrasivi, Sacchi 24. Telefonare 40-652. 0653
**LAMIERE** per copertura rincalzi ferri, nuove e ricupero. Occasionissima. Rigenerazione, via Parma 1. 8129
**LIQUIDANSI** causa ghigliottina metri 1, tornio 2 metri. Fontanesi 28. [illegible]
**LIQUIDANSI** rettifiche interni Van Norman, Bolla, Bmild. Via Fontanesi 28.
**MACCHINE** eliofotografiche tavoli disegno tecnigrafi automatici vende Cavezzi, Caldara 37, Milano. Rappresentante ing. Zaccone. Telef. 774-768. 2195
**MACCHINE** lavorazione legno, nuove e d'occasione. SRT, via Giacosa 2, Telefono 683-914. T2389
**MACCHINARIO** elettrico, materiale stagno antincendio. Cigna 6. Telef. 21-360.
**MOTORI**, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi convertitori, elettrogeni, ecc. Liguria, telefono 393-372. T1537
**OCCASIONE** vendo vetrine scaffali per negozi abbigliamento. Telef. 388-779.
**POMPE** Pellizzari 250, pompe centrifughe vario tipo e portata, pompe a pistone, vendonsi occasione. Scrivere cassetta 2226, SPI, Torino. F2594
**PREVENTIVI** incendi installando avvisatori Ciuca, abbonamento L. 20-30 giornaliere. Ciuca, Rove 5, Tel. 36-842.
**TORNI** fresa, trapani, motorizzati in bassa condizioni, vendonsi. Gay, Tassoni 90. Telefono 70-091. 2502
**TORNI** revolver, paralleli, trapano, mola. Perfetti, officina vende. Castelfidardo 17 c.
**TORNIO** parallelo moderno completo semi[illegible] causa lavoro, realizzasi. Virle 4. F2737
**VENDO** impianto aspirazione per quattro pulitrici. Telefonare 60-695. L2715
**VENDO** levigatrice Carborundum per piastrelle nuova, trattabile. Tel. 14-90. Alba.
**VENDO** saldo alternativa nuove, diametro massimo mm. 270, marchine tagliadischi e dischi[illegible] per lamiera. Telefonare 890-338. G1181
**VENDONSI** 8 motori elettrici 3000 V., 1500 giri, 95 HP cad. costruzione recentissima primaria ditta, completi, pochi mesi funzionamento, come nuovi. Scrivere cassetta 14 G, SPI, Savona. 2400

### 2. ARTIGIANATO L. 50 p.p.

**AEROGRAFI** per verniciatura, riparazioni accurate qualsiasi tipo. Ferrua, Venti Settembre 18, Telefono 47-006.
**FABBRICA** artigiana mobili liquida vetustissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, sofabetto, poltrone, allacciapanni. Lughe rateazioni, via G. Verdi 36-Bis, corso Regina Margherita 97; Principe Amedeo 30-C. 4726
**FAMIGLIA**, cercherebbero lavoro finizioni accessibile propelo domicilio. Scrivere cassetta 5094, SPI, Torino. L3879
**FRIGORIFERI** grandi marche, garanzia 5 anni, litri 120, lire 108.000. Cambi, assistenza tecnica. Elettrodomestici, Nizza 49. L2284
**IMPRESARI!** capomastro abilitato con squadra operai assumerebbe qualsiasi lavoro edile a cottimo, ovunque. Scrivere cassetta 6046, SPI, Torino.
**LACCATORE** mobili, verniciatore [illegible], cucine [illegible], [illegible], preventivi, Telefonare 73-589. B2109
**LATTONIERE** eseguisce prontamente riparazioni grondaie fondali, pezzi inattaccabili. Telefonare 30-193. B1498
**OCCHIALI** prodigiosi confezione artigiano « Farrioli », ristabilizzatori, conservatori dell'occhio. Via S. Massimo 42.
**PIANELLISTA** esegue pianerellamenti, pavimenti, levigatura, lucidatura. Decorazioni, interpellateci. Telefonare 385-619.
**PIASTRELLAMENTI** pavimenti, levigatura, lucidatura piombo, pulsbettatore, decorazioni, tappezzerie. Telef. [illegible]
**SARTA** esegue[illegible] qualsiasi riparazione vestiti sopraabiti. Cornaglia, via Madama Cristina 65. L3737
**TELEFUNKEN** ingegnere Variglari Radio riparazioni, economiche garantite Piazza Carignano, Telefonare 46-342. T0638

### 3. NOC. CAP. BIL. AZIEN. L. 70 p.p.

**ABBIAMO** laboratorio calze macchinario redditizio, cedesi causa salute. Boria, piazza [illegible] 12. L2804
**ABBIAMO** negozio [illegible] sportivi, centralissimo, forte reddito cediamo, rilievo merce. Affarone. Angiesio, Nizza 9.
**ABBIAMO** [illegible] pane 3.300.000, latteria 2.500.000, merceria centralissima 2.800.000, giornali 3.100.000. Boria, piazza Giulio 12. L2002
**ACCOMODATURE** signora alloggio cedesi o affidasi gerenza, facilitazioni. Telefonare 760.073. B1947
**ACQUISTERESTI** affittereb[illegible] farmacia città oppure provincia zone centro semicentrinsale. Dettagliate offerte: Xardo, Napoli, Alvino 2. 2578
**ACQUISTO** bar, bottiglieria, albergo, Torino provincia. Barbieri, dei Mille 8.
**ACQUISTO** casa bloccata spesa 20-60 milioni; pagamento contanti, esclusi intermediari. Telefonare 883-813. 382
**AFFARE** cedo panificio alimentari con macchinario minima pretenzione, esclusi intermediari. Telefonare 772-808.
**AFFARONE** rinuncio drogheria 50.000 giornaliere. Scrivere cassetta 8015, SPI, Torino. M1071
**AFFIDASI** gerenza copisteria [illegible]. Scrivere cassetta 5080, SPI, Torino.
**AFFIDASI** gerenza [illegible] ristoro avviatissimo, alloggio, Riva, Dei Mille 14.
**AFFITTASI** laboratorio attrezzato falegnameria, anche alloggio volendo, 15 chilometri Torino. Telefono 92-286.
**AFFITTO** grandioso negozio angolare nel centro. Sandonato 64, Fav. Conti, Bertola 15. 196
**AFFITTO** vendo tintoria vecchia nuovo licenza mobilio zona grande avvenire. Telefonare 24-212. L2469
**ALASSIO**, negozio casalinghi, centrale, avviato, redditizio con alloggio, cede agenzia Adelasia. M1010
**AFFITTASI** officina con maglio forza idraulica, alloggio, una giornata terreno alla in Castiglione. Telefonare [illegible] Torino. G1213
**ALBERGO** caffè ristorante modernissimo redditi elevato dimostrabile cedesi. Occasione, Barbieri, Dei Mille 6 F2246
**ALBISOLA** mare, bellissimo negozio, via [illegible], quattro porte, vendesi oppure [illegible]. Scrivere Giuliani, Passo 2 Dicembre 7, [illegible]. 2492
**ALIMENTARIO** moderno, retro abitabile, zona grande avvenire, incasso 45.000 dimostrabile. Sabato 100.000, cedesi 3 milioni 700.000. Telefonare 393-957.
**ANIMALATORI**, rimette pensione contro le 7 camere, eventualmente concede gerenza periodo prova. Telefonare 41-449.
**ANTICA** affe[illegible] azienda medico-specialistica grandi possibilità sviluppo cedesi[illegible] trattative dirette base 30 milioni comprensivi materiali vendita. Scrivere cassetta 15 P, 2°I, Genova. 2591
**AUTONOLEGGIO** Stazione Servizio, riparazione, cedo. Telefonare 62-782 ore 14-15. G1216
**AUTORIMESSA** avviata capienza 120 macchine, locazione novennale cedo. Telefono 772-674. F2631
**AUTORIMESSA** capacità 100 macchine, zona signorile, lunga locazione mite, cedesi. Tel. 885-741. G1217
**AUTORIMESSA**, pressi Statuto, capacità sessanta macchine, 4.500.000. Acchiardi, Settembre 58. 1942
**AVVIATA** moderna azienda articoli gomma, cedesi 16 milioni anche rateizzabili. Scrivere cassetta 5069, SPI, Torino.
**AVVIATISSIMA** autoagenzia rinomata urge cedere causa trasferimento titolare eventualmente [illegible] alloggio. Piazzorno, Po 13. 918
**AZIENDINA** doleiaria redditizia cerca socio per sviluppo vendita. Scrivere cassetta 3018, SPI, Torino. M1088
**BACCHETTA**, Alfieri 20, cede caffè molto redditizio centralissimo, grande alloggio 143
**BAR** centrista centro mercato cedesi. Bichiesta 8.000.000. Facilitazioni 30%. Telefonare 24-317. M1115
**BARBIERE** moderno causa salute cedesi. Via Monginevro 100. B2095
**BELLISSIMA** [illegible] americana zona signorile. Vogliasi, c. Duca Abruzzi 66.
**CAFFE'** signorile [illegible]. Scrivere Loro Maria, Golio 1. Telef. 528-802. F2971
**CARTOLIBRERIA** preziosi avviata causa malattia bisognasi 1.400.000. Martini, Sant'Agostino 6. L2806
**CARTOTECNICA** Torino con macchina etichette rilievo ed commercio cellofane, vasta clientela, cedesi. Scrivere cassetta 2241, SPI, Torino. B3105
**CASCINA** Astigiano coltura mista, 20 giornate, civile a rustico cedesi affitto o mezzadria. Scrivere cassetta 2204, SPI, Torino. L2806
**CASA** malattia cedesi negozio bene avviato, retro abitabile. Occasione. Scrivere cassetta 2246, SPI, Torino. F2697
**CAUSA** malattia, cedo esportazione uiti causa tavoli, alloggio. Massaglia, Cavour 10. 286
**CAUSA** malattia stk cedesi negozio mutandi sartoria drapperia, [illegible] nel rione Telefonare 284-291. F2961
**CAUSA** motivi famiglia cedo, [illegible] gerenza negozio radio elettricità, forte lavoro impianti. Telefono 28-846.
**CAVALLERA**, Saluzzo 21, acquistiamo rimettiamo negozi di qualunque genere facilitando. 2018
**CEDESI** bar gelateria piazza mercato spese minime. Massaglia, Cavour 10.
**CEDESI** centralissima drogheria esportazione vini degustazione forte incasso. Mossglia, Cavour 10. 286
**CEDESI** commestibile, frutta verdura quarantennale, buona posizione. Laumann, corso Francia 241. G1218
**CEDESI** negozio articoli sportivi 3.500.000 o associasi unisconi direttive. Delmondo, corso Re Umberto 37, Torino. L2901
**CEDESI** panificio centrale buon lavoro. Rivolgersi portineria, via Piazzi 9.
**CEDO** bellissima stirezzata nuova rivendita pasticceria confetteria zona signorile. Telefonare 22-166. Boella, corso Giulio Cesare 7. M1097
**CEDO** commestibili volendo. solo licenze. Telefonare 83-833. B2021
**CEDO** negozio pettinatrice avviato borgo S. Paolo. Telefonare 30-592 [illegible] ufficio.
**CEDO** piccola officina anche solo locale rilevando impianti. Telefonare 59-353 oppure scrivere cassetta 8029, SPI, Torino.
**CEDO** tintostirreria avviatissima. Telefonare 886-474, 14-16. F2696
**CEDO** torrefazione 20.000 giornaliere zona: esercito 3.700.000 due contanti, restando rimanenza. Telefonare 284-632, ore 14-17. L2783
**CERDASI** gerenza latteria rivendita pane tabaccheria, eventualmente compro. Prestl, Nizza 223. F2997
**CERCASI** prestito un milione rimborsabile tre anni rate trimestrali. Garantita alloggio garage, zona signorile. Scrivere cassetta 5082, SPI, Torino.
**CERCASI** prestito 10.000.000, 100.000 mensili, garantite immobili. Scrivere cassetta 9184, SPI, Torino. G0630
**CERCO** collaboratore lavoro stabile decoroso apportando scopi potenziale, attivo, 3-5 milioni. Scrivere cassetta 4251, SPI, Torino. L3436
**CERCO** gerente per salumeria alimentazione, alloggio. Spese minime. Tel. [illegible]
**CHIOSCO** bibite gelati zona Nizza cedesi. Mattonai, via Lombroso 18, ore pasti.
**CHIOSCO** gelati, bibite, frutta, verdura, dolciumi, ecc., cedo, affitto, corso Brunelleschi ang. Monginevro. Telef. 36-618. Nalini. P2834
**CINEMA** moderno reddito netto 20% cedesi 27.000.000. Barbieri, Dei Mille 8.
**CINEMA** per rilievo, cessione, rivolgersi Barbieri, dei Mille 6. Telef. 49-980.
**CINEMA** semiestivale, moderno, redditizio, cedesi, occasione. Barbieri, dei Mille 6. L2892
**COMMESTIBILE** buona posizione con alloggio cede « Urut », via Giolitti 10.
**CONIUGI** pratichissimi cercano gerenza buon bar anche provincia cauzionando. Scrivere cassetta 8034, SPI, Torino.
**CORSO** Vercelli 146 privato cede alimentari tutti permessi annesso alloggio.
**DELLA BELLA**, Cibrario 12, cede bloc[illegible] 1.350.000 cartoleria, chincaglieria. Eventuale alloggio. [illegible]
**DELLA BELLA**, Cibrario 12, cede settato negozio calzature, attrezzatura completa 250.000. Affitto 10.000. [illegible]
**DELLA BELLA**, Cibrario [illegible], cede avviatissima trattoria, bar, [illegible] bocce, circolo, gargolato, cantina attrezzatissima, incasso festivo [illegible] 500.000. Richiesta 4 milioni [illegible] 800.000. Facilitazioni. 201
**DENTISTICO** studio centrale avviatissimo con appartamento e successivale molto redditizia urge cedere. Scrivere cassetta 9278, SPI, Torino. G1072
**DIRETTAMENTE** cedesi latteria 1[illegible] 250 richiesta 5.000.000 trattabili. Tel. 396-011.
**DROGHERIA** alimentari, forte lavoro zona centrale, mercato, adatto famiglia, cedesi, causa decesso, parte mora; eventuali mediatori. Scrivere indicando disponibilità, cassetta 6032, SPI, Torino. B1058
**DROGHERIA** angolare, bottiglieria, incasso 50.000, alloggio, cedesi affarone, 4 milioni. Frena, Mercanti 3. 2363
**DROGHERIA** semicentrale forte incasso [illegible] mite, cedesi. Telefonare 30-719.
**DROGHERIA**-latteria, centro rionale, avvisatissima, incasso medio 100.000 giornaliere, garantito, alloggio, cedo dopo real'anni esercizio, causa salute. Acchiardi, Settembre 58. 1942
**ELETTRICITA'** ditta[illegible] avviatissimo, posizione commerciale cedesi, volendo anche solo [illegible]. Cavallera, Saluzzo 21.
**FARMACIA** (Piemonte) acquisterei oppure affittereI. Scrivere cassetta 7248, SPI Torino. [illegible]
**FARMACIE**, laboratori, aziende affini, compra-vendita, combinazioni varie, tutta competenza, correttezza, studio commerciale farmaceutico, Bertholet 27. Telefono 682-012. 8893
**GABETTI**, Pio V 8, cede parrucchiere zona signorile, alloggio, 250.000.
**GARAGE** moderno capienza 50 auto, 30 scooter, mensili 60.000; locazione novennale, cedo 6.500.000. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M0918
**GESTIRE!** panificio redditizio cauzionando. Tel. 331-017 mattino. L2839
**GIORNALI** centralissimo, copie 350, fortissima vendita mode, illustrati, cedesi affarone 5.500.000. Frena, Mercanti 3.
**INDUSTRIA** cartotecnica primaria importanza ottima clientela cedesi. Scrivere cassetta 2241, SPI, Torino. F2698
**INDUSTRIA** tessilesaria cerca collaboratore con capitale per incrementare sue lavorazioni specializzate, possibilità avvenire per giovane desideroso [illegible] Industriale. Scrivere cassetta 5098, SPI, Torino. L2899
**INDUSTRIETTA** [illegible] articoli consumo efficienza vendo affido mill pretese Telefono 890-719. G1120
**INIZIANDO** nuova lavorazione formatura materie plastiche plexiglas lastre circa 3-5.000.000 offrendo impiego ambosessi contabile o altra combinazione. Grande possibilità sistemazione avvenire. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. [illegible]
**LATTERIE**, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque litraggio; facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. 200
**LATTERIE** qualunque litraggio con alloggio cede « Urut », via Giolitti [illegible].
**LATTERIE** 230 litri, banco frigo, alloggio 4 camere cedesi affarone, 3.700 000. Frena, Mercanti 3. 2363
**LAVANDERIA** americana attrezzatissima, forte lavoro, cedesi occasionissima 2 milioni. Frena, Mercanti 3. 2352
**MACELLERIA** grandiosa [illegible] 400.000 settimanali, zona popolatissima, cedesi occasione, 6.000.000 trattabili. Frena, Mercanti 3. 2353
**MACELLERIA** in Castelnuovo urge cedere; telefonare 524-884. F2670
**MALATTIA** gravissima cedo cartoleria profumeria merceria richiesta 2.200.000. Telefonare 529-012. B2071
**MEDICO** dentista cerco studio avviato affitto cedo collabora. Scrivere cassetta 5046, SPI, Torino. L2804
**MERCERIA**, abbigliamento, confezioni 800.000 cedo, rilievo minimo, non [illegible] senza alloggio. Corso Orbassano 179.
**MERCERIA** centralissima avviata cedesi urgentemente causa maternità, 1.800.000. Frena, Mercanti 3. 2353
**MOTIVI** familiari cedo bellissimo negozio fiori con abitazione ottima zona. Telefonare 772-806, esclusi intermediari.
**NEGOZIO** centralissimo, prezzi via Garibaldi, piazza Castello, abbigliamento, biancheria, maglieria, cedesi eventualmente vicino per altro genere. Acchiardi, Settembre 58. 1942
**OCCASIONE**. Causa trasferimento cedesi calzoleria attrezzatissima, forte lavoro, rilievo 200.000. Piazza Sabotino; telefonare 30-549. G1116
**OFFICINA** meccanica specializzata cerca collaboratore sviluppo attività commerciale apportando tre milioni. Tratta ingegnere Girlando. Telefono 72-896.
**OFFRESI** gerenza stirezzatissimo maglificio artigiano. Rivolgersi Degiovanni, Biscardi 4. B2002
**OTTIMA** posizione cedesi negozio frutta verdura con alloggio. 800.000. Telefonare 41-517. 221
**PANETTERIA** città lavorazione 4 quintali, forno elettrico, [illegible] agevolando pagamento. Frena, Mercanti 3. 2353
**PANETTERIA** pasticceria, elettrica, chilogrammi 300 cedesi dilazionando. Cavallera, Saluzzo 21 182
**PANETTERIA** vicinissimo Torino, lavorazione 3 quintali affarone cedesi 2 milioni 800.000. Frena, Mercanti 3. 2353
**PANETTERIE** Torino e provincia sicuro reddito cede « Urut », Giolitti 10. 274
**PARRUCCHIERE** moderno uomo signora, forte lavoro cedesi occasionissima, 650.000. Frena, Mercanti 3. 2353
**PARRUCCHIERE** signora centralissimo urge causa espatrio rimettere o gerenza. Scrivere cassetta 5065, SPI, Torino.
**PETTINATRICE** avviato redo, Barriera Milano, grande camera abitabile. Telefono 43-312. L2836
**PIAZZA** Castello cedesi pensione avviatissima, nove camere servizi. Tel. 51-844.
**PICCOLA** azienda artigiana cartotecnica avviatissima, cerca due socie apporto capitale, collaborando. Scrivere cassetta 4287, SPI, Torino. L2495
**PICCOLA** officina avviatissima riparazioni auto moto, adattabile altre lavorazioni cedesi o gerenza. Galdo, via Gosera 18.
**PORTA** Nuova cedesi o gerenza avviatissima bottiglieria. Telefonare pomeriggio 521-055. L2921
**PRATICISSIMA** commestibile latteria, cerca gerenza oppure offresi commessa, cauzionando. Telefonare 22-129. Scrivere cassetta 5064, SPI, Torino. L2405
**PRIMIZIA** frutta verdura eccezionale causa impedimenti impegni urgenti cedesi. Occasione. Telefonare 553-247. L2907
**RISTORANTE** toscano centralissimo, fortissimo lavoro, alloggio, cedesi ritiro commercio 8.000.000 trattabili. Frena, Mercanti 3. 2353
**RITIRO** commercio cedo caffè, biliardo televisione televocicio tutto gelati, alloggio, 4.500.000 trattabili. Trattasi direttamente. Telefonare 280-218. B1790
**RIVENDITA** panetteria, alimentario, chilogrammi 100 (provincia) cedesi. Cavallera, Saluzzo 21. 182
**RIVENDITE** pane cento duecento chili, alloggio, cedo, « Urut », Giolitti 10.
**SALUMERIA** gastronomia centralissima avviata, cedesi causa maternità. Cavallera, Saluzzo 21. 182
**SALUMERIA** gastronomia posizione commerciale, incasso 80.000 cedesi causa salute. Cavallera, Saluzzo 21. 182
**SATONA** cedo, eventualmente affido gerenza, avviatissima, pasticceria, bar. Scrivere SPI, cassetta 184-G, Savona.
**TABACCHERIA** levata 700.000, fortissima vendita altri articoli, alloggio cedesi. Affarone, 10.000.000. Frena, Mercanti 3.
**UROE** cedesi negozio salumeria, volendo alloggio. Parisi, via Baltoro 10.
**VERDE** oppure gerenza in città Parma stazione servizio carburanti e metano. Telefonare 60-462. L2939
**VERA** occasione, [illegible] militare cedesi negozio utensileria. Telefonare 31-914.
**VERNICIATORE** associasi battilastra avente piccolo capitale. Scrivere cassetta 3215, SPI, Torino. F2675
**6.000.000** trattabili, pasticceria forno laboratorio alloggio, posizione signorile. Telefonare 42-488. L3781

### 4. CASE e TERRENI L. 70 p.p.

**A** banca necessita acquistare stabile centralissimo, trattasi esclusivamente con proprietari o persone delegate. Inviare descrizioni schematiche consistenza, ubicazione locativa, valutazione. Scrivere cassetta 125/A, Siena, Torino.
**ABBIAMO** affari ottimi [illegible] negozio, semicentrale, vendo occupato 1.550.000, possibilità alto reddito. Due camere libere, volendo, affittate 144.000 annue, con cauzione, 1.200.000. Due camere grandissime, reddito 96.000, prezzo 900 mila. Camera grandissima, libertà particolare, entrata pianerottolo, occupata, 400.000. Accordo dilazioni sui pagamenti. Agenzia, Cavour 7. Tel. 527-744.
**ABBIAMO** alloggi liberi [illegible] diverse, 3-3-4 camere servizi. Telefonare 524-066
**ABBIAMO** alloggi 2-3-4 camere liberi, liberi subito, visite: 16-17,30, corso Trapani 67. 181
**ABBIAMO** alloggi 4-5 camere doppi servizi, ingresso, retro, privati subito, in costruzione, corso Tassoni 47. Visite ore 9-12; 15-18. 1672
**ABBIAMO** proprietà muraria negozi, liberi, reddito 10 %. Svariate zone. Telefonare 534-096. 181
**ABBANDONATE** ricerca alloggio, rivolgetevi cantieri Francia 458, alloggi spaziosissimi, 1.550.000, investimento sicuro.
**ABITABILE** aprile, altri luglio, alloggetti 1-2-3 came[illegible], cucina, termobagno, ascensore, vendonsi direttamente. Cambiera piazza Campanella (Parella).
**ABITABILI** subito vendonsi alloggi nuova costruzione 2-3-4 [illegible] servizi, corso [illegible] 343. Facilitazioni pagamento. 9445
**ACCHIARDI**, Settembre 58. Vende alloggi bloccati, [illegible], corso Abruzzi 49. Lunedì, mercoledì, venerdì 15-17.
**ACQUISTA** geom. Lucinio (Lux), telefono 46-476, appartamento centrale 4-5 locali libero, bloccato. 270
**ACQUISTASI** alloggio libero 5 camere servizi, zona Crimea. Scrivere cassetta 6035, SPI, Torino. B1965
**ACQUISTEREBBESI** urgentemente alloggio quattro-cinque camere, prontissimo libero, indispensabile terrazzo o piccolo giardino. Acchiardi, Settembre 58.
**ACQUISTERESI** casa fino [illegible].000.000 o tre mutuo, per reimpiego capitale, alto immobiliare, escluse qualsiasi speculazione. Acchiardi, Settembre 58. 1942
**ACQUISTERESI** contanti 25-30 milioni, casa nuova, lotto alloggetti moderni, non periferici. Scrivere dettagliando, cassetta 5104, SPI, Torino. L2949
**ACQUISTERESI** occasione villino casetta semicentrale, barriere Milano, prezzi[illegible]. Telefonare 36831. 363
**ACQUISTO** alloggi liberi 1-2-3 camere servizi. Telefonare 535-485, 9-12.
**ACQUISTO** casetta libera 4-5 camere, giardino, Torino. Telefonare 555-379.
**ACQUISTO** contanti casa bloccata fornita alloggetti termo, bagno. T. 51-844.
**AFFARE!** Due grandissime camere, libere subito, piano primo, vendo, Vanchiglia. [illegible] 000. Altre due, libere subito, piano terreno, piazza Risorgimento, 1.200.000. Agenzia Sacco, A. Doria 8.
**AFFARE!** Rateizzate, vendo, due belle camere occupate, Lingotto, [illegible] 000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 8. 335
**AFFARE!** Una grande camera libera subito, piano terreno, adatta laboratorio, vendo 650.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 8. 335
**AFFARONE**. Lunghissime rateazioni con minimo interesse vendonsi ultimi alloggetti occupati 2-3 camere. Corso Peschiera 348. Visite 14,30-16,30. 699
**AGENZIA** Sacco, A. Doria 8, vende, Moncalieri, casetta 4 camere, libera subito, giardino, eventuale permuta con casa o gruppo camere in Torino. 335
**ALLOGGETTI** signorili soleggiati tranquilli, camera, tinello, cucinetta, bagno, pronti vendonsi, [illegible] San Maurizio 207
**ALLOGGETTI** 1-2 camere tinello cucinino termo centrale, pronti marzo, vendonsi. Visite: cantiere, Camillo Riccio 45. Telefono: 520-529. 304
**ALLOGGETTI** 2 camere [illegible] termo centrale, liberi e subito, vendonsi via Carlo Capelli 15. Visite pomeriggio. Telefonare 520-529 mattino. 304
**ALLOGGETTI** 2-3 camere con reddito, vendonsi corso Vigevano. Tel. 520-526.
**ALLOGGI** decorosamente costruiti, prop. ti 2, 3, 4, 5 servizi, vendonsi, affittasi: corso Ferrucci 92, [illegible]. Visite cantiere. 16
**ALLOGGI** liberi, centrali, [illegible] da 2 a 10 milioni, comodo pagando contanti. Angiesio, Nizza 9. Tel. 682-835.
**ALLOGGI**, negozi, uffici vendonsi, [illegible] metri da piazza Castello, fronte ai cocci. Telefonare 30-717. [illegible] 11-12,30.
**ALLOGGI** pronti subito, ascensore, terrazzo, bagno, Ponchielli [illegible]. Tel. 26-559.
**ALLOGGI** signorili moderni, 3-4 camere servizi, vendonsi zona Francia. Telefonare 780-683. 855
**ALLOGGIO** altamente signorile ciamere tutti servizi garage, giardino in villa Valentino libero subito vendesi affittasi. Telefono 527-481. M1131

**ALLOGGI** signorili 3-5 camere, liberi, bloccati, vendonsi, corso Re Umberto 151-158; [illegible] 18,30-17, lunedì, mercoledì, venerdì; tratta « Lux », XX Settembre 5. 279
**ALLOGGI** signorili 6. Rita propongonsi convenientemente, concorso Stato. Telefonare 521-046. 1041
**ALLOGGI** una, due camere servizi, negozi liberi, liberi subito. Valle 14-16, Domodossola 68. 191
**ALLOGGI** 1-3 camere, servizi, terzo bagno, ascensore, vendonsi; facilitazioni. Tecnoedile, Nizza 57. 2168
**ALLOGGI** 2-4 camere cucina servizi Rivoli affitto signorili via Valperga Caluso 16, prossimi primavera, prenotazioni. Tel. 47-155.
**ALLOGGIO** Crocetta fronte Mauriziano, libero subito vendesi, 6 vani, doppi servizi, terzo centrale, piano completo. Telefonare 61-879. M1007
**ALLOGGIO** libero subito cinque camere servizi vendo, Ormea 17 bis. Visite 15-18. Altra camera libera pianterreno.
**ALLOGGIO** libero vendesi piano nobile via Po 27, 6 camere più servizi, bagno completo, terzo, terrazzi, doppia entrata, adatto abitazione, uffici, pensione. Telefono 52-268, esclusi intermediari.
**ALLOGGIO** nuova signorilissimo 200 mq. panoramico centrale 13.000.000. Telefonare 527-480. 2596
**ALLOGGIO** semicentrale 4 camere, servizi, terrazzo, panoramico, vende Piazzorno, Garibaldi 5. 217
**ALLOGGIO** signorile Crocetta 5 camere cucina servizi quarto piano ascensore, subito libero subito, vendesi. Tel. 44-435.
**ALLOGGIO** via Madama Cristina angolo via Michelangelo, quarto piano tre camere cucina, occupato, vendo. Telefonare 650-070. 1897
**ALLOGGIO** via Pinelli 78 due camere cucina termo bagno, affittato 18.000 mensili, vendo. Telefonare 650-070.
**ALLOGGIO** 3 camere vendo vendo 1.500.000. Telefonare: 896-333, 697-488.
**ALLOGGIO** 3 camere cucina termocentro, vendo, reddito 10 %. « Lux », XX Settembre 5. 279
**ANTICA** calzoleria cedesi vendesi proprietà prossi Municipio, Pietro Micca 3, Bernano, F2582
**APPARTAMENTO** centrale lussuoso 220 mq. piano rialzato, terrazzo, giardino, vendesi urgentemente. Piemontese, Nizza 17. 246
**A** Torino, XX Settembre 5, telef. 46-476. Milano, Tommaso Grossi 1, tel. 802-522. Geom. Lucinio (Lux), frazione case terrani fabbricabili. 279
**ATTENZIONE!** Centralissimi negozi magazzini alloggi soffitto vendonsi via Milano 7, via San Domenico 1-3-5; visibili tutti i giorni dalle 15 alle 17; portineria, San Domenico 1. 788
**A** 600 metri da piazza Castello vendesi casa ascensore, fronte su corso, ottima costruzione, 50 camere, 2 negozi. Telefonare 80-717, ore 11-12,30. 00319
**BARDONECCHIA** vendonsi alloggi 1-2-3-4 camere servizi, pronti subito, in costruzione, [illegible] Cantatore, 853-307.
**BARDONECCHIA** villa in pineta vendesi affitto alloggi vuoti ammobiliati. Telefonare 83-61. F2674
**BECCARIA** 40, alloggi [illegible] occupati, soleggiati, termo comforts, vendo. Permerigio ore 15-18 feriali. 530
**BORGATA** Parella, barriere Milano, vendonsi 2 camere tinello cucinino bagno termo. Telefonare 521-282. 161
**BUONISSIMA** occasione! alloggio 2 camere, cucina, entrata, libero, vendo, borgata Parella, 1.800.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 8. 335
**CAIRO** Montenotte vendesi podere circa 4 ettari, casa colonica. Scrivere SPI, cassetta 18 P, Genova. 2589
**CAMERE** prezzi popolari vendo bloccate 300.000-400.000. Telef. 80-077. 580
**CAPANNONE** industriale annessi uffici e mq 2000 terreno, vendo. Telef. 41-517.
**CASA** angolare in corso centrale con 325 mq. terreno fabbricabile, vendo. Telefonare 84-432. F2749
**CASA** bloccata 20-50.000.000 cerco per impiego

# migliaia di spille d'oro

e centinaia di migliaia di altri premi negli astucci del famoso brodo!

brodo Prest

MENSITAL SOC. INDUSTRIE ALIMENTARI - BOLOGNA


## PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 8)

**TORINO** lotti terreno convenientissimi adatti villette lavoratori. Terrone, telefono 781-405. B1070

**VENDONSI**, seminterrato vuoto mq. 130, alloggetti moderni occupati, Principessa Clotilde 78, Telefonare 76-319. M1070

**VENDONSI** signorili, silenziosi, alloggi 2-3-4-5 camere, cucina, bagno. Cantore, corso San Maurizio 20 bis.

**VILLA** intiera Asti posizione splendida, 15 camere semiammobilitate, tutte stanze, garage, bel parco, rasca pesci, stalue abbellimenti vari, orto, due giornate vigneto, fruttato, 5.000.000. Telefonare: 393.907. Scrivere Difonzo, via P. Paoli 22, Torino. M1067

**VILLA** libera, signorile, Tesoriera, soprasolevabile, ampliabile, otto camere, giardino, garage, 13.000.000. Ragioniere Turbiglio, piazza Lagrange. 1034

**VIU'** centro vende urgente casetta ben mobiliata, vera occasione. Telef. 765-235.

**ZONA** Maurigiano alloggio signorile sei vani doppi servizi termo centrale libero subito vendesi. Telef. 61-979. M1111

**300.000** spendersi contanti per rustico indipendente, collinare, mezza montagna. Specificare condizione, località. Scrivere cassetta 2321, SPI, Torino. P2917

**450.000** reddito annuo, vendo zona Francia 4 camere accessori, 3.900.000 anche libera casa signorile. Convenzia, Carmagnola 40. 198

**875.000** vendesi camera bellissima zona Vercelli. Graziano, Saluzzo 5. L2805

**1.200.000** reddito annuo, vendo casa nuova 14 camere, precollinare, 14.500.000. Cravenzola, Cernaia 40. 198

## 5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

**ABBIAMO** locali adatti industria, magazzino, negozio, ufficio. Geom. Della Bella, Cibrario 12. M1

**ABBIAMO** locali industriali qualsiasi zona. Altri adatti laboratori, magazzini, negozi, uffici. Geom. Della Bella, Cibrario 12. 201

**ADATTI** studio medico-dentistico-ortopedico ottimo studio tecnico affittasi 3 camere servizi, piano, riattato lussuosissimo, casa signorile. Corso Orbassano 116 (dietro Ospedale Militare). P2991

**AFFITTANSI** locali centrali uso ufficio deposito rappresentanze o magazzini-garages. Telefonare 50-603. 1003

**AFFITTANSI** locali commerciali mq. 180 divisibili in casa nuova, terzo, ampi, comodi stazione Lingotto. Telef. 44-836.

**AFFITTANSI** locali industriali: coperti e mq. 2500, cortile mq. 3000, zona S. Paolo, Torino. Scrivere cassetta 7294, SPI, Torino. B1530

**AFFITTANSI** oppure vendonsi locali industriali mq. 30-40-80 metri quadrati pagati Apollo. Telefonare 778-363. P2700

**AFFITTASI** ampio locale uso negozio, libero subito. Telefonare 765-920. L2503

**AFFITTASI** ampio locale mq. 200 qualsiasi lavorazione con alloggio, 5 camere garage giardino ottimo stato. Tel. 670-294.

**AFFITTASI** centralissimo, primo piano entrata camera uso ufficio, S. Massimo 5 bis. Telefono 885-887. G1193

**AFFITTASI** locale adatto laboratorio, Vigliano ore 20-21. Durando, via Chivasso 31. M1000

**AFFITTASI** negozio adatto qualsiasi genere, Via Stampatori 15, foto. Portinaia.

**AFFITTASI** via Genova 12, ampio negozio con retro, adatto qualsiasi genere. Telefonare 650-070. 1037

**AFFITTASI** 2 locali laminati seminuovi, casa signorile su corso vicinanze. P. Nuova. Scrivere cassetta 2269, SPI, Torino. P2905

**AFFITTO** direttamente alloggio signorile 6 camere adatto ufficio abitazione paraggi Cernaia, Cittadella. Tel. 41-763.

**AFFITTO** locale mq. 1550 di cui 300 coperti, grande cortile, due cancelli carrai, volendo ufficio e alloggio, zona Francia. Telefonare 790-180. L2731

**A** manifatturiere oppure cellula ufficio camere indipendente annesso a parrucchiere per signora, centralissimo. Olette, trasferisce P. Sotterino. 302

**AMMOBILIATA** a nuovo 4 locali uso studio o ufficio ottimi massime referenze. Telefonare 681-613. L3887

**ARTIGIANO** cerca uso laboratorio locale zona Crocetta. Scrivere cassetta 2231, SPI, Torino. P2568

**CEDO** locale uso industria con alloggio, Telefonare 286-860. M1069

**CEDO** negozio via Maria Vittoria rivendite sole impianti. Telef. 882-539.

**CERCANSI** quattro locali uso ufficio, annesso locale 100 mq. circa adattabile palestra, centrali, semicentrali per aprile. Scrivere cassetta 8019, SPI, Torino.

**CERCASI** locale industriale mq. 300-500 zona Nuovi Mercati, corso Simplonio. Telefonare 70-[illegible]. [illegible]

**CERCASI** locale 300-600 mq. fuori cinta daziaria. Telefonare 81-412 dalle 10-18.

**CERCASI** locali centrali mq. 120-150, uso laboratorio orologeria. Scrivere cassetta 6039, SPI, Torino. B2001

**CERCO** due locali centrali uso ufficio. Telef. 292-277. P2852

**CERCO** in affitto camera vuota ricalcitrante per ufficio presso Porta Nuova. Scrivere cassetta 8038, SPI, Torino.

**CORSO** Giannone 9 affittasi negozio adatto qualsiasi genere. Telef. 40-585.

**CORSO** Umberto 34 affittasi 1° maggio due saloni mq. 200 cadauno uso laboratori, magazzini, uffici. Telefonare 53-830 dalle 17 alle 19. P2340

**LABORATORIO** mq. 25 affittasi, zona S. Rita. Telefono 591-409. B2009

**LOCALE** mq. 108 (oppure n. 1 locale di mq. 70 e n. 1 da mq. 38) affittasi ad industria alimentare o come magazzino, Torino. Telefonare al 772-985. P2700

**LOCALE** venti metri centralissimo forza telefono affittasi 8.000. Telef. 56-648.

**MADONNA** Campagna affittasi garage, cantina uso magazzino. Sempre [illegible] pomeriggio, B. Argentina 30. B1690

**PRIVATO** affitta, via Gioberti, due locali mq. 50 adatti industria silenziosa ufficio deposito. Telefono 397-442.

**LOCALI** uffici magazzini 130 mq. signorile Lanza Dora, Telef. 22-101. B1682

**8000** mensili, laboratorio negozio semicentrale luce-forza, telefono, cortile. Telefonare 528-480. P2583

## 6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

**ADRIANO** [illegible] subito alloggio 2 camere, cucina, bagno, 17.000. Altri 14.000-20.000-24.000. Geometra Della Bella, Cibrario 12. 201

**ABBIAMO** ottimo subito alloggio 14 mila. Altri 16.000, 19.000, 22.000, 24.000. Geom. Della Bella, Cibrario 12.

**ABBIAMO** abitabili alloggi affittare 14.000 16.000, 18.000. Garzero, 8, Tarsia 12.

**ABBIOGRANDI** alloggi uso due camere servizi centrali semicentrali. Telefonare 528-895. 857

**ADATTO** residenza studio affitto 14 locali signorili centrali piano nobile, lusso ascensore. Geom. Lucinio, XX Settembre 5. 279

**AFFITTANSI** alloggi uno due camere servizi semicentrali. Stillo, Magenta 13.

**AFFITTANSI** alloggi 1-2-3-4-5 camere. Sacchi 14.

**AFFITTANSI** alloggi 2 camere, cucinino, terzo bagno, Barriera Francia, 14.000 mensili. Quirico, Carlo Alberto 41. 1041

**AFFITTANSI** appartamenti signorili nuovi zona residenziale, corso D'Azeglio. Telefonare 40-626. B1906

**AFFITTASI** maggio Fiat-Mirafiori, moderni alloggetti 13.000-18.000. Telefonare 383-954. M1129

**APPARTANSI** subito tre vani servizi mederni pianterreno termoautonome. Telefonare 48-288. P2869

**AFFITTANSI** ultimi alloggi signorili 3-4 camere più servizi, abitabili subito. Rivolgersi via Castelmonte delle Lanze angolo via Ballissero, Banco Sindaco Comunale. T2737

**AFFITTANSI** una, due, tre camere servizi. Ferrero, Ex Umberto 1. 1091

**AFFITTANSI** via Cialdini 6, due camere cucina tinello cucinino bagno, Tratta Ferrero, Ex Umberto 1. 1091

**AFFITTASI** 1-2-3 camere, servizi, 15-[illegible].000. Telefonare 48-606. B2069

**AFFITTASI** Acmapanica camere cucina servizi 14.000; due servizi 16.000, 18.000, 20.000; centralissimo primo piano cinque servizi adatto professionista paraggi Valentino sette servizi. Graziano, Saluzzo 5. L2893

**AFFITTASI** alloggio corso Francia, tre camere servizi, pronto 1° aprile. Telefonare 554-737, ore pasti. B1683

**AFFITTASI** alloggetto tre camere cucina termo, bagno, primo piano, zona Maria Vittoria, 24.000. Rapida, Lagrange 29. [illegible]

**AFFITTASI** alloggio signorile tre grandi camere, tinello, cucinino, bagno, riposoggio, via Mirazzano 6. B1097

**AFFITTASI** alloggio signorile indipendente rialzato tre camere servizi. Telefonare 73-133. P2600

**AFFITTASI** alloggio signorile 5 camere servizi, abitazione, ufficio. Rivolgersi parrucchiera Duchessa Jolanda 19. B2093

**AFFITTASI** alloggio 3 camere cucina servizi semicentrale panoramico. Telefonare 526-744. L2939

**AFFITTASI** alloggio 4 camere cucina servizi. Corso Monlecosco 14. Telefono 700-633. B2757

**AFFITTASI** Rattazzano camera cucina 6000, Tintoretto 15.000, Feya. Tel. [illegible]. 8000 mensili, laboratorio negozio semicentrale luce-forza, telefono, cortile. Telefonare 528-480. F2583

**AFFITTASI** camera cucina riattazione manifattura tabacchi. Telefonare 778-393.

**AFFITTASI** [illegible] indipendente piano terreno Vanchiglia 7.500. Agenzia, Cavour 7. B1734

**AFFITTASI** corso Rosselli 91 alloggio 4 camere cucina; altri corso Brunone 6, 3 camere cucina, 4 camere cucina, tutti confortevole. Telefonare 650-070. M1

**AFFITTASI** Madonna Campagna 3 camere comforti, 17.000, semiarredato ecc. Telefonare 29-351. B2033

**AFFITTASI** piazza Carrara alloggio 2° piano, 3 camere cucina servizi. Telefonare 35-170, ore 14-15. L2828

**AFFITTASI** semicentrale ammobiliato indipendente anche uso piedi-à-terre. Telefonare 40-586. L2869

**AFFITTASI** signorile 2 camere cucina servizi. Porta Susa. Telefonare 54-241.

**AFFITTASI** vendesi alloggio signorile 4 camere cucina, Michelotti, Tel. 35-372.

**AFFITTASI** via Pietro Micca alloggio 7 camere, 3 servizi, doppi servizi, preferibilmente uso ufficio. Scrivere cassetta 6057, SPI, Torino. B2039

**AFFITTASI** via Stradella [illegible] alloggio 2 camere, cucina, servizi, bagno, terzo.

**AFFITTASI** zona Francia tre camere, cucina, servizi, giardinetto 56.000. Telefono 521-238. M1126

**AFFITTASI** 1-2 camere, 12.000, 70.000, magazzini, uffici. Telefonare 528-012.

**AFFITTERESI** alloggio 5 camere servizi. Telefono 26-328. P2869

**AFFITTERESI** cascina 5-6 camere terreno sono precollinare collinare. Tel. 73-163.

**AFFITTO** zona Bernini aprile tre quattro camere servizi. Telefonare 74-972.

**AFFITTO** zona Campidoglio, signorile due camere tinello servizi. Telef. 293-760.

**ALLA** Crocetta affittasi alloggetti due camere cucina servizi. Telef. 47-833.

**ALLOGGETTO** urgenti quattrocento zona cantinabile, centralis., riabile, possibilità [illegible] Telefonare 46-411. G2041

**ALLOGGI** due tre camere cucina termo bagno affittansi comodità moderne, Gremo. Imarisio, Telef. 53-501. 1038

**ALLOGGI** 1-3 camere servizi affittansi zone diverse. Agenzia, Tel. 50-656.

**ALLOGGIO** soleggiato libero 31 marzo Ettore De Sonnaz 13, 4° piano, camere 4 cucina entrata bagno ascensore, quintanabilina, mensili, riabile, possibilità [illegible] disperi. B1683

**ALLOGGIO** 2 vani zona Crocetta, vicino Politecnico parmesso affittacamere, tutte comodità, affittasi subito, volendo vendesi mobilio bello conveniente. Telefono 22-844. B2007

**AUTOTRASLOCHI** Fojrani, via Massena 31. Telefono 528-316. Garanzia. Prezzi modici. Magazzino. 6006

**AVIGLIANA** affittasi camera grande giardino Tedesco Barbara Principe cedesi grande giardino affittasi. Scrivere Alfata Maddalena, Pianezza. [illegible] F2761

**CAIRO** Montenotte affittasi villa signorile ammobiliata garage lavanderia giardino orto bosco. [illegible] cassetta 16 F, SPI, Genova. 2690

**CAPOLINEA** tram n. 4 affittansi alloggetti una, due camere, cucina, servizi. Rivolgersi via Pastrana 1. P2596

**CASA** signorile zona Stati Uniti affittasi alloggio 4 camere, servizi. Telef. 54-124 ore 9-12. P2837

**CERCA** affittare urgentemente professionista 3-4 camere signorilissime. Telefonare 527-480. L3801

**CERCO** affittare alloggio 4 camere più servizi, paraggi corso S. Martino. Scrivere cassetta 8031, SPI, Torino.

**COMUNQUE** cedo cartoleria camera, stoffe, tricot e mobilietta. Telefono 578-011.

**CROCETTA**, alloggio signorile 6 camere cucina doppi servizi. Scrivere cassetta 8013, SPI, Torino. M1031

**CROCETTA**, San Secondo cercasi in affitto 3 camere, cucina, terzo bagno. Telefonare 504-186. L2777

**DIPENDENTE** Fiat cerca 2 camere servizi 14-15 mila. Intermediari. Scrivere cassetta 9275, SPI, Torino. B1068

**DISPONENDO** 3 camere doppi servizi primo piano, via Maria Vittoria cambierei affittarsi rialzato primo quattro camere quadrilatero via Po Lagrange corso Vittorio via Rocca. Telef. 529-779.

**DUE** tre camere cucina qualunque zona corso cantabondato. Telefonare 527-542.

**GALLIANI** 33 alloggio 4 camere, ascensore, termoautonomo, uso abitazione anche uffici laboratori situazioni. Rivolgersi portinaia, telefonare 53-830 dalle 17-19.

**IMPIEGATA** cerca camera o cameretta con terrazzo, ultimo piano. Telefonare 671-871. L2912

**LIBERO** subito affittasi alloggio signorile piano rialzato cinque vani doppi servizi giardinetto, altri quattro e sei vani. Rivolgersi Susa 31. 01209

**LINGOTTO** affittansi due camere cucinino terzo bagno. Piemontese, Nizza 17.

**MERCATO** Nuovi, Madonna Rosa 24 affittasi ultimi alloggetti tre camere cucinino bagno servizi. Telefonare 591-979.

**PALAZZINA** signorilissima costruzione affittasi alloggio 3 camere servizi. Riscaldamento centrale. Telefonare 682-100.

**PRECOLLINARI** privato offre subito 2 alloggi nuovi panoramici 4 camere cucinino termo bagno completo, terzo 21, 23. Telefono 66-120. B1977

**QUATTRO** camere, cucina, terzo bagno, telefono, centrale, permesso subaffitto. Telefonare 337-693. G1219

**RIMETTIAMO** nuovo alloggi d'affittare, modifiche, case, negozi, preventivi forfait, economia. Telefonare 698-804.

**SANTA** Rita, affitto subito alloggi una due tre camere servizi accessoriamente rifiniti. Cerutti, Andrea Doria 15.

**SIGNORA** cerca alloggetto molto ammobiliato, centrale. Scrivere cassetta 3074, SPI, Torino. L2843

**SIGNORILISSIMO** [illegible] Francia, panoramico, affittasi camere 3, tinello, cucinino, servizi, 33.000 mensili. Campra, Santa Teresa 18. 171

**SOFFITTA** grande centrale affittasi 6000 persona, coniugi soli, con garanzie. Scrivere cassetta 8087, SPI, Torino.

**TRE** camere bagno giardino, affittansi 11.500 Rosta, 15 minuti Torino. Telefonare 771-842, ore pasti. F2911

**UNA** due camere, Miraflori, Porta Nuova, Francia, rualti, ammobiliati. Telefonare [illegible] B2067

**UNICI** due camere in compenso prestazione servizi. Telef. 779-162 M0994

**VIA** Boccherini 16 affittasi subito signorilissimi 2-3 camere servizi. G2747

**VIA** Don Bosco affittasi mansarda cucinino 7000 mensili. Telefonare 51-644.

**VIA** Mombarcaro affittasi alloggio camera, cucinino, tinello. Tel. [illegible]

**ZONE** diverse affittansi alloggi 14.000-17.000-23.000-25.000 Geom. Della Bella, Cibrario 12. 201

## 7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

**RESIDENZE** Villette residenziali col [illegible] dino costruisco (spesa Olivetti, Copra marittima. Chiedere informazioni Spessa).

**CERCO** in [illegible] villetta o appartamento confortevole collina torinese, stagione estiva. Telefonare 526-770. B2043

## 8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

**CASABLANCA** Hotel e Bogliasco (Nervi), telefono 379-092; casa signorile a mare; ottima cucina; soggiorno ideale.

**MARISTELLA**, Pieve Ligure, nuova gestione soggiorno incantevole sul mare, clima mite, tutti comforts, trattamento signorile, prezzi modici, facilitazioni lunghi soggiorni. Telefonare 379-075.

## 9 COLLEGI ISTR. SCUOLE L. 70 p.p.

**ASSOCIATE** ogni dubbio riguardando che a tuoni impieghi [illegible] esattamente istituto S. Teresa: stenodattilografia, complementis, paghe, lingue. S. Teresa 11. Telefonare 527-844. 1437

**ABBIAMO** sotto a Sisi a la scuola più antica e più moderna, [illegible] sabile a chiunque voglia iniziare o migliorare la propria carriera negli uffici, a Sisi », via Po 2. Telefonare 47-873. 1391

## 10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

**BERLITZ**, Santa Teresa 3, telef. 553-976, riapre lezioni lezioni private, corsi diurni diverse lingue. Annesso: Ufficio [illegible] 153

**CONTABILITA'** piccole, medie aziende libri paga assume ragioniere praticissimo. Referenze incensurabili. Scrivere cassetta 2220, SPI, Torino. P2562

**CORSO** accurate traduzioni commerciali tecniche industriali da lo inglese, francese, tedesco, spagnolo, arabo (anche regni lavoro dattilografia. Telef. 771-360.

**EX** contabile esperta, pensionata, offresi governante, disposta dare lezioni, eventualmente anche fuori Torino. Cassetta 15 R, Sieve, Firenze. 2579

**GIOVANE** lunga residenza in Svizzera prestasi per traduzioni tecniche-commerciali sec. francese italiano riservata. Telefonare ore 19-20: 678-996. M1089

**IMPARTISCO**, anche preparazione esami Stato, lezioni italiano, diritto, finanze, economia. Scrivere cassetta 2233, SPI, Torino. F2542

**LAUREANDA** di lezioni matematica alunni scuola media inferiore o avviamento. Telefonare ore pasti [illegible] L2915

**RAGIONERIA** tecnica, lezioni universitarie medie, impartisce professore, anche domicilio. Telefonare 283-656. B1643

**RAGIONIERA** praticissima impianti tenuta contabilità compilazione bilanci cerca ditta disposta dare lavoro proprio domicilio. Telefonare 39-401. S2741

**SARTA** sono, lingerista, prende lavoro domicilio, [illegible] riparazioni. Telefonare 578-839. G1192

**Si** eseguono a domicilio lavori di dattilografia. Scrivere cassetta 8009, SPI, Torino. M1039

## 11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

**AD** [illegible] persona distinta [illegible] affittererebbe confortevole ammobiliata. Telefonare 41-408. F2632

**AFFITTASI** a distinta amica matrimoniale centrale, comfort. Telef. 45-106.

**AFFITTASI** camera ammobiliata centro a signora. Scrivere cassetta 2238, SPI, Torino. F2685

**AFFITTASI** camera ammobiliata 2 letti ambiente distinto. Telefono 524-103.

**AFFITTASI** camere ammobiliate 2-3 letti. Telefonare 687-[illegible]. F2694

**AFFITTASI** cameretta centrale con riscaldamento. Telefono 693-534. B1662

**AFFITTASI** elegante camera uso piedi-à-terre. Telefono 51-849. L2858

**AFFITTASI** mobiliata con o senza uso cucina, piazzetta Madonna degli Angeli 2. B2015

**BELLA**, centrale, soleggiata 2-3 letti, tutte comodità. Telefonare 41-449.

**CAMBIO** pulizia (affitto minimo), offre ammobiliata uso cucina. Telef. 657-588.

**CERCASI** elegante piedi-à-terre indipendente. Scriv. cassetta 2207, SPI, Torino.

**CERCASI** signorile a distinta stabile famiglia [illegible] via Belfiore, Lecce. Tel. 75-294. P2775

**CESSIONE** completa signorina, trasferimento familiare 27.000 mensili. Telefonare 527-506. B1430

**PERSONA** sola affitterebbe a signorina scopo compagnia ammobiliata alloggio nuovo ogni comodità zona Molinette. Scrivere cassetta 2247, SPI, Torino.

**PIED-à-terre** ingresso particolare comodità cerca subito professionista. Scrivere cassetta 2218, SPI, Torino. P2546

**PENTA** Nuova cerco compagno dividere ammobiliata bella, comodità. Telefonare 54-571. L2961

**PRIVATA** affitta a stabile bella ammobilitata tutte comodità prezzo Statuto. Telefonare dopo 17 al 776-248. S2723

**SIGNORA** offre unica matrimoniale vitendo pensione. G. Cesare. Tel. 28-084.

**SALENTINO** [illegible] camera mobiliata e-modità moderna unico inquilino, Telefonare 64-503. M1058

**SPOSI** bellissima ammobiliata uomini, due letti, terme, casa nuova, barriera Milano Telefonare 280-775. L2884

## 12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

**ABBIAMO** a disposizione buoni posti per tuttofare cuoche, cameriere, Aretta, Vinzello 12, telefono 527-829. 5022

**ABC**. Po 37, cerca, indirizza Radio, Panettieri, aspiranti cantanti ambosessi.

**ABILE** cameriera tuttofare referenze cercasi fissa stipendio massimo. Tel. 20-315.

**ABILE** stampista cercasi, referenze, lavoro assicurato. Scrivere cassetta 5048, SPI, Torino. S2687

**ABILE** ventiquattrista commessa articoli ortopedici sanitari cerco. Telef. 280-908.

**ABILISSIME** lavoranti giubbe pelle confezioni sportive interne-esterne cercasi. Presentarsi via Principe 30. B2035

**ACCONCIATORI** diventerete frequentando corsi accelerati massimpiego tagli maschili. Dante Mario, via Pio V 4. Telef. [illegible] 1486

**AD** acquirenti in proprio concederebbesi esclusiva vendita cancellaria per assistenza profughi, « Orap », Pratidicozzi 22, Roma. 2500

**A** giovani dai 14 ai 18 anni sono riservati corsi pomeridiani totalmente gratuiti per commessi vetrinisti, tagliatori modellisti sarti, orlatrici calzature, sarte camiciaie e pantaloniste. Autorizzati dal Ministero del Lavoro. Iscrizioni al consegUimento qualifica professionale iscrivibile su libretto lavoro. Rivolgersi Enaic, via Principe Amedeo 17 dalle 15 alle 18. 2318

**AIUTO** tappezziere in stoffe cercasi, presentarsi ore pomeridiane. Pieda, via Capellina 2. G1092

**APPRENDISTA** ragazzina, sarta uomo cerca Trivero, via S. Tommaso 6. B2011

**ASSUMIAMO** abili fabbri lavorazione lamiera, conoscenza disegno, aggiustatori. Bologna 1825, F.lli Testa. P2795

**ASSUMIAMO** aiuto commessa sedici-diciassettenne bella presenza, attitudine per addestramento corpo campionarista. Long, Arsenale 39. G1132

**ASSUMIAMO** apprendista quindicenne sveglio robusto per lavori magazzino. Long, Arsenale 38. G1132

**ASSUMONSI** meccanici aggiustatori conoscenza disegno, carpentieri ferro riquadratura, tubisti saldatori esigesi elettrico. Telefonare 20-430. P2958

**ASSUMONSI** tuttofare fisita 20-35enne referenziata, famiglia coniugi, ottimo trattamento, escluse uscite serali. Ghilio, Passalacqua 8. B1991

**AUTISTA** 2a grado sulla cercansi. Scrivere indicando posti occupati, cassetta 6026, SPI, Torino. B1931

**AZIENDA** industriale cerca ragioniere contabile, indicare pratiche, referenze. Scrivere cassetta 2227, SPI, Torino.

**CAMERIERA**, anche non troppo pratica, cerca albergo villeggianti, Bardonecchia.

**CAMERIERA**, cuoca, tuttofare, fisse automunal « Orizzonte », Principe Oddone 22. 237

**CAPO** [illegible] meccanico e manutenzione stabilimento metalmeccanico cercasi [illegible] cassetta 60 D, SPI, Milano.

**CERCASI** abile commesso panetteria intorno giornata. Telefonare 61-182.

**CERCASI** abile maglierista su [illegible] 12. Telefonare 250-[illegible]. L2606

**CERCASI** abile stiratore per tintoria. Inutile presentarsi se non veramente abile. Telef. 690-136. F2960

**CERCASI** aiutante sarta uomo. D'Amico vicolo Crocetta 7. F2928

**CERCASI** apprendista modellatore legno Tortona 42. B2007

**CERCASI** apprendista sarta. Mibardo, Buozzi 2. B1652

**CERCASI** apprendista 16enne per lavori ufficina e commissioni. Presentarsi via Morozzo 23. L2863

**CERCASI** altrettanti terni automatici. Referenze e prove. Scrivere cassetta 2261, SPI, Torino. F2907

**CERCASI** una importante meglificio perfetto allmigliore. Scrivere cassetta 9389, SPI, Torino. G1223

**CERCASI** fabbro saldatore e fabbro carpentiere 1a. Telef. 693-912. M0992

**CERCASI** ragazza 16enne aiuto ufficio, dattagliare richieste. Scrivere cassetta 2256, SPI, Torino. F2837

**CERCASI** ragioniere bella calligrafia, pratico dattilografia, esente servizio militare, massimo ventiquattrenne. Via 28, Rocchetto 20. B1991

**CERCASI** tornitore, fresatore 1.a categoria veramente capaci, preparazione tecnica, caso contrario inutile presentarsi. Pollenzo 64, telef. 35-847. G1048

**CERCASI** parrucchiere uomo manaiani direttivo bagni, massaggi, profumeria, stipendio provvigione o associati. Dalmondo, Re Umberto 37, Torino.

**CERCASI** provetto pulitore alluminio, buona referenziazione. Telefonare 774-681.

**CERCASI** quindicenne apprendista commesso abbigliamento. Telefono 690-845.

**CERCASI** ragazza 16enne apprendista fabbrica astucci. Marchisio, via Spalato 100.

**CERCASI** signorina pratica disegno figurini abbigliamento, sezioni ufficio, corrispondenza a camplonista. Scrivere cassetta 2227, SPI, Torino. F2902

**CERCASI** signorina pratica ufficio, contabilità, dattilografia, indicare referenze, posti occupati studi. Scrivere cassetta 7295, SPI, Torino. F2939

**CERCASI** trattatore vergella, [illegible] buon carattere. Telefonare [illegible] 144 prosentarsi se non esperto. Corso Principe Oddone 88. F2837

**CERCO** cameriera pratica cucina. Referenze. Pastore, via Fanti 12. F2590

**CERCO** persona oraistica domicilio Gallina, corso S. Cesare 180, Torino.

**CILINDRISTA** gallesina cerca ditta Torino. Scrivere cassetta 8007, SPI, Torino.

**CONIUGI** bambino cercano abilissima tuttofare amasie bambini, referenziata, [illegible] buon carattere. Telefonare [illegible] 144 pomeriggio. G1114

**CONIUGI** [illegible] in giornata, referenze. Scrivere cassetta 6042, SPI, Torino B2035

**CORSO** professionale gratuito età 20/30 anni; referenze, diploma scuola media. Scrivere cassetta 1245, SPI, Torino.

**CUOCA** tutto fare ottime referenze, cercasi. Telefonare 587-977. F2707

**DATTILOGRAFA** velocissima minimo 400 battute cercasi. Retribuzione adeguata. Scrivere Copisteria Comia, Vinaglio 17, Torino. B1723

**DIGIOTTENNE** offresi in ampio stendattilografia computometrista oppure cassiera quarantenne bambinaia. Telefonare 692-318 in mattinata. M0999

(Continua a pag. 10)


# STRAORDINARIO!

## OLÀ fa il bucato bianco...bianchissimo!

e lava più pulito di qualsiasi sapone

**Il bucato facile!** E' finita la fatica del bucato! Con OLA' non dovete più strofinare e battere la biancheria. Così, la vostra biancheria si consuma di meno e dura di più.

**Bianco splendente, colori più vivi!** Non avete mai visto finora un bucato così bianco! Colori brillanti, vivi, come nuovi! La soffice schiuma di OLA' rende fresche, pulite e profumate tovaglie, camicie, lenzuola, ecc.

**OLÀ fa tanta schiuma.** Lava meglio di qualsiasi sapone e di qualsiasi altro prodotto che abbiate usato finora. OLA' rende attiva ogni goccia d'acqua: penetra nel tessuto e toglie tutto lo sporco.

**OLÀ lava delicatamente.** E' proprio vero! OLA' è molto più delicato del più fine sapone. Tutti i tessuti e tutti i colori che resistono all'acqua si possono lavare tranquillamente con OLA'.

## OLÀ è conveniente

*OLA' pesa di più perché ogni granello di OLA' contiene più sostanza attiva. Se ne usa di meno e rende di più! PESA DI PIU' - RENDE DI PIU'*

Scatola media L. 150 (per 50 litri d'acqua)
Scatola grande L. 290 (per 100 litri d'acqua)

**Garanzia**

La Palmolive garantisce che OLA' fa tutto ciò che è detto in questo annuncio. Se non siete d'accordo, restituite alla Palmolive la scatola con il rimanente del prodotto: vi sarà rimborsato il prezzo di acquisto.

## OLÀ è un prodotto PALMOLIVE

garanzia di qualità

**OLÀ lava più pulito di qualsiasi sapone**

# PUBBLICITA' ECONOMICA
## (Via S. Teresa N. 7)

**12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.**

(Continua da pag. 9)

**DISEGNATORI** presentisti provetti, specializzati in impianti industriali chimici, eventi ottima pratica cercansi da importante azienda utilici Torino per pronta assunzione. Indicare impieghi e mansioni precedenti, referenze, pretese. Scrivere cassetta 2234, SPI, Torino. M2644

**DISOCCUPATI** manovali, troverete impiego qualificandovi saldatori. Insegnamento perfetto, prezzi mdi. Istituto Tagliacozzo, via Vagnone 7. 224

**FAMIGLIA** belga cerca ragazza 26-35 anni con ottime referenze. Tel. 829-132.

**FERRATORI** qualificati revisionati Ingegnere addet abilissimi cerca Ghia, corso Unione Sovietica 78. 5636

**FORTE** guadagno lavorando proprio domicilio. Scrivere Delfi, Redi 22, Firenze.

**GERENTE** distributore carburanti primaria marca, avviatissimo, cercasi, luglare età, muti occupati, stato famiglia, cauzione. Scrivere cassetta 5099, SPI, Torino.

**GIARDINIERE-TE** lavorando orario domiciliato. Scrivere Florenza, via Bernardo 2020, Firenze. 2436

**IMPIEGO** facilmente ottenuto imparando 12 lezioni pagbe, contributi, serietà, minima spesa. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F2622

**IMPORTANTE** compagnia assicurazioni cerca agenti e subagenti per provincia Torino. Referenze, curriculum. Scrivere cassetta 2234, SPI, Torino. 135

**IMPORTANTE** impresa costruzioni cerca geniale pratico gran Breda edilizia. Scrivere cassetta 5010, SPI, Torino. M1641

**IMPORTANTE** industria sede Genova cerca ingegnere navale meccanico almeno cinque anni esperienza cantieri età non superiore quaranta preferibilmente conoscenza inglese. Dettagliare curriculum, referenze, pretese. Scrivere cassetta 1486 M. SIP. Genova. 5429

**IMPORTANTE** stabilimento vicinanze Torino, comodità ferroviarie, cerca stenodattilografa, ottima conoscenza inglese e anche francese. Manoscritture, indicare referenze, età. Scrivere cassetta 5073, SPI, Torino. L2983

**IMPORTANTE** Stabilimento vicinanze Torino, comodità ferroviarie, cerca ragioniere, libero impegni militari, perfetta conoscenza francese, per lavoro amministrativo. Manoscritture, indicare referenze, età. Scrivere cassetta 5072, SPI, Torino. L2984

**INDUSTRIA** apparecchiature elettromeccaniche per automezzi nuovone collaudatore particolari meccanici, fpotile scrivere senza requisiti controllabili. Cassetta 2218, SPI, Torino. F3556

**INDUSTRIA** provincia Savona marca veterinaria stenodattilografia possibilmente registrata o studio equipollente, faviare curriculum, referenze, cassetta 12 O. SPI, Savona. 2466

**INDUSTRIALE** solo causa drama servizio abile cuoca, ottimo trattamento. Telefonare 356-345. L2984

**ISTITUTO** cerca uomo 45-50enne solo per mansioni fiduciarie custode, discretezza serio controllabili referenze. Scrivere cassetta 2181, SPI, Torino. F2456

**LA** Soc. C. Ottavi & C. S.p.a. trova desiderando ampliare quadri aziendale organizzazione commerciale italiana ed estera assume tre locve di insonnali in commercio, settore, legge, età 24-30. Richiedesi serie preparazione scientifica, energia, esperienza lavoro organizzativo, attitudine trattare affari e trattare personale di vendita. Inviare curriculum dettagliato notarile universitarie, grado conoscenza lingue estere, posizione militare, stato di famiglia, eventuali esperienze di lavoro. Pregasi non accludere documenti originali. Le domande indirizzate impersonalmente e manoscritte saranno accettate fino al giorno 20 marzo.

**MODELLE** per pubblicazioni fotografiche presentasi Foto-Cristalli Revoira 7, pomeriggio. L2937

**NEGOZIO** importante scrivilicio cerca direttore tecnico disposto trasferirsi Palermo. Offerte fornendo curriculum vitae, retro, precisando pretese, cassetta 11 M. SPI, via Roma 403, Palermo. 2487

**ODONTOTECNICO** abilissimo cerca referenze cercasi. Scrivere cassetta 6035, SPI, Torino. B1999

**OFFICINA** meccanica precisione cerca abile disegnatore esperto rilievi e conoscenza lavorazione. Dettagliare posti occupati, referenze, pretese. Scrivere cassetta 5061, SPI, Torino. L2781

**OMERTA**, ragazza donna di casa, minimo trentacinquenne anche con bambina, massimo trentacinque anche con bambina, massimo trentacinque, da istruire amenissima, gazzarredino piccola famiglia signorile. Scrivere cassetta 5033, SPI, Torino.

**OPERAI** specializzati costruzione cause forti cercansi. Scrivere indicando età referenze a cassetta 2209, SPI, Torino.

**PERITO** meccanico o disegnatore esperto costruzione attrezzature stampaggio radio assume società canavesana offrendo a giovane volonteroso possibilità buona sistemazione. Telefonare 72-754.

**PETTINATRICI** diverterete frequentando il centro di perfezionamento della Mawa, via Giolitti 5. Corsi accelerati giornalieri, mediodiurni ed sera, permanente, piega, tinture. Corsi di Estetica viso e mani. L2916

**REDDITO** immediato, lavorando casa, richiedendo dodici: Tascical, via Emilia, mento, Folgaro. 2837

**SEZIONE** commerciale importante Lanificio Biellese cerca stenodattilo lingue italiano inglese; preferito già pratico esportazione. Dettagliare età, curriculum, referenze. Scrivere cassetta 112 O. Publikima, Biella 2363

**SIGNORE** Avrete occupazione sicura frequentando nostri corsi maglieria. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 224

**SIGNORINA** cercasi di famiglia piemontese 22-30enne intendentesi alberneria corriera commerciale importanti trattative vendita, cercasi. Indispensabile: tra-ferimento Milano, scrupolosità, lavoro, serietà, riservatezza, distinzione, educazione superiore, presenza. Inviare dettagliato curriculum dattiloscritto indicando: età, posti occupati, luogo nascita, studi precisando sede, preture, dati familiarità. Archiviasi domande incomplete. Scrivere cassetta 5050, SPI, Torino.

**SIGNORINE** bellissima presenza, media cultura, commerciali, cercansi per lavoro di segretariato. Presentarsi ore 8.45 Lo. Principe Eugenio 17, ore 18-19.

**SOTTOCAPO** finissoggio provetto, lunga esperienza tessuti lana, fini drapperie, laiserie, panni, abile garzatore, cerca importante lanificio provincia Torino, possibilità carriera. Indicare posti occupati, mansioni, pretese, età, stato famiglia. Scrivere cassetta 1285, SPI, Torino.

**TINTORIA** corso rapazzini apprendisti. Corso Francia 21. 22720

**TUTTOFARE** ragazza cerca fissa piccolo ristorante, trattoriuccia, referenze. Telefono 393-269. F3585

**TUTTOFARE** fissa 22-35enne cercano coniugi soli casa signorile, età, referenze. Scrivere cassetta 5100, SPI, Torino.

**UFFICIO** rappresentanza commercio assume corrispondente fatturista, contabile pratica banche magazzino. Precisa età, stato, mobile. Manoscritture precisando pretese, scuole, curriculum vitae. Scrivere cassetta 2230, SPI, Torino.

**VELOCISSIMA** stenodattilografa corrispondente buona conoscenza francese possibilmente tedesco cercasi da importante azienda. Inutile scrivere senza richiesti requisiti e senza dettagliare stato civile, titoli studio, pretese, referenze. Scrivere cassetta 6048, SPI, Torino.

**ABILISSIMA** governo casa, pulizia, stiro, offresi mattino. Telefonare 554-643 dalle 10 alle 12. M1113

**ACCIUSTATORE** stirazzista specializzato offresi. Scriv. cassetta 2284, SPI, Torino.

**ACCIUSTATORE** stirazzista 1ª categoria cerca impiego. Scrivere cassetta 6086, SPI, Torino. L2771

**AMMINISTRATRICE** stabili, aziende, compilazione bilanci, impianti ed aggiornamenti contabilità. Paghe operai, stipendi. Esperimentata diplomata offresi. Telefonare 50-363, Torino. F3027

**ASSISTENTE** edile geometra lunga pratica cercasi armati offresi. Scrivere cassetta 6044, SPI, Torino. M1644

**AUTISTA** II bensina esperto bella presenza cercasi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 5103, SPI, Torino.

**AUTISTA** II scappio Diesel lunga pratica offresi subito con referenze. Tel. 829-132.

**AUTISTA** II scappio III diesel ex-carabiniere ventitreenne offresi anche viaggiante libero subito. Agnello, strada Valpiana 13, Torino. M1155

**AUTISTA** III Diesel offresi. Cipollaro. Telefono 790-077. L2727

**AUTISTA** 3° scappio Diesel inizio fare referenze offresi subito. Telef. 43-415.

**BARISTA** 22anne o cameriera albergo, veramente capace offresi, Telef. 34-105.

**BELLA** presenza 20enne licenza commerciale offresi commessa oppure impiegata, Telefonare pomeriggio 59-739.

**BRAVA** cucina tuttofare, pesenza, attiva, offresi. Lauza, via Massena 14. Firenze. 2436

**BRIGADIERE** agenti, pensionato ammeglierebbesi posto mansioni fiducia. Telefonare 520-790. M1000

**CAMERIERA** albergo ristorante pensione, offresi fissa in Torino. Prefe, via Lelmi 82, Torino. 01084

**CAMERIERA** pratica albergo ristorante offresi anche commessa. Telef. 40-897, Torino. L2036

**CAMERIERE**, tuttofare; fisso, stagione, dispongono. Rivolgersi « Orizzonte », Principe Odone 82. 337

**CAPO** caramellista offresi maggior offerente. Scrivere cassetta 9252, SPI, Torino.

**CAPO** officina bobinatrice in privato offresi. Scrivere cassetta 5110, SPI, Torino.

**CAPO** officina energico abile ottima esperienza acquisita importanti attrezzature motori materiale iniezione Diesel, organizzatore, studi, riduzione costi, occuperebbesi Italia estero. Scrivere cassetta 5085, SPI, Torino.

**CAPO** reparto lavorazione serie, attrezzature meccaniche precisione offresi grande media industria. Scrivere cassetta 5096, SPI, Torino. L2383

**CAPO** ufficio studi progetti macchine utensili apparecchi elettronici aeronautici marina per miglioramento offresi. Scrivere cassetta 2217, SPI, Torino. F2552

**CARABINIERE** buona cultura prefisso molti meccanici offresi mansioni fiducia o altra sistemazione ad ottima retribuzione. Referenze incensellibili garantite da massima autorità. Scrivere cassetta 5035, SPI, Torino. M1024

**CASSIERA** cinema offresi cauzionando, oppure cassiera drogheria, guardarobiera albergo. Telefonare 32-762. F2893

**CAUZIONANDO** madre vedova con figlio offresi portineria, MRI preferisce, referenze controllabili. Scrivere cassetta 6016, SPI, Torino M1075

**CINQUANTACINQUENNE** sola catalinga, francese, inglese, occuperebbesi lavoro qualsiasi, ovunque. Tardiri, Pigafetta 65, Torino. F3686

**CINQUANTADUENNE** meccanico offresi come uomo di fatica per officina. Scrivere cassetta 2219, SPI, Torino. G2558

**COMMESSA** oppure ragazza mezza età, presenta, referenze, occuperebbesi. Telefonare 370-977. L3870

**COMMESSA** praticissima obbligatamente o confezioni della presenta referenze pratica commerciale. Telefonare 694-565 dalle 11 alle 12. G1137

**COMMESSA** trentatreenne presenza pratica vendita cerca lavoro solo mattino. Scrivere cassetta 6055, SPI, Torino.

**DONILGI** bimbo nove anni, marito occupato cercano portineria, massima referenze, dispnsti trasferirsi. Scrivere cassetta 2256, SPI, Torino. F2941

**CONIUGI** piemontese ortofrutticoltore pratico vigneto offresi custode villa. Scrivere cassetta 2206, SPI, Torino. F2858

**CONTABILE** 23enne paperitalina, pratica partita doppia, libri paga, cnto, libera subito. Scriv. cassetta 2163, SPI, Torino.

**CORRISPONDENTE** commerciale perfetta lingua pratica ufficio occuperebbesi ditta Ditta. Scrivere cassetta 6065, SPI, Torino.

**CORRISPONDENTE** francese provetta impiegherebbesi. Scrivere cassetta 2202, SPI, Torino. F2817

**CUOCA** ventisettenne ragazzetta Svizzera conoscenza cucina Italo francese italiana impiegherebbesi anche presso pensione signorile o ristorante. Scrivere cassetta 2214, SPI, Torino. F2543

**CUOCO** offresi casa signorile o albergo, referenze prim'ordine. Scrivere cassetta 2275, SPI, Torino. G1204

**CUOCO** 36 anni molto pratico del mestiere offresi alberghi ristoranti capodali istituti, ovunque. Scrivere cassetta 2236, SPI, Torino. L2876

**DATTILOGRAFA** veloce, fatturista, pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 27-680. L2962

**DATTILOGRAFA** velocissima veramente precisa, occuperebbesi qualsiasi lavoro ufficio, anche saltuariamente. Telefonare 82-851. F2925

**DECALCHISTESSE** premium, commerciali, stenodattilografia complementare cerca impiego ufficio. Telef. 282-332. F2705

**EBANISTA** trascinatore già capo operai falegnameria lunga pratica grande stile mobili e serramenti offresi ovunque stile estero, Svizzera cassetta 2232, SPI, Torino.

**ELETTRICISTA** massima esperienza impianti e apparecchiature industriali offresi anche saltuariamente. Scrivere cassetta 5071, SPI, Torino. L2820

**ELETTRICISTA** pratico impianti industriali civili e manutenzione offresi. Telefonare 282-972. M1985

**ESPERTO** magazziniere, 2° 3° bensina, ottime referenze, offresi, Telef. 854-476.

**EX** ufficiale giovane simpatica classica bionda ingegneria accuperebbesi. Telefonare 521-124 dalle 9-12. F2570

**EX** ottufficiale carabiniere 47enne offresi per eglisare ufficio ovunque. Scrivere cassetta 2225, SPI, Torino. F2807

**FARMACISTA** pratica laboratorio preparazione fasi offresi anche centro riposo. Scrivere cassetta 5084, SPI, Torino.

**FATTORINO** o addetto distribuzione bevande offresi. Telefonare 371-351. F3001

**FLORICULTORE** bulbi, ceppoli offresi custodia villa Scrivere cassetta 2280, SPI, Torino. F2977

**FUCINATORE** già artigiano saldatore offresi. Telefono 396-134. B1669

**GIOVANE** lunga pratica ufficio tecnici meccanici ottima referenze cerca qualsiasi impiego offresi. Scriv. cassetta 6041, SPI, Torino. B1714

**GIARDINIERE** offresi piantamento di rose Scrivere cassetta 6027, SPI, Torino.

**GIARDINIERE** 32enne, sposato senza prole lunga pratica, cerca posto. Scrivere cassetta 5093, SPI, Torino. L2865

**GIOVANE** corrispondente svizzero inglese francese tedesco studi italiano accuperebbesi. Scrivere cassetta 1482 M. SIP. Genova. 2493

**GIOVANE** donna offresi cassiera o commessa qualsiasi genere, anche mezza giornata. Telefonare 382-145. L2797

**GIOVANE** operatore tornì Petrazzini ed revolver offresi per migliorie. Referenze. Scrivere cassetta 5067, SPI, Torino.

**GIOVANE** ventitreenne diplomato cerca qualsiasi occupazione. Scrivere Palermo Giulio, presso famiglia Guarino, via Sant'Anselmo 1. L2876

**GIOVANI** coniugi austera 11 benzina nella domestica fattorino vetturino sistemazione ovunque con o senza moglie, istitutori donne referenze controllabili. Scrivere cassetta 2272, SPI, Torino G1180

**LUNGA** pratica insegnamento professionale stenodatti corrispondenza ore offresi a scuola scuola eventualmente segreteria. Scrivere cassetta 6065, SPI, Torino.

**MAESTRA** francese offresi istitutrice. Mat privese Scrivere cassetta 2202, SPI, Torino. F2816

**MAGAZZINIERE** distributore materiale, offresi. Telefonare 554-643. L2789

**MAGAZZINIERE** persona fiducia occuperebbesi. Mill preferse. Telefonare 46-393.

**MEDIA** età, esperto contista, buona cultura, occuperebbesi con mansioni di fiducia, fattorino ecc. Eventualmente cauzione. Esclusi lavori fatica. Scrivere cassetta 5080, SPI, Torino. L2384

**MEZZO** lavorabile sarto cerca posto alcuno. Oliva, corso Grosseto 161. F2850

**OFFRESI** sarta in giornata, signora bambini. Telefonare 529-533, dopo 20,30.

**OPERAIE** 35enne libero mezza giornata cerca qualunque lavoro o fattorino. Scrivere cassetta 5062, EPI, Torino.

**ORGANIZZATORE** abile esperto potenziatore vendite Italia cauzionabile propone serio Casa. Scrivere cassetta 4200, SPI, Torino. L2611

**PANETTIERE** ventitreenne offresi ormeggio, subito. Scrivere Calandra 17, Spiga Giuseppe. 01128

**PENSIONATO** bella presenza offresi fattorino guardia garage. Area, via Giulio 31, Telef. 526-630. B2047

**PENSIONATO** ex impiegato concetto, pratico lavori [illegible] impiegherebbesi anche come fattorino Ditacia magazziniere cacico-scarico. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 6054, SPI, Torino.

**PRATICA** lavori ufficio occuperebbesi. Scrivere cassetta 5070, SPI, Torino.

**PRATICA** paghe, contributi, fatturazione, lavori vari ufficio occuperebbesi. Telefonare 558-222. B2005

**PRODUTTRICE** segretaria tedesco, inglese, francese, italiano offresi. Scrivere cassetta 6042, SPI, Torino. M1153

**PROFESSORESSA** matematica offresi impiego, scuola, Piemonte, Liguria, Lombardia. Scrivere cassetta 2038 SPI Torino.

**QUARANTENNE**, abile, intelligente, [illegible] za, ottime referenze, offresi mezza giornata borgata Parella e Francia. Scrivere cassetta 6060, SPI, Torino. M2043

**QUARANTENNE** accuperebbesi pulizia uffici, banche, oppure aiuto bar. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 5065, SPI, Torino. L3878

**QUARANTENNE** offresi fattorino manovale qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 2280, SPI, Torino. F2975

**QUARANTOTTENNE** abile seria offresi mezza, tutta giornata da famiglia, guardarobiera, anche governo [illegible], bambini. Scrivere cassetta 2211, SPI, Torino.

**QUARANTOTTENNE** ex-capo sorveglianta occuperebbesi anche servizio notturno presso seria ditta ovunque. Telefonare 64-379. B1676

**QUATTORDICENNE** offresi apprendista magliería. Telefonare 35-739. B2001

**RAGAZZO** 15enne robusto occuperebbesi apprendista elettromeccanica. Scrivere Abside M., corso Casale 416, Torino. F2951

**RAGAZZO** 17enne provinciale offresi a pasticceria vitto e alloggio. Telef. 687-720.

**RAGAZZO** 18enne offresi come fattorino o aiutante albergo anche cameriere in Torino. Telef. 56-758 dalle 10 alle 13.

**RAGIONIERA** 19enne pratica stenodattilo, primo impiego, offresi. Telefonare, ore pomeridiani. Telefono 781-107. G1116

**RAGIONIERA** semidiplomata, contabile, pratica paghe, bella presenza, offresi. Telefonare 696-107. F2815

**RAGIONIERA**, stenodattilografa, primo impiego, referenze, occuperebbesi. Scrivere cassetta 5075, EPI, Torino.

**RAGIONIERE** anni 33, pratica contabilità corso impiego. Scrivere cassetta 6057, SPI, Torino. L2731

**SALDATORE** elettrico autogeno, offresi subito. Scriv. cassetta 9278, SPI, Torino.

**SARTA** da donna praticissima offresi qualunque lavoro. Telefonare 630-181.

**SEDICENNE** bella presenza, commerciali, veloce dattilografia, offresi anche commessa. Scrivere cassetta 5105, SPI, Torino.

**SEDICENNE** licenza media offresi impiego ufficio apprendista commessa oppure compiutamente. Mortini, corso Savoia 10, Torino. L3709

**SEDICENNE** primo impiego licenza commerciale stenodattilo compiutamente effresi seria ditta. Scrivere cassetta 6020, EPI, Torino. M2028

**TRENTENNE**, bella presenza, massima, ottime informazioni offresi assistenza bambini, malati, compagnia o simili. Mitt preferse. Scrivere cassetta 6012, SPI, Torino. M1067

**TRENTENNE** offresi a ore mattina o pomeriggio, buone referenze, tutto fare. Scrivere cassetta 2240, SPI, Torino.

**TRENTENNE** presenza, dattilografia offresi studio ufficio commercio, donna compagnia, governo casa. Scrivere cassetta 2212, SPI, Torino. F2807

**TUTTOFARE** offresi fissa, ore, referenze, abilità, Telefonare 48-232. M1117

**VENTENNE**, bella presenza, dattilografia compiutamente, offresi anche ore serali. Scriv. cassetta 2253, SPI, Torino.

**VENTENNE** lunga pratica studio commerciale offresi per apertura nuovo ufficio oppure serio impiego. Scrivere cassetta 5091 SPI, Torino. L2847

**VENTENNE** offresi aiutante sarta eventualmente lavoro domicilio. Tel. 293-057.

**VENTENNE** stenodattilografa pratica lavori ufficio, impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 371-656. L2987

**VENTICINQUENNE** bella presenza offresi commessa o cassiera anche mezza giornata referenze. Scrivere cassetta 2264, SPI, Torino. F3019

**VENTICINQUENNE** presenza referenze patente pratica magazzino clientela serviperebbesi anche provvisorio. Telefonare 531-023 pomeriggio. F2647

**VENTIDUENNE** mente militare, larga pomeriggi, studente consultana, pratica paghe, contributi, partita doppia, libri giornale, libri [illegible], impiegherebbesi, referenze. Piazza Statuto 21, Campagnano. L2840

**VENTINOVENNE** volonterosa offresi ore referenze. Scrivere cassetta 2253, SPI, Torino. F2931

**VENTINOVENNE** volonterosa libera pome. riggio occuperebbesi. Telefonare 554-643.

**VENTISEIENNE** patente III grado combustione scappio pratico offresi qualsiasi lavoro referenze. Telefonare 883-516.

**VENTISETTENNE** abile conoscenza offresi anche come cassiera eventualmente contabilità. Telefonare 780-370. L2326

**VENTITREENNE**, bella presenza, ragioniere, universitario economia-commercio, esperienza tecnico-commerciale, occuperebbesi saltuariamente. Scrivere cassetta 6092, SPI, Torino. L2859

**VENTITREENNE** elettricista impianti domestici diploma Marina Militare offresi. Lenzi, telefonare 88-256. G1227

**VENTUNENNE** bella presenza, offresi commessa; referenze. Telefonare 389-234, dopo le ore 20. F2793

**VENTUNENNE** pratico casalingo offresi subito o domenica. Telefonare 42-864.

## 15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

**CERESIN** produttori pubblicità, privata capacità. Telefonare 50.864. B1660

**CERCASI** rappresentanti vendita tessili antitarmiche per uso. Ditta Simone & C., Monopoli (Bari).

**CERCASI** piazzista esperienza pratica rame, formaggi introdotto Torino e Provincia. Telefono 83-591. M1139

**CERCASI** viaggiatori piazzisti vendita tessile metallo antimacchia. Cassetta 19251 P. UPI, Trieste.

**CONCESSO** [illegible] zona agenti pratici svolgere forte mandante. Scrivere Direzione Milano, via Mervigli 7.

**DIPLOMATO** trentaciuquenne viaggiatore offresi ispettore Piemonte. Scrivere cassetta 6054, SPI, Torino. B1947

**DISPONENDO** ufficio zona, 10 annesso laboratorio tessili [illegible] deposito, vendesi(o) eventualmente rappresentanza articoli tessili. Parco, Arieti 15 Telefono 32-646. F2825

**GIA'** concessionaria per Novara, accetterebbe concessione per il Piemonte, preferibilmente lanificio, o provincia Vercelli, Novara, Alessandria, Torino. Scrivere cassetta 2062, SPI, Torino.

**INDUSTRIA** [illegible] filatoio vendesi cerca rappresentante Torino. Scrivere cassetta 2238, SPI, Torino. F3648

**INTRODOTTISSIMO** drughe cotonali desidera Torino Piemonte con automezzo, deposito ufficio cerca rappresentanze o concessioni esclusive. Scrivere esaurientemente, mark corrisposta lunga mancia. Telefonare 597-316. F2905

## 19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

**A** tacchetta: accertamenti infedeltà, informazioni, sorveglianze ovunque, « Italpol », Principe Odone 82. Tel. 24-510, 20-978. 12736

**AMILLO** passio sociale monilabile prezzi fabbrica. Montes, anche Vittorio 62.

**ABBIATE** presenta istituto [illegible] informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pellerati, Carlo Alberto 49, 51. Telefonare 47-377 940

**ABBISOGNA-NO** [illegible] accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 12 ang. Carlo Alberto. Tel. 41-180, 521-540.

**ACCERTAMENTI**, informazioni, indagini, sorveglianza, investigazioni, Mondial. Cavour 5. Telefonare 521-181. 908

**AFFARE.** Matrimoniali baronce piemontese, francese, Luigi XVI lucente; artigiano, Principe Amedeo 11. Tel. 521-147.

**AFFARONE**, artigiano svende camera letto sala pranzo 150.000. Tel. 298-944.

**AFFITTANSI** sedie per riunioni, pranzi, sfilate. Mobilificio Rossi, telefono 46-425.

**AMMODERNIAMENTI** Tessa, Monte Rosa 28, conto camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria, sconto 20 %. Rateazioni. 911

**ANTICAGLIE**, quadri, bronzi, ceramiche, argenterie, oggetti vari, compro. Telefono 691-657. F2907

**ARCIOCCASIONE** mobili, liquidazione matrimoniali, tinelli ogni tipo. Vendita [illegible] senza [illegible]. Quaglia, Barbaroux 38. 5177

**ARCIOCCASIONE** vende servizio posate superargentate. 77 pezzi. 19.000. Telefonare 21-981. F2949

**ARGENTERIA**, brillanti, gioielli acquista, vende Gallo, Accademia Scienze 2, piazza Castello 71. 5377

**ARTIGIANO** vende camera letto barocco veneziano, Volta, corso Marconi 24.

**ASSORTIMENTO** completo mobili classici, moderni, ufficio, vari. Rossi, XX Settembre 74; facilitazioni pagamento.

**ASSORTIMENTO** grandioso mobili tutti stili. Specialità Maggiolone. Fabbricazione propria. Mobilificio Fratelli Minoli. Corso Vittorio 26. Facilitazioni. 6244

**ASSORTIMENTO** macchine scrivere, calcolatrici liquidansi. Riparazioni, noleggi. Augusta, via Cavour 8. 3389

**A** Torino visitate la grande esposizione permanente mobili di Canth, via San Franc. Paola 17 angolo Giolitti (primo piano). Agevolissimi pagamenti. 1080

**ATTENZIONE** Matrimoniali 87.000, cucine 28.000, salotti 38.000 Lagrange 29 (ferrotlio). 916

**AVVISO.** Quando abbisognandovi mobili qualunque tipo, stile, [illegible], troverete grande economia visitando: Ente Arte, liquidazioni, Cigna 17, telefono 23-844.

**BAGNI**, scaldabagni, corazzoni, installazioni idraulica. Pellico 5, telef. 63-593.

**BANCHI** bar modelli recenti pronti, preventivi arredamenti completi. « Arte » Cittadinanza 3. 6376

**BAMBINE**, sole, (nerbi, cucine, guardarobe, invetriate per cessazione. Fagetta Massini, 44. F2075

**BARRDZIELLA** bambino ottimo stato vendo. Telefonare 322-586. M1937

**CAUSA** partenza svendo pelliccia persiano bellissima, giacca volpe azzurra e scialpo. Tel. 882-682, pomeriggio.

**CAUSA** trasferimento vendesi camere letto, pranzo, studio, antiscrivere, cucina, frigorifero, lavatrice automatica, ultimo modello, fornello elettrico, occ. Telefonare 51-373. M1013

**CAUSA** trasloco vende camera pranzo e salotto studio come nuovi. Rivolgersi portinaio, Matteotti 13. M2031

**DIECIMILA** sedie: cantine, pizzerie, imbottite, legno, metallo. Specialità alberghi, ristoranti, bar, cinema. Fusti ogni tipo da imbottire per rivestirli. Richiedete catalogo: Alasia, Vinzaglio 5.

**EFFETTI** antichi e 800 vende Schiumi, Godenzo Casella 49. F2849

**ESCINI** operistici sinfonici grammofoni, ottime condizioni pagamento, compro. Telefonare 280-529. 319

**ELETTRODOMESTICI**, parafumi, lampadari, frigoriferi, apparecchi gas. Beccaria, Garibaldi 16, telefono 830-010. 6057

**ELETTRODOMESTICI**, televisione, radio, macchina cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Maximi 41. 5018

**GARDEE** pelle, giubbotti, direttamente dalla fabbrica, Sacco, via D. Rattazzi 11.

**LA MOBILIARE**, Bellezia 18, con trentennale esperienza offre mobili massima fiducia. Prezzi convenienti. Facilitazioni. « LA Nostra Casa », mobili lusso, arredi, Garibaldi 12, Principe Amedeo 11 (cortile), pagamenti comodi.

**L'ARREDAMENTO** che desiderate è a vostra disposizione. Mobili Barovero, via Valperga Caluso angolo via Belfiore 43, via Nizza (Facilissimo). 10328

**LIQUIDANSI** sale camere mobili vasti, Rateazioni, via Garibaldi 4. Tel. 521-107.

**LIQUIDAZIONE** camera letto, pranzo, inverno, barocco, maggiolino, comprensivi. Trivera, via Bogino 23. 2239

**MACCHINA** cucire Singer Griffiner, altre 45.000 mobile. De Bernardi, Stampatori 8.

**MACCHINA** maglieria « Rondine » 2c. cinio tedesco, bravetto salva-agli, innumerevoli disegni. Cassetti, Arsenale 22.

**MACCHINE** maglieria da quattromila a dodicimila mensili noleggiamo, vendiamo. Cassetti, Arsenale 22. 10463

**MACCHINE** scrivere, calcolatrici nuove, occasione garantite eccezionali. Mayo, Boiero 5. F2311

**MAGAZZINISTE**, Attenzione: Acquistando macchina maglieria tedesca, nazionale da Gribaldo, via San Franc. Paola 4, riceverete gratis bobinatoio elettrico. Consultate prezzi, rateazioni, insegnamento.

**MATRIMONIALE** Barocco noce nuova; pesana occasione. Via Cavour 26 (terreno). G1311

**MOBILI** « Cambella », Vasta esposizione. Lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Duchi d'Aosta 7. Telefonare 521-197. 6372

**MOBILI** « Canaverese », Vercelli 32, vasto assortimento, 24 rate, cambi. Visitateci! Telefono 21-185. 1141

**MOBILIFICIO**, Cigna 42, liquidazione mobili, per demolizione locale. Occasionissima. Affrettatevi. 853

**MOBILIFICIO** Pons, ammobiliamento matrimoniali, sale tinelli convenientissimi, lunga rateazione. Corso Francia 198.

**MOBILIFICIO** Via Quinto 10 bis angolo Sant'Anselmo 6. Vasto assortimento matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine lucide di ogni pezzo e stile. Sconti speciali. Facilitazioni. 158

**PELLICCE** confezionate, riporto in visita, costano meno, riescono meglio. Assortimento, facilitazioni. Fiorella, Pio V 12. Telefono 683-980. 1363

**PIATINO**, pianoforti, harmonium, via Po 6, presenta un vasto assortimento di ogni marca nuovi modelli ottime occasioni, scontl massimi e comode rateazioni anche senza anticipo, Salvagni, cambi. Telefono 529-297. 750

**PIANOFORTE** bellissimo ingrossamento avendo. Portinetti via Roberto 21. Ore pomeridiane. G1133

**PIANOFORTE** vivi dire Ceresonio. Migliori marche. Calzadi 14. Telef. 81-184.

**PIANOFORTI** moderni Steinfelder garanzia decennale rateazioni, eccezionale. Consiglio, Po 20. 6265

**PRIVATO** cumpera libri usati e scaffali per libreria. Tel. 46 344. F2829

**RADIO CGE** non mobile vendo meravigliosa. Telefonare 41-817, ore pasti.

**REGALIAMO** macchina cucire nuova acquistando macchina maglieria. Insegnamento gratuito. Procuriamo lavoro. Kerso, Accademia Albertina 42. 9115

**SPECCHIERE**, consolle, applique, lampadari, tavoliere, mobili intarsiati. Via Gioberti 22-B. F2781

**TAILLEURS**, pellicce, soprabiti, abiti per signora. Prezzi ribassonvenienti. Rateazioni. Cesa, Mazzini 38. 3415

**MANCIA** ripotando Pointer femmina, macchia caffè orecchie, alcune coda. Ruggero Marchese, Visconti 8, smarrita largo Stradella, Torino. 01303

**SMARRITA** borsa pelle marrone chiara contenente lampo, contenente documenti importanti consegnante anche solo documenti, sarà corrisposta lauta mancia. Telefonare 597-316. F2905

## 19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

**A** tacchetta: accertamenti infedeltà, informazioni, sorveglianze ovunque, « Italpol », Principe Odone 82. Tel. 24-510, 20-978. 12736

**AMILLO** passio sociale monilabile prezzi fabbrica. Montes, anche Vittorio 62.

**ABBIATE** presenta istituto [illegible] informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pellerati, Carlo Alberto 49, 51. Telefonare 47-377 940

**ABBISOGNA-NO** [illegible] accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 12 ang. Carlo Alberto. Tel. 41-180, 521-540.

**ACCERTAMENTI**, informazioni, indagini, sorveglianza, investigazioni, Mondial. Cavour 5. Telefonare 521-181. 908

**AFFARE.** Matrimoniali baronce piemontese, francese, Luigi XVI lucente; artigiano, Principe Amedeo 11. Tel. 521-147.

**AFFARONE**, artigiano svende camera letto sala pranzo 150.000. Tel. 298-944.

**AFFITTANSI** sedie per riunioni, pranzi, sfilate. Mobilificio Rossi, telefono 46-425.

**AMMODERNIAMENTI** Tessa, Monte Rosa 28, conto camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria, sconto 20 %. Rateazioni. 911

**ANTICAGLIE**, quadri, bronzi, ceramiche, argenterie, oggetti vari, compro. Telefono 691-657. F2907

**ARCIOCCASIONE** mobili, liquidazione matrimoniali, tinelli ogni tipo. Vendita [illegible] senza [illegible]. Quaglia, Barbaroux 38. 5177

**ARCIOCCASIONE** vende servizio posate superargentate. 77 pezzi. 19.000. Telefonare 21-981. F2949

**ARGENTERIA**, brillanti, gioielli acquista, vende Gallo, Accademia Scienze 2, piazza Castello 71. 5377

**ARTIGIANO** vende camera letto barocco veneziano, Volta, corso Marconi 24.

**ASSORTIMENTO** completo mobili classici, moderni, ufficio, vari. Rossi, XX Settembre 74; facilitazioni pagamento.

**ASSORTIMENTO** grandioso mobili tutti stili. Specialità Maggiolone. Fabbricazione propria. Mobilificio Fratelli Minoli. Corso Vittorio 26. Facilitazioni. 6244

**ASSORTIMENTO** macchine scrivere, calcolatrici liquidansi. Riparazioni, noleggi. Augusta, via Cavour 8. 3389

**A** Torino visitate la grande esposizione permanente mobili di Canth, via San Franc. Paola 17 angolo Giolitti (primo piano). Agevolissimi pagamenti. 1080

**ATTENZIONE** Matrimoniali 87.000, cucine 28.000, salotti 38.000 Lagrange 29 (ferrotlio). 916

**AVVISO.** Quando abbisognandovi mobili qualunque tipo, stile, [illegible], troverete grande economia visitando: Ente Arte, liquidazioni, Cigna 17, telefono 23-844.

**BAGNI**, scaldabagni, corazzoni, installazioni idraulica. Pellico 5, telef. 63-593.

**BANCHI** bar modelli recenti pronti, preventivi arredamenti completi. « Arte » Cittadinanza 3. 6376

**BAMBINE**, sole, (nerbi, cucine, guardarobe, invetriate per cessazione. Fagetta Massini, 44. F2075

**BARRDZIELLA** bambino ottimo stato vendo. Telefonare 322-586. M1937

**CAUSA** partenza svendo pelliccia persiano bellissima, giacca volpe azzurra e scialpo. Tel. 882-682, pomeriggio.

**CAUSA** trasferimento vendesi camere letto, pranzo, studio, antiscrivere, cucina, frigorifero, lavatrice automatica, ultimo modello, fornello elettrico, occ. Telefonare 51-373. M1013

**C